

Salz, Bier und Eis

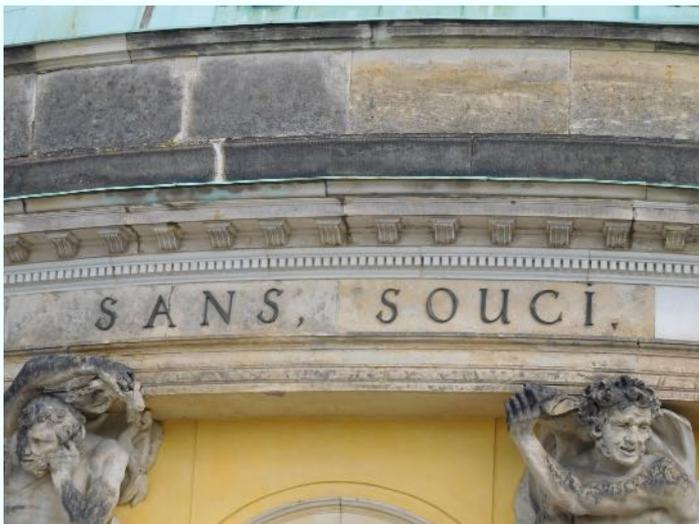
Germania settentrionale (Nord-Est e Nord)

Sachsen, Sachsen-Anhalt, Brandenburg, Szczecin (PL) Mecklenburg-Vorpommern, Schleswig-Holstein, Niedersachsen



Trenta giorni in località della Lega Anseatica e altre più o meno conosciute

Luglio - Agosto 2020





Germania - Agosto 2020: Itinerario nella Nazione (senso di percorrenza antiorario)

Proprietà e diritti di riproduzione:

Testo - Fotografie - Disegni - Logo mtravel: Autore (Proprietà del documento)

Ad esclusione dei contenuti citati nei crediti, questo documento è sottoposto alla licenza Creative Commons CC-BY-NC-ND

Crediti:

Copertina anteriore: Bandiera Germania: <https://flagpedia.net/germany>

Controcopertina: Cartina

- © Open Street Map (<https://www.openstreetmap.org/>) and contributors. Licenza Dati: Open Database Licence

Cartography Creative Commons Licence CC-BY-SA

- Cartography processing: QGIS 2,8,1 - Wien - Licence GNU GENERAL PUBLIC LICENSE Version 2

Creative Commons Attribution-ShareAlike 3.0 licence (CC BY-SA)

Copertina posteriore: Moneta commemorativa dei 650 anni della Lega Anseatica (Die 10 Euro Gedenkmünze "650 Jahre Städtehanse")

- <https://www.mdm.de/10-euro-silber-gedenkmunze-650-jahre-stadtehanse/>

Copertina: Postdam - Palazzo Sansouci - Dettaglio

Copertina posteriore: Moneta commemorativa dei 650 anni della Lega Anseatica

Germania

Viaggio in camper dal 27 Luglio al 26 Agosto 2020

(entrati nella Nazione il 27 Luglio, approssimativamente percorsi 4.100 chilometri, usciti il 25 Agosto)

Itinerario nella Nazione per Regione in ordine cronologico¹⁾

Bayern (Baviera)

Lindau (Confine Austria/Germania) - Bayreuth

Sachsen (Sassonia)

Chemnitz - Augustusburg - Festung Königstein - Bastei (Sächsische Schweiz) - Dresden - Moritzburg

Sachsen-Anhalt (Sassonia Anhalt)

Naumburg (Saale) - Zisterzienserklöster Schulpforte - Merseburg - Halle (Saale)

Brandenburg (Brandeburgo)

Brandenburg - Jerichow (Klosterkirche) - Tangermünde - Potsdam (solo Palazzo Sans Souci) - Frankfurt-an-der-Oder

Zachodniopomorskie (POLONIA)

Szczecin

Brandenburg (Brandeburgo)

Rheinsberg

Mecklenburg-Vorpommern (Mecelnburgo-Pomerania occidentale o anteriore)

Röbel-Möriz - Malchow - Grammentin - Bergen (Isola di Rugen) - Göhren - Sellin - Königsstuhl (Scogliere) - Stralsund - Prerow
Ahrenshoop - Rostock - Bad Doberan (Klosterkirche) - Wismar

Schleswig-Holstein

Lübeck - Travemünde - Eutin - Kappeln - Maasholm - Schleswig - Glücksburg Schlott - Flensburg - Neukirchen (Museo Emil Nolde)
Niebüll (Treno per Isola di Sylt) - Husum - Westerhever (Faro) - Wesselburenerkoog (Diga Eider Barrage) - Büsum

Hansestadt Hamburg (Amburgo)

Hamburg (solo Kunsthalle e breve giro del centro)

Niedersachsen (Bassa Sassonia)

Lüneburg - Stade - Cuxhaven

Hansestadt Bremen (Brema)

Bremen

Niedersachsen (Bassa Sassonia)

Osnabrück

Nordrhein-Westfalen (Nordreno-Vestfalia)

Münster - Minden

Niedersachsen (Bassa Sassonia)

Rehburg-Loccum (Abbazia) - Hildesheim - Wolfenbüttel

Thüringen (Turingia)

Mühlhausen

Bayern (Baviera)

Bamberg - Lindau (confine Germania/Austria)

Legenda e colori del testo in tabella

Sebbene sembri contenere un ragguardevole numero di località e siti, alcuni sono stati solo sfiorati o non visitati in quanto già fatto in passato (evidenziati in **Magenta**, ad esempio **Chemnitz** o lo **Zisterzienserklöster Schulpforte**) e altri ancora hanno richiesto solo un paio d'ore per essere visitati.

Ho preferito comunque elencarli sia perché sul percorso sia perché meritano una visita.

Evidenziate invece in **Blu** le città che facevano parte della Lega Anseatica.

¹⁾ In effetti sarebbe meglio parlare di stati o Bundesländer

Index

Retrocopertina (Mappa dell'itinerario, proprietà, diritti e crediti)		
Descrizione		
Indice		
Per iniziare (in transito)	Pag.	I
Per iniziare II (una volta entrati nella Nazione)	Pag.	II
Prefazione	Pag.	III
Itinerario	Pag.	V
Percorrenze giornaliere	Pag.	VI
Località sul percorso	Pag.	VI
Diario di viaggio	Pag.	1
Conclusioni	Pag.	30
Meteo	Pag.	30
Più e Meno	Pag.	30
Curiosità	Pag.	30
Informazioni generali	Pag.	31
Campeggi e punti sosta (più o meno attrezzati)	Pag.	33
Patrimoni delle località	Pag.	39
Europe in camper di Massimo - Bibliografia tedesca	Pag.	40
Grazie a ...	Pag.	40
Spazio per annotazioni e appunti	Pag.	41

I numeri delle pagine sono cliccabili e indirizzano direttamente alla sezione selezionata

Note:

Il file in formato pdf può essere visualizzato come impaginato (default) o come pagina singola.

Per cambiare la modalità utilizzare i comandi Adobe Acrobat Reader nella tendina Vista > Visualizzazione pagina

Alcune pagine bianche sono state qua e là inserite ai fini di una migliore impaginazione nel caso si disponesse di una stampante frontetero.

Le due copertine e le retrocopertine bianche possono essere inviate separate a chi volesse risparmiare toner o inchiostro stampando queste ultime invece delle originali.

Per iniziare (in transit)

Rimandandoli alle guide professionali, in questo diario ho ridotto i dettagli e le descrizioni cercando di limitare il più possibile quelle di ogni giorno ad una sola pagina. Minime quelle sulle sensazioni vissute che restano personali.

Qualche informazione (**valida ad Agosto 2020**) prima di iniziare la lettura e attraversare il confine.

Sfondo dei riquadri (qualche esempio in questa pagina)

- Azzurro: **Focus** (dettagli - località - storia - costumi)
- Rosa: **Info** (Brevi informazioni pratiche)
- Grigio: Intestazioni - Tabelle

Focus

Accenti e briciole di grammatica

Anche se online si possono trovare grammatiche tedesche e corsi di formazione con esercizi, il mio tedesco si ferma ai colori principali e ai numeri fino a 10. Ma non riuscirò mai a pronunciare i loro numeri (55 = funfundfunzig, 5555 = ????)
Ho capito che ä si pronuncia a, che ö talvolta si scrive ce e che ß si legge e si pronuncia ss (es. Straße = Strasse).

Userò i caratteri nazionali quando li avrò disponibili e non sempre.

A volte li ometterò (ad esempio Höchst invece di Höchst, Schwabisch invece di Schwäbisch e Munchen di München)

Documenti e regole

Sono sufficienti:

- Veicolo: Certificato di immatricolazione e delega a condurre nel caso non siate l'istestario del veicolo. Certificato di assicurazione con la "carta verde".
- Pneumatici: Almeno M+S sono necessari per i viaggi invernali. Questo vale fino al 2024, dopodiché gli pneumatici contrassegnati **3PSMS** saranno obbligatori.
- Dotazioni: Triangolo di emergenza e giubbotto riflettente. Più kit di pronto soccorso se entrate in Austria
- Equipaggio: Carta d'identità valida per l'espatrio o passaporto. Attenzione ai minori, devono avere un proprio documento personale.

Una buona regola pratica prima di iniziare qualsiasi viaggio all'estero è consultare il sito web della Farnesina. Per l'Italia: <http://www.viaggiareassicuri.it/>
Eventuali rischi nazionali ed eventuali modifiche alle regole o accordi tra il nostro e altri paesi sono comunicati su questo sito.

Strade, autostrade e note

Svizzera: (www.tolltickets.com/country/swiss/vignette.aspx?lang=it-IT).

Veicoli fino a 3,5t: in caso di utilizzo autostrade VIGNETTE adesiva obbligatoria.

Un eventuale rimorchio richiede la propria vignetta.

Ha validità fino al 31 gennaio dell'anno successivo a quello indicato sulla vignetta stessa e che convenzionalmente inizia il primo giorno di dicembre.

Aquistato il 30/11/2020 (valido per l'anno in corso) scade il 31/1/2021.

Aquistato il 12/01/2020 (valido anche per il prossimo anno) scade il 31/01/2022.

Disponibile all'ACI a 38€ o alla frontiera per circa CHF40.

Qui, se paghi in contanti con una valuta diversa ti danno il resto in franchi, pochi e nemmeno sufficienti a comprare una tavoletta di cioccolato.

Veicoli di massa a pieno carico superiore a 35 quintali: devono fermarsi alla dogana e acquistare un pass per CHF 3.25 per ogni giorno di soggiorno (importo minimo: CHF 25.00)

Sempre sopra i 35 quintali è stata recentemente introdotta l'App VIA per IOS e Android. Vedi <http://www.via.admin.ch>.

Austria: (<https://www.asfinag.at/toll/>)

Veicoli fino a 35qli: VIGNETTE. Può essere acquistata presso i servizi autostradali in prossimità delle frontiere. Disponibile in diversi tagli per durata Per 10 giorni € 8,80/..

Vale per le autostrade e ai tratti della "S" bahn (superstrade) e qualche galleria.

Una versione digitale del bollino è disponibile online (negozi online ASFINAG).

Tenete presente che la vignette digitale è **valida solo a partire dal 18° giorno successivo all'acquisto** online.

I veicoli di peso superiore a 35 quintali devono ottenere la cosiddetta **Go-Box**, registrare il veicolo e inviare una copia della carta di circolazione entro due mesi.

Germania:

Autostrade per ora (Agosto 2020) gratuite fino a 7,5 tonnellate.

Nessun limite di velocità ad eccezione delle sezioni contrassegnate.

Stazioni di servizio:

Rasthof: Come i nostri autogrill, il carburante di solito è più costoso, anche di molto

Autohof: Fuori dall'autostrada, solitamente vicino agli svincoli. Ristoranti e anche alcuni piccoli supermercati. Carburante a un prezzo migliore dei Rasthof. Classi antinquinamento del veicolo (UMWELTPLAKETTE).

Vedi <https://www.umwelt-plakette.de/it.html>

Single track: Strade a corsia unica con "piazzuole di incrocio".

Se avete esperienza di Scozia sai cosa intendo. Trovate solo sull'isola di Rugen.

Non creano problemi se tra voi e il veicolo che vi precede avete l'accortezza di lasciare almeno la distanza tra una zona di incrocio e la prossima.

Piccole regole sulla circolazione

FARI: In Svizzera le luci diurne (o anabbaglianti accesi) sono obbligatorie anche di giorno.

ALCOOL: 0.05% in tutte le Nazioni frequentate (0.08% in Liechtenstein)

LIMITI DI VELOCITÀ:

Svizzera:

Autostrade (segnalate in verde): 120 km/h se non diversamente indicato.

Fate attenzione quando guidate nei tunnel sotto Lucerna: 80 km/h e telecamere. Multa quasi certa (arriva a casa in circa 30 giorni).

Strade statali con autovelox (es. San Bernardino): 100 e 80 km/h.

Germania:

Autostrade (segnalate in blu): Nessun limite se non diversamente indicato.

Strade nazionali: 100 km/h con limiti frequenti a 70 prima di curve, ponti, ecc.

Città e paesi (contrassegnati in giallo): 50 km/h, a volte 30 km/h.

Avvertenze e precauzioni

Meno in altre regioni ma in Sassonia, soprattutto a sud di Dresda, le telecamere per il rilevamento della velocità sono molto frequenti.

Valute

In Germania Euro (€).

In Svizzera il Franco (CHF), in Polonia lo Złoty (zł).

Non utilizzato in Svizzera dove non ne avevamo bisogno e non cambiato in Polonia dove abbiamo utilizzato carte di credito. Salvo per il bus, vedi diario.

Abbiamo utilizzato carta bancomat Maestro (PIN 5 cifre) per i rifornimenti di carburante e carte di credito Mastercard per tutte le altre spese (alimentari, attrazioni e musei, campeggi e parcheggi che le accettano).

Visa e Mastercard sono universalmente onorate anche per piccoli importi.

Non saprei AMEX, Diner's, Banco Posta e simili.

Tuttavia, è meglio avere qualche decina di euro in contanti per le emergenze.

Consigliabile una scorta di monete; per iniziare una ventina di euro in tagli da 0,50, 1 e 2€ è sufficiente.

Serviranno per pagare eventuali parcheggi e aree sosta (le cosiddette *Stellplatz*).

Suggerimenti preliminari

Valuta - Carte di credito e Bancomat

Abbiamo utilizzato il bancomat (circuito Maestro, PIN a 5 cifre) per il rifornimento di carburante e il prelievo di contanti presso un ATM (Bancomat). Le principali carte di credito sono universalmente accettate anche per piccoli importi. Almeno Visa e Mastercard lo sono state ovunque. Utilizzate per tutte le altre spese (cibo, attrazioni e musei, campeggi e parcheggi dotati di parcometro che le prevede). In ogni caso meglio avere qualche decina di euro in moneta per il pagamento di parcheggi e aree di sosta o per piccoli acquisti. A bordo ne abbiamo sempre almeno una ventina come prima scorta.

Umwelt Plakette

L'ingresso ad alcune città è vietato ai veicoli che non siano almeno **Euro4**. Categoria certificata dall'apposizione di apposito adesivo **VERDE** sul parabrezza. Le zone ambientali e i relativi eventuali divieti di ingresso sono segnalate. Vedi <https://www.umwelt-plakette.de/it.html>. Adesivo facilmente ottenibile presso i centri **TUV** o **DEKRA** semplicemente fornendo loro i documenti di immatricolazione del veicolo. In Germania il prezzo (Agosto 2020) era di € 5,00, se acquistato presso un punto DEKRA italiano di 17€.

Svolta a destra e piste ciclabili

Ricordate che molto spesso alla vostra destra corre una pista ciclabile. Se dovete svoltare a destra, presta **ESTREMA ATTENZIONE** e guardate prima nello specchietto retrovisore destro. Può capitare che alla vostra destra ci sia un ciclista che deve andare dritto e ha la precedenza su di voi! Se svoltate senza preoccuparvi di lui, correte il rischio di travolgerlo. **In città adottate una precauzione ancora maggiore in corrispondenza dei semafori.**

Assistenza sanitaria

Al momento della stesura di questo diario erano valide le convenzioni tra gli Stati membri della Comunità Europea, che **comunque forniscono assistenza gratuita solo in caso di emergenza**. Ovviamente dovete avere con voi la tessera sanitaria nazionale nel formato riconosciuto nell'Unione. Considerate l'idea di **stipulare un'assicurazione sanitaria personale** (molte compagnie offrono polizze ad hoc).

Roaming Europeo

Nessun problema per i cittadini dei paesi che hanno adottato l'accordo di roaming. Attenzione da adottare sarà durante l'attraversamento della Svizzera e/o del Liechtenstein che non sono paesi comunitari e non hanno aderito. Vicino al confine e per qualche chilometro dopo aver lasciato questi paesi consiglio di disabilitare almeno le connessioni LTE e H (5G, 4G e 3G) lasciando al massimo il GPRS, non basta disabilitare il roaming dati. Nelle vicinanze della Svizzera, da Como Centro a ben oltre Basilea o il Lago di Costanza (Bodensee) noi spegniamo i telefoni cellulari. *Como Centro perché prima dell'uscita Monte Olimpino si passa sopra Maslianico che è già Svizzera e il cellulare potrebbe agganciare un ripetitore della Confederazione.*

Scarico acque usate (camper service)

Cassetta WC:
Almeno nei campeggi, nessun problema in tutte le località. Il novanta per cento di Stellplatz ha un punto di smaltimento, per lo più gratuito, alcuni a fronte di un piccolo importo.
Acque grigie:
Qualche Stellplatz ha grondaia di svuotamento quasi inaccessibile a causa dell'altezza dello scarico (le cosiddette **Sanistation**). Si consiglia di avere una tanica di scarico "tipo Fiamma" da svuotare nello scarico rialzato.
WC nautico:
Lungi da me essere pessimista ma vedo il suo smaltimento ormai quasi impossibile (griglie fitte).

Colonnine elettriche - Funzionamento e qualche piccolo risparmio

Nella maggior parte della Stellplatz (o aree attrezzate o chiamate come meglio credete) il collegamento avviene con un sistema automatico di conteggio della potenza erogata. Tipicamente il costo è di 0,50€/KWh. Il funzionamento è semplice, ogni presa è contrassegnata da un numero. Se si preme il pulsante con il relativo numero, il display visualizzerà quanta energia è rimasta (se ancora ne è disponibile). Provate a usarne una che ne abbia ancora, magari qualcuno se ne è andato prima di averla usata tutta. È capitato anche a me di ripartire prima di esaurirla. Collegare la spina alla presa che ne ha di più (potrebbero essere tutte zero e quindi l'una o l'altra non cambia) e prendete nota del numero. Quindi premete il pulsante corrispondente e inserite tante monete da 0,50 euro quanti KWh stimate necessari per il vostro tempo di sosta. Con un frigorifero da 100 litri, qualche lampadina accesa la sera e niente TV la nostra esperienza estiva ha confermato un consumo di **circa 2KWh in dodici ore**.

Carburante

Un sito dove è possibile verificare il costo attuale dei combustibili in ogni paese può essere: <https://autotraveler.ru/en/spravka/fuel-price-in-europe>

Come al solito siamo partiti con abbastanza carburante per arrivare poco dopo il Liechtenstein (Diepoldsau). Qui lasciamo l'autostrada svizzera per riprendere quella austriaca poco più a est. Tra le due, già in territorio austriaco, rifornimento a buon prezzo.

In Germania i prezzi sono piuttosto variabili. Da un minimo di 0.999 a 1.069 €/Lt. Prezzo medio praticato dalla maggior parte dei distributori € 1.039 €/Lt. Le differenze di prezzo tra i distributori di marca (Jet, Esso, Shell, Aral, Avia) e quelli indipendenti sono minime. Aral e Avia sono mediamente un po' più cari (da 1.049 a 1.069 €/Lt).

Rifornimenti alimentari

A differenza ad esempio della Francia, la Germania non ha grandi supermercati alimentari. La catena Kaufland è presente solo nelle città di una certa dimensione. Dovrete accontentarvi di Lidl e Aldi che in Italia sono considerati poco più che discounts. I veri discounts tedeschi sono altre catene come Netto ma non li abbiamo usati quindi non saprei valutarne la qualità. Non dimenticate che il sabato chiudono molto presto, di solito alle 14:00 e che la domenica è tutto chiuso.

Prefazione

Come al solito è arrivata l'ora di pensare al nostro solito viaggio estivo, durata dalle quattro alle cinque settimane.

Inizialmente avevamo pensato ad alcune ipotesi tra cui, in ordine di preferenza:

Bulgaria.

Insieme a qualcuna delle Nazioni della ex Jugoslavia (*Serbia, Montenegro, eccetera*) l'unica in Europa non ancora visitata.

Irlanda.

Sarebbe stato un ritorno dopo il bellissimo viaggio del 2012.

Spagna.

Ci siamo già stati diverse volte ma ancora ci manca quella che io chiamo Spagna minore, piccole città e villaggi quasi sconosciuti.

Ma quest'anno la tragedia COVID ha imposto delle riflessioni su quale paese visitare, anche alla luce delle situazioni contingenti.

Poco prima della partenza la situazione era questa:

Bulgaria.

Infezione in forte aumento. Scartata anche per via dei molti paesi da attraversare per raggiungerla e delle possibili quarantene imposte, ad esempio dalla *Croazia.*

Irlanda.

Non pensando di traghettare dalla *Francia* (Cherbourg, Roscoff, eccetera) in quanto Anna non ama le lunghe traversate, il percorso obbligato sarebbe stato via *Regno Unito* (Rosslare, Fishguard o Holyhead).

Ma incertezza della situazione sanitaria locale e possibili imposizioni di quarantene ce l'hanno fatta escludere.

Spagna.

Dopo una forte riduzione la pandemia stava riesplodendo. Così come nella *Francia meridionale* che avremmo dovuto per forza attraversare.

Non ci è rimasto che rivolgere la nostra attenzione verso la **Germania** per la quale avevo già pronto un viaggio in alcune città che fecero parte della **Lega Anseatica** e che ancora mancavano nel nostro curriculum.

Viaggio che era stato pensato come invernale e della durata di circa due settimane.

Avendone a disposizione quasi cinque ho aggiunto molte località, alcune anche già visitate ma degne di un ritorno quali ad esempio **Dresden, Hamburg, Bremen, Lübeck**.

Anche per il poco tempo a disposizione per la pianificazione ne è però uscito un itinerario abbastanza contorto con aumento delle percorrenze.

Sicuramente una località (**Cuxhaven**) non ha valso quella necessaria a raggiungerla, e una seconda (**Bremerhaven**) all'ultimo momento è stata rimossa dall'itinerario.

Questo è stato il nostro nono viaggio in terra tedesca (il terzo estivo) e come i precedenti è stato del tutto soddisfacente.

Focus

Coronavirus - Precauzioni e regole

Allo scopo di tracciare i contagi, un po' ovunque, bar e ristoranti compresi, viene chiesto di compilare un form con i dati personali e almeno un recapito telefonico.

Le chiese e, cosa molto strana, alcuni McDonald's sono esenti.

Negli ambienti chiusi è obbligatorio indossare una mascherina norma che sia noi che i tedeschi abbiamo sempre rispettato.



Titolo

Dopo i precedenti *Dom e Munster a Capodanno e Sassonie a Capodanno I e II*, viste le tante chiese o le tre Sassonie visitate, un buon titolo avrebbe potuto essere Dom e Munster d'estate o Sassonie III.

Ma l'obiettivo iniziale e le sue tante città raggiunte mi hanno fatto propendere per un richiamo all'Hansa e ai suoi commerci tra i quali quello del sale aveva importanza fondamentale. Non potevo poi dimenticare che quasi tutte le nostre giornate si sono concluse al tavolino di un bar per una buona birra e un ottimo gelato.

Mettendo insieme le due cose ne è uscito quel **Salz, Bier und Eis** che trovate in copertina.

Focus

Approfondimenti

Non dimentichiamo che la linea guida originale del viaggio era legata alla Lega Anseatica (**Hansa**) e alle città che ne fecero parte.

Lega che fu di importanza capitale nello sviluppo dei commerci nel nord Europa, paesi scandinavi e Impero Russo inclusi.

Senza ovviamente dimenticare le Fiandre e perfino il Regno d'Inghilterra, Londra fu infatti uno dei Kontor (avamposti commerciali) della Lega.

Così come Costantinopoli fu porta d'ingresso all'Oriente e terminale meridionale della via della seta, Novgorod lo fu nel settentrione.

Nel sud i commerci erano appannaggio di città come Genova e Venezia, nel nord fu Lubecca ad assumere la stessa importanza.

Differenza, Genova e Venezia furono realtà ducali indipendenti e nemiche, Lubecca da subito si associò a Brema ed Amburgo fondando quella che fu la Lega e che arrivò (solo in Germania) a contare più di cento città affiliate.

Un vero potere in grado di contrastare perfino re e imperatore.

Se ci riferiamo a quei tempi non possiamo ignorare che la Germania non esisteva come la intendiamo oggi, dal Medioevo uscirono centinaia di piccoli stati che spesso intrattenevano rapporti conflittuali tra loro.

La stessa figura dell'Imperatore poca influenza aveva sulle realtà locali.

Nelle quali ovviamente trovarono spazio e sviluppo alcune città come Lubecca, Amburgo e Brema e sul Mar Baltico Danzica, Riga e Tallin.

La Lega introdusse regole comuni, comportamento equo e solidale negli affari e persino una moneta unica (il Courant Mark).

Fu in grado di garantire che i suoi rappresentanti all'estero fossero protetti e arrivò al boicottaggio di potenze come Bruges e persino del Regno di Inghilterra dopo che la Regina **Elisabetta I** li espulse da Londra.

Solitamente suggerisco qualche lettura di approfondimento, questa volta mi limito a consigliare quella dei Buddenbrook di **Thomas Mann**, ambientazione posticipata di secoli rispetto alla fine dell'Hansa ma forse buona interpretazione dello spirito imprenditoriale e commerciale degli esponenti di quella che fu la Lega.

Info

Umwelt Plakette

Per entrare in alcune città della Germania il vostro veicolo deve essere almeno **Euro4**.

Certificato da un adesivo **VERDE** sul parabrezza.

Nelle città le zone di applicazione sono segnalate.

Vedi <https://www.umwelt-plakette.de/en.html>.

Facilmente ottenibile ai punti **TUV** o **DEKRA** mostrando la carta di circolazione.

In Germania (Agosto 2020) il costo era di circa €5.00.

Itinerario

L'itinerario è stato seguito in senso antiorario con ingresso nel paese e successiva uscita a Lindau sul lago Bodensee. Un totale di 4.100 chilometri nella Nazione rispetto a qualcosa di più dei 5.100 del viaggio completo. Le distanze sono indicative in quanto non includono deviazioni dovute a errori, ripensamenti, ricerca di aree sosta, ecc. Anche se in questo viaggio la differenza tra il viaggio reale e quello teorico è stata inferiore al 5%.

Nel testo i siti visitati possono essere inseriti col loro nome. Esempio: il *Gottdorf Schloss* è a *Schleswig*. Ogni giorno, l'ultima località in tabella è quella dove abbiamo pernottato.

I singoli giorni sono cliccabili e portano direttamente alla pagina del corrispondente del diario

Itinerario - Percorrenze giornaliere e progressive

Giorno	Da - A	Km Giorno	Km Progr
1	Milano - Chiasso (CH) - San Bernardino - Lindau (D) - Bayreuth	675	675
2	Bayreuth - Chemnitz - Augustusburg - Königstein	282	957
3	Königstein - Festung Königstein - Pirna - Hohnstein - Bastei	42	999
4	Bastei - Dresden	40	1039
5	Dresden - Moritzburg	15	1054
6	Moritzburg - Naumburg (Saale) - Zisterzienserkloster - Merseburg - Halle (Saale)	236	1290
7	Halle (Saale) - Brandenburg	160	1450
8	Brandenburg - Jerichow - Tangermünde - Stendal - Potsdam	200	1650
9	Potsdam - Frankfurt an der Oder	122	1772
10	Frankfurt an der Oder - Küstrin-Kiez (PL) - Szczecin	150	1922
11	Szczecin - Kolbaskowo (D) - Rheinsberg - Röbel-Möritz - Malchow	226	2148
12	Malchow - Grammentin - Bergen (Isola di Rugen) - Göhren - Sellin	196	2344
13	Sellin - Hagen - Königsstuhl (Scogliere) - Altenkirchen - Stralsund	127	2471
14	Stralsund - Prerow - Ahrenshoop - Rostock	113	2584
15	Rostock - Bad Doberan - Wismar	60	2644
16	Wismar - Lübeck	67	2711
17	Lübeck - Travemünde - Eutin - Schleswig	165	2876
18	Schleswig - Kappeln - Maasholm	46	2922
19	Maasholm - Glücksburg - Flensburg - Neukirchen (Emil Nolde Museum) - Niebüll	113	3035
20	Niebüll - Husum - Westerhever - Wesselburenerkoog (Diga Eider Barrage) - Büsum	116	3151
21	Büsum - Hamburg	122	3273
22	Hamburg - Lüneburg - Stade	142	3480
23	Stade - Cuxhaven - Bremen	170	3651
24	Bremen - Osnabrück - Münster	185	3771
25	Münster - Minden	128	3899
26	Minden - Rehburg-Loccum - Hildesheim	119	4018
27	Hildesheim - Wolfenbüttel - Mühlhausen	225	4243
28	Mühlhausen - Bamberg	190	4433
29	Bamberg - Lindau - Bregenz (A)	373	4806
30	Bregenz - Sankt Margrethen (CH) - San Bernardino - Chiasso (I) - Milano	301	5107

Note:

-- In rosso le sigle delle Nazioni nei pressi delle località di ingresso

- Tra parentesi tonde eventuali indicazioni in mancanza di altri riferimenti al luogo principale. Esempio: il *Museo Emil Nolde* è a Seebüll

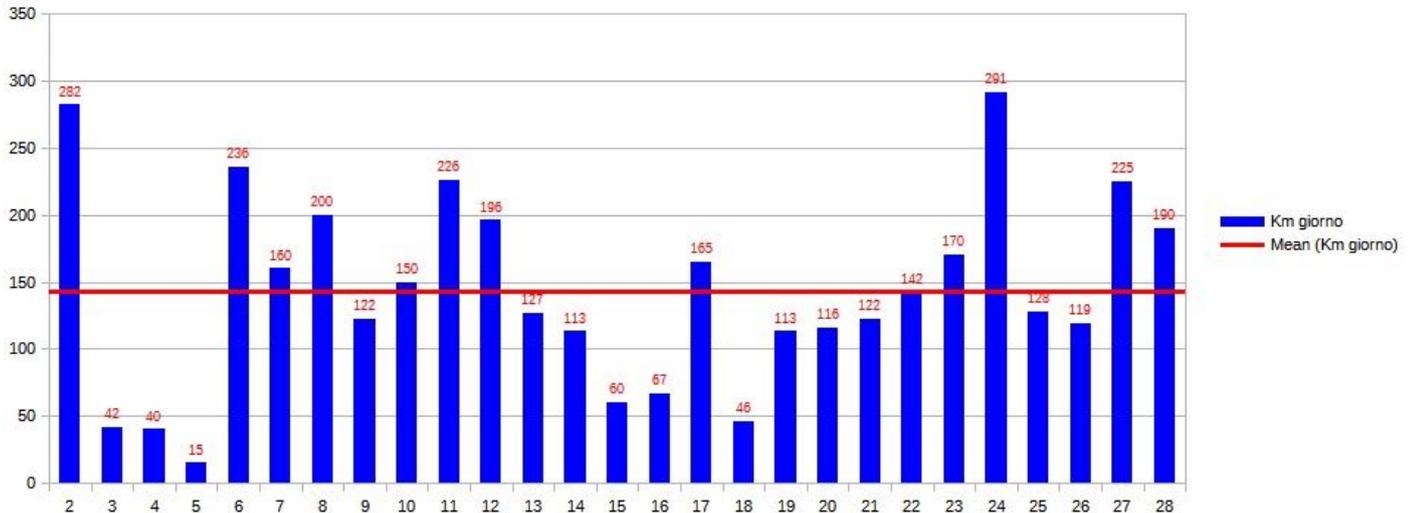
Percorrenze giornaliere

Grafico con percorrenze giornaliere.

A seconda del luogo di partenza, il percorso verso la Germania può essere molto diverso. Ho quindi volutamente limitato l'analisi al solo territorio tedesco, partendo dal primo luogo visitato (Bayreuth) fino all'ultimo (Bamberg).
Ho tuttavia mantenuto la numerazione progressiva dei giorni - dal secondo al ventottesimo - utilizzata nel diario.

Con l'eccezione di due giorni di 280 chilometri e tre giorni di poco più di 220, la media è inferiore a 150.

Percorrenze giornaliere



Località sul percorso

Località raggiunte nel viaggio.

In **blu** quelle visitate, in **rosso** quelle in cui abbiamo anche pernottato. In nero quelle di solo passaggio

Con un breve elenco del loro patrimonio artistico o naturalistico, l'elenco è riprodotto in appendice.
Alcuni luoghi che per vari motivi non abbiamo visitato o solo sfiorato sono inclusi in entrambe le liste.

Località sul percorso

Lindau (frontiera A-D)	Röbel-Möritz	Neukirchen (<i>Emil Nolde Museum</i>)
Bayreuth	Malchow	Niebüll (treno per <i>Isola di Sylt</i>)
Chemnitz	Grammentin	Husum
Augustusburg	Bergen (<i>Isola di Rugen</i>)	Westerhever (<i>Faro</i>)
Königstein	Göhren	Wesselburenerkoog (<i>Diga Eider Barrage</i>)
Festung Königstein	Sellin	Büsum
Bastei (<i>Sächsische Schweiz</i>)	Königsstuhl (<i>Scogliere</i>)	Hansestadt Hamburg
Dresden	Stralsund	Lüneburg
Moritzburg	Ahrenshoop	Stade
Naumburg	Rostock	Cuxhaven
Bad Kösen (<i>Zisterzienserklster Schulpforte</i>)	Bad Doberan (<i>Klosterkirche</i>)	Hansestadt Bremen
Merseburg	Wismar	Osnabrück
Halle	Lübeck	Münster
Brandenburg	Travemünde	Minden
Jerichow (<i>Klosterkirche</i>)	Eutin	Abbazia di Rehburg-Loccum
Tangermünde	Kappeln	Hildesheim
Potsdam (<i>solo Parco Sans Souci</i>)	Maasholm	Wolfenbüttel
Frankfurt-an-der-Oder	Schleswig	Mühlhausen
Szczecin (<i>Polonia</i>)	Glücksburg Schlott	Bamberg
Rheinsberg	Flensburg	Lindau (frontiera D-A)

Anche se a volte continua nella successiva, tipicamente ogni giorno viene sviluppato su una singola pagina. Per comodità di esposizione, talvolta più giorni possono invece venire raggruppati.

Le parole nel testo possono venire evidenziate in modo diverso:

- artisti, dinastie, personaggi sia storici che di fantasia in **Normale sottolineato**. Le località invece:
- quelle visitate in **Normale blu**, il loro patrimonio in **Corsivo blu**. In **verde** se classificate Unesco
- quelle non visitate ma considerate meritevoli di esserlo in **Normale magenta** e il loro patrimonio in **Corsivo magenta**
- note e riferimenti geografici o toponomastici in **Corsivo light**
- eventuali patrimoni possono essere indicati col nome del sito. Es.: **Schloss Gottorf** è a **Schleswig**

Giorno 1: Milano - Chiasso (CH) - San Bernardino - Lindau (D) - Bayreuth (km 675)

Un paio di settimane fa abbiamo fatto un breve viaggio per collaudare il nostro nuovo camper. Tutto funziona e possiamo partire.

Nei giorni scorsi abbiamo già provveduto a caricare vestiario, bevande e cibo non deperibile. Ovviamente ci sono spaghetti, parmigiano, pomodori pelati, caffè, eccetera. Abbiamo anche qualche squisitezza per il pranzo di Ferragosto. Non manca buon vino e spumante, rigorosamente nazionale. Per cui restano da caricare solo le poche derrate deperibili, alle 9:30 lasciamo il rimessaggio.

Un paio di chilometri e siamo sull'autostrada A8, direzione Lainate, ci immettiamo sulla A9 che ci porta alla frontiera svizzera di Chiasso/Brogeda. Abbiamo già la vignette con validità 31 gennaio 2021, nessuno alla dogana, è Lunedì e nessun tedesco o olandese sta rientrando dalle ferie. Anche perchè, in quest'anno di covid solo pochi stranieri hanno deciso di passare le vacanze da noi. Per ora almeno.

Fari accesi anche di giorno, via verso Bellinzona nord dove deviamo verso il tunnel del San Bernardino.

Salita ampia e comoda, prima di mezzogiorno siamo in cima.

Qualche vetta è ancora imbiancata dalla neve ma nel parcheggio prima della galleria (1600 metri sul livello del mare) nessuna traccia.

Per pranzo ci fermiamo in un grill sull'autostrada svizzera A13, pochi chilometri e costeggeremo il *Liechtenstein* che è appena oltre la stessa.

Ci fermiamo a **Vaduz** per rifornire ma i prezzi non sono competitivi rispetto a quelli praticati nella vicina Austria, quindi rinunciamo e proseguiamo.

Poco più a est c'è l'Austria con la sua autostrada A14 che porta in Germania che dista pochi chilometri.

Le due autostrade corrono parallele ma fino all'anno scorso arrivare in Germania (Lindau), anche se per pochi chilometri, richiedeva la vignette austriaca.

Storicamente l'abbiamo sempre evitata, si lasciava l'autostrada Svizzera a *Saint Margrethen*, attraversavamo *Höchst* (A) e **Bregenz** dove, costeggiando il grande *Bodensee* o *lago di Costanza*, in breve arrivavamo a *Lindau*, già Germania e da dove parte l'autostrada A96 che in direzione nord porta alla dorsale A7.

Da poco il tratto *Altach-Lindau* è stato esentato per cui (per essere sicuri lo facciamo a *Diepoldsau*) lasciamo la Svizzera ed entriamo sulla A14 austriaca.

Prima di farlo riforniamo anche a ottimo prezzo anche se ormai quelli praticati in Germania sono del tutto simili a quelli austriaci.

Ora è solo un lungo trasferimento lungo la A7 tedesca.

All'altezza di **Nuremberg** deviamo sulla A6, rari lavori in corso, prima di sera siamo nella comoda e gratuita area sosta di **Bayreuth**.

Info

Bayreuth - pernottamento

Campercontact # 15179 at GPS 49.94523, 11.593159

Buona area attrezzata gratuita con Sanistation.

Una decina di stalli sono riservati ai camper ma il parcheggio ne può ospitare molti di più anche se magari occupando due stalli per auto.

Centro città a una ventina di minuti a piedi.



La cittadina non è tra quelle che richiedono l'applicazione dell'adesivo ambientale (*Umwelt Plakette*) ma lasciate che vi indichi come possano essere i segnali di applicazione.

Il primo indica divieto di ingresso a chi è classificato rosso o giallo (*meno di Euro4*), il secondo ai rossi, nel caso del terzo non ci sono limiti.

Dopocena faccio una breve passeggiata lungo il *Roter Main*.

Poi a letto tranquilli, fa abbastanza caldo e l'area non dispone di energia elettrica per cui stasera niente condizionatore.

Germania: Segnalazioni di Umwelt zone

Sulla via per la Germania

Tre nazioni in uno spicchio di terra - Paul Grüninger

Col Lago di Costanza a far da confine, Svizzera, Austria e Germania quasi si toccano. Lasciamo l'autostrada a Sankt Margrethen nel cantone Sankt Gallen, entriamo in Austria (Vorarlberg) in modo da raggiungere la Germania a Lindau (Baden Württemberg). Alternativa (vignette) potrebbe essere quella di lasciarla a Diepoldsau e riprenderla a Hohenems In Austria e poi proseguire sulla A14/E60.

Le separano un canale della fine del XIX secolo e un fiume (Neuer e Alter Rhein). Il secondo ponte è dedicato a un certo **Paul Grüninger**.

Dopo l'annessione dell'Austria al Terzo Reich, molti ebrei austriaci cercarono riparo in Svizzera che inizialmente accolse un certo numero di profughi. Quasi subito però il Consiglio federale legiferò imponendo la chiusura delle frontiere.

Capo della polizia del cantone di confine San Gallo era il capitano **Paul Grüninger** che contravvenne agli ordini.

Falsificando documenti, retrodatando visti di ingresso, arrivando perfino a convocare alcuni per reati surretiziamente commessi in territorio elvetico.

In questo modo favorì la fuga di un gran numero di persone, si stima 3600. Scoperto, fu destituito e radiato dal corpo.

Rimasto senza lavoro, visse di poche occupazioni saltuarie e morì in povertà ma con la consolazione di essere stato inserito nella fondazione per la memoria dell'Olocausto (*Yad Vashem*) nell'elenco dei **Giusti tra le Nazioni**.

Successivamente alla sua morte, a partire dalla fine degli anni settanta diversi tentativi di riabilitazione trovarono la ferma opposizione del governo cantonale.

Solo nel 1995 il medesimo tribunale che lo condannò riaprì il caso, procedimento giudiziario che si concluse con l'assoluzione.

Ancora più tardi lo stesso governo centrale riconobbe agli eredi le spettanze dovute chiudendo, forse, la storia di questo eroe misconosciuto.

Col viaggio poco ha attinenza ma mi scuserete se ho desiderato ricordare una figura emblematica dei rapporti tra queste nazioni che abbiamo anche solo sfiorato.

Anche se apprezziamo la musica classica, non siamo certo ammiratori di Richard Wagner e della sua pomposità.

Allora potresti dire: perché sei venuto a Bayreuth dove tutto lo ricorda? Ebbene, a parte il fatto che è una cittadina piacevole in cui passeggiare per qualche ora, tante volte ci siamo passati vicini ma non ci siamo mai fermati e per questo l'ho scelta come prima tappa del viaggio. Abbastanza vicino all'Italia da essere raggiungibile in un giorno e non troppo lontano dalle prossime tappe in Sassonia.

Bene, torniamo a noi e al viaggio.

Prima però una piccola infarinatura di tedesco tanto per non essere immediatamente a disagio con i nomi sulle cartine degli uffici del turismo.

Focus	
Qualche parola tedesca	
Alt = Vecchio	
Neu = Nuovo	
Rathaus = Municipio	
Altes o Neues Rathaus = Vecchio o Nuovo Municipio	
Stadt = Città	
Altstadt = Città vecchia, Centro storico	
Nota: ß = ss. Straße = Strasse = Via, Strada	

Lasciamo l'area e percorriamo la stradina pedonale e ciclabile che costeggia il piccolo *Roter Main*, in una ventina di minuti arriviamo al *Markgräflisches Opernhaus* (Opera, UNESCO) e da lì, una breve salita fino all'inizio della *Maximilianstraße* che praticamente coincide con il centro della città.

Come ho detto, non ci interessano i luoghi di Wagner e ci limitiamo a passeggiare e visitare la *Stadtkirche*, vediamo l'*Altes Rathaus* dall'esterno.



Un po' di spesa, al posto dei *bretzel* (tipico pane tedesco con grani di sale) compriamo una baguette (vi garantisco che a volte sono migliori in Germania che in Francia).

Visitiamo la *Stadtpfarrkirche* ma è davvero poca cosa.

Anche se l'interno dell'*Opera* è degno di nota, come già accennato non ci interessa Wagner e tantomeno *Villa Wahnfried* che fu residenza del musicista nei suoi ultimi anni di vita e ora museo.

Consideriamo conclusa la visita e torniamo al camper dove pranziamo.

Più o meno centocinquanta chilometri ci separano dalla tappa successiva: **Chemnitz**.

La città non offre molte attrazioni, l'ho inclusa solo come possibile scalo nel caso fossimo arrivati tardi la sera.

Nel caso lo avessimo fatto ho preso nota dell'area Campercontact # 3679.

Ma il sito è recintato e la strada per arrivarci è sconvolta da una serie di lavori in corso.

Info	
Sassonia - Autovelox	
Almeno fino alla latitudine di Dresda, in Sassonia il numero di autovelox all'ingresso dei paesi sta aumentando.	
Prestate attenzione ai cartelli gialli che ne indicano l'inizio e che equivalgono al limite di 50km/h.	
Molto spesso, pochi metri dopo troverete un autovelox.	
Se vedrete un lampeggio arancione saprete che è il ringraziamento della comunità per il generoso contributo che avete deciso di lasciare sottoforma di multa che gentilmente pagherete al vostro rientro a casa.	

Vediamo che all'interno ci sono un paio di camper ma nonostante più di un tentativo non siamo riusciti a trovare l'ingresso.

Un parcheggio in centro ha molti posti vuoti ma non sembra un posto sicuro per la notte e quindi scusa **Chemnitz** ma ce ne andiamo.

Pochi chilometri, facendo attenzione agli autovelox (**Info**), arriviamo ad **Augustusburg** e al suo *Schloss* (Castello).

Sinistra:
Bayreuth: Maximilianstraße

Lasciamo il camper nel parcheggio sottostante (Campercontact # 49409 a GPS 50.80964, 13.1009) e attraverso il bosco saliamo al **Castello**.

Note: Al Castello un parcheggio per camper ma solo due stalli.

Di tutto il viaggio questa è forse l'unica attrazione che quasi sicuramente eviterei.

Il **Castello** è spoglio, con pochi mobili e quasi tutti fuori periodo e contesto. Il resto è poca cosa.

Unico conforto, la nostra prima birra tedesca al bar era buona.



Ma non posso evitare di lasciarvi almeno una foto.

Tornati al parcheggio potremmo fermarci per la notte.

Ma siamo soli, solo un'auto con targa di un paese dell'est è ferma con il motore acceso.

Esperienza già vissuta, non mi rassicura e decido di partire.



Arriviamo a **Königstein** dove troviamo posto in uno dei piccoli campeggi sulla riva del fiume *Elba*.

Non proprio una piazzola, i campeggi sono tutti al completo ma troviamo un angolino all'ingresso di quello con lo stesso nome del villaggio.

La reception è già chiusa, la colonnina per l'allacciamento elettrico funziona solo con una scheda disponibile presso la stessa.

Pazienza, del resto non ne avevamo bisogno.

Domattina provvederemo a pagare il dovuto.

Il maestoso *Elba* scorre placido a pochi metri da noi mentre le ombre della sera iniziano a calare,

Ho provato una simile sensazione di pace solo sulle rive del *Danubio* appena sotto la *Basilica* di *Estzergom* in *Ungheria*.

È piacevole riprovarla dopo tanti anni.

Info	
Königstein pernottamento	
Campercontact, # 51464 at GPS 50.92182, 14.08801	
Camping Königstein.	
L'allacciamento elettrico funziona solo con scheda disponibile alla reception.	

Appena svegli vediamo il gestore del campeggio prendere nota delle targhe di chi come noi è arrivato alla reception chiusa.

Quasi ovunque in Germania le attrazioni aprono alle 10 (se non alle 11), insolitamente la **Fortezza** dove siamo diretti (**Festung Königstein**) apre alle 9. Quindi paghiamo e usciamo.



Il nome stesso si riferisce al fatto che è stata costruita su una collina rocciosa che domina una delle ampie anse dell'Elba.

La costruzione risale alla prima metà del XIII secolo e fu voluta dal re **Venceslao I di Boemia** per controllare le fiorenti rotte commerciali che ne sfruttavano la navigabilità.

La fortezza conobbe conquiste e passaggi di proprietà ma era considerata così inespugnabile da ospitare sia la corte sassone che il suo ricco tesoro. Alla fine divenne una prigioniera di stato, molti importanti personaggi vi furono imprigionati, tra loro l'anarchico **Mihail Bakunin**, alti ufficiali francesi e polacchi durante la seconda guerra mondiale non dovrebbero essere però dimenticati.

Una breve salita porta al parcheggio (GPS 50.92203, 14.04789), sul retro alcuni ampi stalli per camper, se non particolarmente lunghi possono ospitare fino a una decina di veicoli.

Il biglietto si paga al rientro presso la cassa automatica del parcheggio, a memoria per un camper esiste la possibilità di scegliere tra soste di 4, 5 o 24 ore.

A piedi si sale alla **Rocca**, circa 800 metri, prima in leggera salita, l'ultima parte abbastanza ripida.

Un comodo ed enorme ascensore di fianco alla biglietteria, porta in cima. Disponibile anche un ascensore panoramico ma l'abbiamo trovato chiuso, non so se per manutenzione o per la pandemia.

Con il biglietto viene fornito un piccolo depliant con gli edifici da visitare, la fortezza era ovviamente e completamente autosufficiente (un pozzo profondo 150 metri conduceva al livello del fiume).

Aveva una piccola chiesa, cantine e ovviamente un piccolo ospedale militare.

Vediamo tutto quello che si può visitare, l'unica attrazione off-limits è la bellissima sala da pranzo con una splendida vista sul fiume.

Quando scendiamo è già ora di pranzo che consumiamo in un paesino di cui non ricordo il nome, forse **Hohnstein**.

Focus

Nationalpark Sächsische Schweiz

Situato nelle montagne di arenaria dell'Elba Sassone, copre circa 100 chilometri quadrati e fa parte di un parco transnazionale protetto e condiviso con la Repubblica Ceca, il Český Ráj (Paradiso Boemo) situato a 100 km a nord-est di Praga.

Vero paradiso di escursionisti, trekker e anche arrampicatori, i pannelli rivendicano l'esistenza di percorsi segnalati per una distanza complessiva di oltre 400 km.

Siamo nel bel mezzo del **Parco Nazionale della Svizzera Sassone (Focus)**.

Anche se non siamo grandi escursionisti e tanto meno trekker, non abbiamo rinunciato a spendere almeno mezza giornata per goderci i bellissimi panorami.

Il punto che ho individuato e dal quale piccoli camminatori come noi possono intraprendere qualche tranquilla passeggiata nella natura è **Bastei**, in effetti non un villaggio ma solo un albergo, un paio di ristoranti (uno self service) e qualche negozio di souvenir.

Da qui partono i percorsi più facili e si può raggiungere anche l'omonimo **ponte** che porta ai ruderi di una **fortezza** un tempo scavata nella roccia. Prima di essere distrutta era usata come rifugio da bande di fuorilegge.

Sinistra:

Fiume Elba dagli spalti della Festung Königstein

Dove eravamo rimasti? Ah sì, stavamo pranzando.

Partiamo e in meno di mezz'ora siamo al parcheggio un chilometro prima di **Bastei**.

Un po' caro (11€) ma ci fermeremo anche per la notte, almeno così credo.

Anche perché quello che sembra un guardiano ci dice che il biglietto è valido per tutto il giorno (notte inclusa) e che pagheremo all'uscita.

Lasciamo il camper e partiamo, solo 800 metri ci separano da questa località, ci sono molti visitatori tedeschi e tutti indossiamo una mascherina.

Inutile dire cosa abbiamo fatto, meglio inserire qualche foto.



Torniamo al parcheggio poco prima delle diciannove.

Con noi tre o quattro camper tedeschi. Ma se ne vanno. Strano.

Vado a controllare alla cassa e sorpresa, una breve frase scritta in caratteri microscopici: **Keine Übernachtung = No sosta notturna**.

Abbiamo speso undici euro solo per poche ore ...

So che pochi chilometri prima ci sono sia un Park&Ride che l'area Campercontact # 53235 ma prima di arrivarci vediamo un piccolo campeggio a GPS 50.98553, 14.05611 e decidiamo di fermarci.

Piccolo ma comodo anche se le docce sono chiuse a causa del covid. Ancora non appare in Google Earth e non credo abbia un sito web.

Per la prima volta dobbiamo pagare in contanti poiché il loro lettore di carte accetta solo quelle locali, con il marchio EC credo.

La stessa cosa accadrà nelle aree sosta di **Brandenburg** e **Rostock**.

Destra:

Nationalpark Sächsische Schweiz 1, 2, 3, 4

Nationalpark Sächsische Schweiz - Ponte di Bastei

Dal campeggio nei pressi di Bastei ci incamminiamo in direzione del poco lontano capoluogo della Sassonia e dove arriviamo alle 9.

Dresda è una città che offre un patrimonio di grande interesse, agli edifici (sia religiosi che civili) di architettura gotica aggiunge un grande patrimonio barocco.

Va però ricordato che la città è stata praticamente ricostruita ex novo dopo le devastazioni del febbraio 1945 (**Focus**).

Focus

Bombardamento di Dresda (1945)

Quando alla fine della seconda guerra mondiale mancava solo qualche mese ed era del tutto chiaro che la Germania era ormai avviata alla disfatta, la città venne rasa al suolo dalla RAF e il giorno successivo dalla USAF.

Nonostante probabili scopi militari - la conferenza di Yalta terminò solo pochi giorni prima - l'azione viene tuttora considerata solo una vendetta da parte di Churchill per la distruzione di Coventry e uno degli episodi più vili dell'intera guerra.

Perpetrato su una popolazione pressoché inerme e indifesa.

La prima volta che siamo stati qui i lavori non erano ancora stati completati, ad esempio l'interno della **Frauenkirche** era ancora un cantiere aperto.

Come altre città, ad esempio **Varsavia** e **Danzica** (PL) per un'accurata ricostruzione sono stati utilizzati dipinti con vedute della città e suoi paesaggi.

Sicuramente uno dei pittori fu l'italiano **Bernardo Bellotto** (detto **Canaletto**) che qui trascorse molti anni della sua vita.

Focus

Canaletto

Due sono i pittori italiani chiamati **Canaletto**.

Bernardo Bellotto che dipinse Dresda e suo zio, **Giovanni Antonio Canal** che fu molto attivo in Inghilterra e suggerì al nipote l'uso del medesimo pseudonimo.

Come ho detto eravamo già stati a **Dresda**, non una ma due volte (estate 2004 e inverno 2013) ma abbiamo voluto tornarci.

Per due ragioni: è una città bellissima e le nostre prime visite hanno mancato il **Residenzschloss** che ospita la **Camera verde** (Historisches Grünes Gewölbe), il **museo del tesoro** e le **collezioni** di oggetti incredibili e preziosi.

Senza dimenticare la **Camera turca**, l'**Armeria**, il **Gabinetto numismatico**.

In entrambi i viaggi precedenti avevamo trovato il palazzo chiuso per restauro.

Chiuso questo lungo preambolo, passiamo al primo dei due giorni trascorsi a **Dresda**.

Alle nove arriviamo alla comoda area di sosta (Campercontact # 3890), ci eravamo già stati e sapevo che si paga all'hotel in fondo alla via.

Ci vado, finalmente trovo qualcuno che parla un ottimo inglese, nel 2013 non era così. Chiedo l'orario di check-out. Mi dicono che il biglietto sarebbe valido 24 ore ma che domani possiamo restare fino alle 18:00.

Solo dopo quell'ora dovremo tornare e pagare per un altro giorno e, in caso affermativo, chiedono di essere avvisati in anticipo per telefono.

Una buona notizia, avremo tempo.

Una volta sistemato il camper, partiamo verso il centro, poco più di 1.500 metri a piedi.

Dal **Markt** ci spostiamo alla **Frauenkirche**, mirabile costruzione barocca. Scopriamo che gli ingressi sono limitati, prossima visita alle 13.

Superiamo l'enorme **muro affrescato**, uno dei simboli della città.



Camminiamo in centro, saliamo sulla **Brühlsche Terrasse**, sotto di noi scorre l'**Elba**. Passano grandi battelli ma pochissimi i turisti a bordo.

Dall'altra parte del fiume si trova **Neustadt** (città nuova, così chiamata nel XVII° secolo dopo la ricostruzione a seguito di un incendio).

Con i suoi **quartieri in stile eclettico** del XX° secolo merita una visita ma ci eravamo già stati.

Inutile dire che troviamo almeno una delle attrazioni chiuse per restauro, questa volta la gotica **Hofkirche**, un tempo chiesa di corte.

Aprirà solo in occasione di alcune funzioni religiose.

È ora di pranzo ma aspettiamo, la **Frauenkirche** aprirà fra poco.

Ancora una volta, il suo interno si rivela sorprendente.



Quando usciamo tutti i ristoranti sono pieni all'inverosimile, dobbiamo accontentarci di McDonald's, sigh.

Ci spostiamo quindi al **Residenzschloss** dove scopriamo che la visita dell'**Historisches Grünes Gewölbe** è limitata a causa del virus.

Compriamo un biglietto per domani alle ore 14:00.

Al mattino visiteremo con calma il resto del palazzo.

Passiamo davanti al **Teatro dell'Opera** (Semperoper) ma come nel caso di **Bayreuth** non ci interessa. Anche se meriterebbe comunque una visita.



Ci spostiamo allo **Zwinger**, un complesso sontuoso con giardini e musei.

Ci interessa solo la **Gemäldegalerie Alte Meister** (Pinacoteca) che oltre ad altri capolavori in questo periodo ospita una mostra temporanea su **Raffaello**.

Uno sguardo ai giardini e poi, giornata faticosa, torniamo al camper.

Tra i servizi dell'area di sosta è compresa la possibilità di usufruire dei servizi dell'Hotel e noi ne approfittiamo per una lunga doccia nel suo ambiente confortevole.

Info

Dresden pernottamento

La città ha alcune aree sosta e un campeggio.

Abbiamo scelto l'area Campercontact # 3890 a GPS 51.04401,13.74356.

Abbastanza costosa (19€/24h ma elettricità gratuita e check-out alle 18:00 del giorno successivo).

Reception all'hotel in fondo alla via a circa 400 mt.

Chiedono un deposito di 20€ per un pannello da mettere dietro al parabrezza e la chiave dell'armadietto delle prese elettriche.

Sinistra:

Dresda: Vista dalla Brühlsche Terrasse

Destra:

Dresda: Hofkirche, Residenzschloss e statua di Re Giovanni dalla Theaterplatz

Dresda: Frauenkirche e suo interno

Dresda: Vista dal cortile dello Zwinger

Il piano per oggi è quello di visitare il [Residenzschloss](#) (Palazzo Reale) e i suoi musei.

Ce la prendiamo con calma perché aprirà solo alle 10.
Un'altra passeggiata e arriviamo con pochi minuti di anticipo.

Come ho detto ieri, abbiamo già i biglietti per tutte le attrazioni.

Oltre agli appartamenti, belli ma niente di paragonabile a quelli di altre residenze europee, la perla dell'edificio è la [Grünes Gewölbe](#).



Finora ne ho parlato come di un'unica mostra, in effetti sono due:
- [Historisches Grünes Gewölbe](#) che si trova al piano terra e ospita opere d'arte e gioielli in un ambiente barocco
- [Neues Grünes Gewölbe](#) al primo piano, con una mostra di mille capolavori orafi ma non solo.
Iniziate dall'elettore di Sassonia [Augusto il Forte](#) e continuate dai suoi successori, queste [Kunstkammer](#) (Sale delle arti) sono uniche al mondo.

Focus

Kunstkammer (Camera dell'arte)

Seguendo lo spirito del tardo Rinascimento, le Sale dell'Arte erano collezioni universali di natura enciclopedica che riunivano principalmente innovazioni tecnologiche e strumenti di ogni tipo.

Erano anche una dimostrazione di potere e ricchezza da parte della nobiltà. Ovviamente quella di Dresda è unica al mondo, più piccola e più modesta si può trovare anche in altre residenze, ad esempio nel [Gottorf Schloss](#) a [Schleswig](#).

Il carattere particolare che ancora contraddistingue le Collezioni di Dresda è dovuto al senso artistico del principe [Augusto il Forte](#) e di suo figlio [Augusto III](#).

Fu [Augusto il Forte](#), grande appassionato di porcellane e oggetti preziosi, a promuovere una metodica attività di acquisto e di raccolta.

Nel 1720, le prime collezioni speciali furono istituite sotto la sua direzione, tra cui la [Grünes Gewölbe](#) (Volta Verde) e il [Kupferstich-Kabinett](#) (disegni, stampe, ecc.). A metà del Settecento, con l'acquisto sistematico di intere collezioni, suo figlio, il principe [Augusto III](#), arricchì la [Pinacoteca](#) fino a farla diventare una delle gallerie più importanti d'Europa.

Queste splendide collezioni d'arte e di preziosissimi manufatti, furono tra le prime ad essere rese accessibili a una pur ristretta cerchia di pubblico.

I pezzi creati dai gioiellieri di corte [Dinglinger](#) sono esposti accanto ad affascinanti oggetti preziosi in oro, argento, smalti e pietre preziose, avorio e madreperla.

Della nave qui sotto osservate la perfezione della lavorazione: base, scafo e alberi in avorio, vele in finissima madreperla.



Non mancano orologi da tavolo di notevoli dimensioni e dal funzionamento estremamente complicato. Semplicemente stupefacente.

E ovviamente costoso. Spesso questi artigiani lavorarono per anni senza essere sicuri che le loro opere sarebbero state acquistate.

Sinistra:

Dresden: [Residenzschloss](#) - Appartamenti

Dresden: [Residenzschloss](#) - Neues Grünes Gewölbe - Nave di madreperla 1, 2

La mostra si conclude con il diorama di straordinaria bellezza della corte del [Gran Mogul di Dehli](#) (o di uno sconosciuto Maharaja).



Tutto così bello che non ci accorgiamo del tempo passato in queste sale. L'ingresso all'[Historisches Grünes Gewölbe](#) è prenotato per le 14:00. Abbiamo poco tempo per il pranzo, la caffetteria è chiusa per covid, non ci resta che tornare al McDonald's di ieri. Ri-sigh ...

Torniamo al [Castello](#) e visitiamo con calma la mostra e suoi locali anche se il numero di visitatori contemporanei è limitato.

Ma nessuno ci mette fretta.

Le stanze sono barocche all'estremo, tutte molto belle compreso il vero tesoro: zaffiri, rubini, smeraldi ovunque.

E ovviamente diamanti.

Mi spiace ma non ho fotografie, assolutamente vietate forse a causa del clamoroso furto subito l'anno scorso.

Usciamo e ci incamminiamo verso il camper, nei pressi del [Markt](#) Anna ne approfitta per un po' di shopping in una delle Gallerie. Io aspetto fuori.

Focus

Furto alla Historisches Grünes Gewölbe

Alla fine di novembre 2019, messo fuori uso il sistema antifurto, dei ladri si introdussero all'interno e trafugarono alcuni pezzi di inestimabile valore.

Si parla di un miliardo di euro.

È stato definito il furto più clamoroso nella storia del dopoguerra.

Sulla strada per l'area di sosta passiamo dalla [Kreuzkirche](#) (Chiesa della Santa Croce) ed entriamo.

Come quasi tutti quelli luterani, l'ambiente è piuttosto spoglio e ormai siamo abbastanza stanchi.

Alle 17:55, puntualissimi lasciamo [Dresda](#), penso che questa sia stata la nostra ultima volta anche se Anna dice che non si sa mai ...

A pochi chilometri c'è [Moritzburg](#) col suo bel [Castello rinascimentale](#) che abbiamo in programma di visitare domani. Pensiamo...

Info

Moritzburg pernottamento

Campercontact # 40088 a GPS 51.1641, 13.67911

Costa solo 10 euro (solo monete) con elettricità a 0,50 €/KWh ma ...

... scade alle 9.59 indipendentemente dall'orario di arrivo.

Il castello apre alle 10.

Ciò significa che se come noi arrivi nel tardo pomeriggio e vuoi visitarlo devi pagare per due giorni. Assurdo e piuttosto irritante.

Identici orari e tariffe sono adottati nel parcheggio antistante; nei pressi del Castello ce ne sono altri due segnalati: P1 e P2.

Costano circa 1€/h ma ho trovato avvisi relativi a possibili furti.

Capirete perché abbiamo dormito e ce ne siamo andati.

Dimenticavo: da [Dresda](#) fino ad almeno [Münster](#) non abbiamo più utilizzato le autostrade ma abbiamo sempre viaggiato sulle comode strade nazionali che attraversano la campagna.

Destra:

Dresden: [Neues Grünes Gewölbe](#) - Corte del Grand Mogul di Dehli

Come ho detto ieri, sono un po' arrabbiato con il consiglio comunale di Moritzburg.

Ieri sera navigando in internet ho pure riscontrato che per visitare il [Castello](#) è fortemente consigliata la prenotazione anticipata.

Considerando che Anna non è particolarmente interessata, di comune accordo decidiamo di partire e di dirigerci verso [Naumburg \(Saale\)](#).

Si tratta di una graziosa cittadina con un notevole patrimonio (la tardo romanica [Sankt-Peter-und-Paul-Kirche](#) è classificata dall'UNESCO).

Ci siamo già stati e l'ho inclusa come opzione nel caso fossimo arrivati nel pomeriggio.

Questo non è il nostro caso ma so che ha un'area di sosta con camper service e ne ho bisogno.

L'area si trova ai margini di un ampio parcheggio che oggi è quasi interamente occupato da un mercatino di antiquariato e oggetti antichi. Scarico, carico e ripartiamo.

Verso lo [Zisterzienserkloster Schulpforte](#), un antico monastero nelle vicinanze.

Non appena arriviamo nel suo comodo parcheggio, con nostra grande sorpresa ci accorgiamo di esserci già stati.

Proprio al fine di evitarli, di solito controllo tutti i luoghi già visitati, evidentemente quando ci siamo venuti l'avevo classificato con un altro nome. In ogni caso, se siete in zona fermatevi, merita una visita.

La tappa successiva è [Merseburg](#) con il suo piccolo centro storico, il [Dom](#) (Cattedrale) e il [Chiostro](#).

Troviamo subito posto nel parcheggio gratuito riservato ai camper (Campercontact # 12748 a GPS 51.35488, 12.00241).

Parcheggio possibile per un massimo di quattro o cinque veicoli e tempo di sosta limitato a poche ore, nuovo modo per proibire il pernottamento. Rimarremo solo il tempo necessario per la visita, quindi è perfetto.



Pranziamo, andiamo in centro e risaliamo la breve salita che porta al [Castello](#) e al [Duomo](#).

Visitiamo la chiesa e il suo chiostro (ticket €7,50).

Anche se siamo praticamente soli, le mascherine sono obbligatorie.



La nostra visita ha richiesto poco più di due ore, torniamo al camper e partiamo.

Dimenticavo di dire che con [Naumburg \(Saale\)](#) e [Merseburg](#) siamo entrati nelle regioni che hanno avuto rapporti con la [Legg Anseatica](#) la cui conoscenza è lo scopo principale di questo viaggio.

La tappa successiva sarà [Halle \(Saale\)](#), cittadina risalente al IX° secolo che nel Medioevo fu uno dei centri di estrazione e commercio del sale.

Molte volte le siamo passati vicini ma mai ci siamo fermati.

Questa volta non voglio perdermela anche perché ha una grande storia anche come una delle capitali culturali del Paese.

Arriviamo, l'area di sosta (Campercontact # 12807 a GPS 51.50222, 11.95379) è piuttosto squallida e in pendenza, quindi andiamo al campeggio Am Nordbad nel parco acquatico di Trotha Straße

Sinistra:

[Merseburg: Porta di accesso al centro storico](#)

[Merseburg: Dom](#)

[Merseburg: Dom - Bellissimo organo](#)

Info

Halle and Naumburg o Halle (Saale) and Naumburg (Saale) ?

Avrete notato che a Naumburg e Halle ho aggiunto Saale tra parentesi.

Non è un dettaglio inutile.

Talvolta in Germania ci sono città con lo stesso nome e che si distinguono per l'aggiunta della Regione.

Ci sono infatti anche Halle (Westfalen) e Naumburg (Hessen), casi in cui non si possono confondere perché abbastanza distanti tra loro.

Ma nel caso delle due Coswig esse si trovano nelle regioni confinanti Sachsen e Sachsen-Anhalt.

Se siete alla scoperta dei luoghi di [Martin Lutero](#) e andate alla prima delle due, di lui non troverete traccia perché frequentò la seconda.

La descrizione della giornata ha lasciato spazio nella pagina, ne approfitto per parlare della Lega Anseatica o Hansa che dir si voglia.

Focus

Legg Ansetica - Un po' di storia

In generale si parla di *Hansa* in relazione a una forma di associazione di commercianti che esercita la propria attività all'estero.

Storicamente l'*Hansa* che ci interessa venne presto a coincidere con quella formata dai mercanti delle regioni settentrionali (*Bassa Germania*) e che assunse scopi, non più di sola salvaguardia economica ma di espansione commerciale con l'apertura di nuove rotte, soprattutto verso i paesi scandinavi e baltici e la fondazione di molti avamposti (*kontor*) in città come Londra, Bruges e nelle Fiandre, Novgorod in Russia, Danzica in Polonia).

Nel 1241 le città di Lubecca e Amburgo si unirono per meglio proteggere gli interessi comuni.

In breve al sindacato si unirono Wismar, Rostock e Stralsund, alcune città renane inclusa la strategica Colonia si aggiunsero in seguito.

Inizia a formarsi quella che viene chiamata Hansa delle città e vengono gettate le basi per il futuro dominio commerciale e politico della Lega che ne prende il nome e che alla fine del XIV° secolo già contava settantasette città.

Oltre a quelle fondatrici ne facevano parte di importanti come Francoforte, Magdeburgo, Brema, Königsberg e perfino Cracovia.

Quelle affacciate sul Mar Baltico come Stettino, Danzica, Riga, Tallin, Oslo, Stoccolma e Visby o su quello del Nord come Bergen ben presto approfittarono delle nuove opportunità commerciali presentatesi.

La struttura organizzativa della Lega era fondata sulle assemblee o diete (*Hansetage*) delle città, eventi che si tenevano periodicamente a Lubecca.

Esse si occupavano di questioni politiche, commerciali e anche militari.

Le città anseatiche, sebbene divise da rivalità, riuscirono a formare un fronte comune contro le minacce esterne.

Quando nel 1368 [Valdemar IV di Danimarca](#), che controllava lo stretto tra il Mare del Nord e il Baltico, minacciò gli interessi mercantili dell'Hansa, scoppiò la guerra.

Sconfitto, in seguito alla pace di Stralsund (1370) egli fu costretto a cedere la roccaforte di Sund alla Lega.

Ancora fiorente nel XV° secolo, la sua egemonia si indebolì gradualmente nel corso di quello successivo.

L'espansione politica degli stati-nazione confinanti - Svezia, Polonia, Russia - iniziò a contendere il potere alle città tedesche, nel frattempo dilaniate da rivalità interne.

Inoltre, il fiorire del commercio marittimo con l'Estremo Oriente e le Americhe spostò il centro di gravità dei traffici verso l'Inghilterra, il Portogallo e i Paesi Bassi.

La fine dell'alleanza anseatica si colloca nella seconda metà del XVII° secolo.

Nel 1669 a Lubecca fu convocata l'ultima dieta della Lega.

Info

Halle (Saale) pernottamento (punti sosta e campeggio)

- Campercontact # 12807 GPS 51.50222, 11.95379.

Alcuni stalli riservati ai camper. In pendenza, necessari i cunei.

Ci siamo passati diverse volte e non ci siamo mai fermati qui. Anche questa.

- Campingcar-infos # 14917 GPS 51,48067, 11,96186.

Solo un parcheggio adatto per il pernottamento. Gratuito ma nessun punto di smaltimento. Vicino alla chiesa di Sankt Moritz e al centro città.

- Camping Am Nordbad GPS 51,51133, 11,95544 (reception presso il centro acquatico in Trothaer strasse).

eri è stata una bella giornata. Anzi quasi torrida tanto che arrivati in campeggio abbiamo acceso il condizionatore.

Al nostro risveglio il contrario, cappa di piombo ed è chiaro che tra poco poverà.

Abbiamo chiesto l'orario del check-out e potremmo rimanere fino a sera. Ma considerato che il centro storico non è vicinissimo, che è domenica quindi non ci dovrebbero essere problemi di parcheggio e non ultimo il tempo decisamente incerto, decidiamo di andarci in camper.

Tra i POI del navigatore ho individuato un possibile punto sosta (Campingcar-infos # 14917) e ci andiamo.

È un buon parcheggio, abbastanza ampio, quando arriviamo ci sono solo un paio di auto e altrettanti camper.

Ombrellini e ci incamminiamo verso il centro storico che si trova a breve distanza.

Halle, la cui fondazione risale al IX° secolo si trova nel centro della zona di estrazione del sale ed ebbe grande importanza nella Lega Anseatica.

Qui risiedeva il **Cardinale Albrecht**, arcivescovo di **Mainz** e **Magdeburg** e uno dei più potenti rivali di **Martin Lutero**.

Sede universitaria dal XVII° secolo è la città natale del musicista **Georg Friedrich Händel**.

A chi può interessare, essa ospita anche un **Museo dei Beatles**. Per farla breve, di cose da vedere ce ne sono molte.

La prima è la **Chiesa di Sankt Moritz**, le giriamo intorno, incredibile ma non troviamo l'ingresso.

Una breve salita ci porta all'**Alt Markt** (Piazza del vecchio mercato).

Poco più in alto, di fronte a noi la grande **Marktkirche Sankt Marien**.



Come molte chiese tedesche ha due absidi e quattro campanili, in questo caso due sono a cuspide e due hanno la sommità a cupoletta.

La visitiamo con calma ma quando usciamo, nemmeno è una sorpresa, piove a dirotto.



Chiaro che vedremo poco altro, insomma, **Halle** proprio non ci vuole.



Andiamo al **Moritzburg** (Castello) che fu residenza del Cardinale e **Principe Vescovo** ma che non ci sembra granché.

Il **Duomo** è chiuso, vediamo un'altra chiesa ma poi, piuttosto inumiditi, decidiamo di tornare al camper.

Ripassiamo sul retro della **Chiesa di Sankt Marien**, una veloce foto alla **Roter Turm**, alta torre con sommità a cuspide e poi ce ne andiamo. Peccato.

Al camper pranziamo con calma, nel pomeriggio ci trasferiremo a **Brandenburg** che, pur non vicinissima, è comunque raggiungibile in poco più di due ore.



Come ho già avuto occasione di dire, in questa regione siamo stati già altre volte, la prima nell'ormai lontano 2004, l'ultima nel nostro viaggio invernale *sulle tracce di Lutero*.

Sinistra:

Halle: Marktkirche Sankt Marien dalla Alt Marktplatz

Halle: Marktkirche Sankt Marien

Halle: Moritzburg (Castello) e Roter Turm

Nel corso del primo viaggio erano evidenti gli sforzi per modernizzarla dopo l'annessione dell'ex Repubblica Popolare di Germania alla sorella occidentale.

In particolare il rifacimento di quasi tutta la rete stradale, opera che si può forse considerare conclusa anche se sono presenti molti tratti con lavori tuttora in corso.

Tanto che avevo pensato di intitolare questo viaggio *Fortsetzen Umleitung* (Deviazioni continue).

I tedeschi con la loro capacità di assorbire letteralmente un'altra Nazione continuano a stupirmi.

Giunti a **Brandeburgo** troviamo subito l'ottima area attrezzata *Wohnmobil Stellplätze am Dom*.

È ancora presto e abbiamo tutto il tempo per una breve visita.

Il centro storico è vicino, su un piccolo ponte pedonale passiamo il canale, una casa galleggiante sta attraccando al molo del piccolo porto fluviale



Subito oltre il **Dom Sankt Peter und Paul**. Lungo la bella via centrale giungiamo poi al **Altstädtisches Rathaus**.

Nella piazzetta una fontana con un curioso animaletto, non è un cane e nemmeno un maialino, locali leggende sostengono che la specie viva nei boschi intorno alla città.



Di fianco all'antica costruzione l'enorme statua di **Roland**, mitico cavaliere di **Karl der Grosse**.



Anche stamane ad **Halle** ne abbiamo vista una, una terza la troveremo a **Brema** di cui insieme ai famosi suonatori è uno dei simboli.

Focus

Karl der Grosse (Carlomagno)

Sebbene mentalmente portati a pensarlo francese, i Franchi erano originari della Germania e **Carlo Magno** era tedesco.

Tanto che la sua capitale venne stabilita ad **Aachen** (Aquisgrana).

Spendiamo un po' di tempo passeggiando, purtroppo è domenica, i negozi sono tutti chiusi e la città sembra sonnecchiare in attesa della prossima settimana lavorativa.

Torniamo al camper facendo un lungo giro tra quartieri di piccole villette, centri sportivi e percorsi pedonali.



Quando arriviamo è quasi buio, siamo sicuramente gli ultimi a cenare.

Anche perchè i tedeschi sono abituati a farlo ben prima di noi mediterranei.

Esco a fare quattro passi, nell'area un camper con carrello e un'auto che credo sia un esemplare più unico che raro di *Trabant cabriolet*.

Info

Brandenburg pernottamento

Campercontact, # 9532 at GPS 52.41753, 12.56565

Pagamento automatico solo con carta di debito tedesca (EC-Karte).

Oppure telefonare al numero scritto sul pannello all'ingresso.

Qualcuno alzerà la sbarra.

Si può pagare al chiosco/bar all'interno o aspettare il guardiano.

Destra:

Brandenburg: Casa galleggiante all'attracco

Brandenburg: Altes Rathaus Platz - Fontana e Roland

Brandenburg: Trabant convertibile

Ho dimenticato di dirvi che, di tutto il viaggio, quella di ieri è stata l'unica brutta giornata, inizialmente piovosa e poi solo nuvolosa.

Nel chiosco due ragazzi gentili, al nostro arrivo a loro abbiamo pagato. Mezz'ora dopo il guardiano si è presentato e ha controllato che stessimo bene e che tutto fosse a posto.

Oggi il sole splende, partiamo verso **Jerichow**, un piccolo villaggio con un'antica **Abbazia**.

Solo quaranta chilometri ci separano da esso, subito troviamo posto nella piccola zona (cinque stalli) riservata ai camper del suo parcheggio gratuito (Campercontact # 12715 a GPS 52.50246, 12.01653).

Anche a causa di successivi rimaneggiamenti e utilizzi poco rimane dell'antica struttura **Premonstratense**.

Sicuramente la **Chiesa Collegiata di S.ta Maria e San Nicola**.



Ad eccezione delle torri costruite in stile tardo romanico, è uno dei più antichi edifici in mattoni della Germania settentrionale e ci introduce a quella che da qui fino almeno a **Munster** sarà l'architettura dominante.

Qui parliamo ancora di Romanico, ma d'ora in poi sarà un susseguirsi di costruzioni in stile Gotico nordico, diverso da quello cui siamo abituati e a differenza di quest'ultimo le costruzioni sono sempre realizzate in mattoni.



Focus

Romanico e Gotico - veloce confronto

Gli edifici romanici utilizzavano archi tondi (tutto sesto) mentre lo stile gotico predilige quelli a sesto acuto.

Le finestre romaniche sono piccole mentre quelle gotiche sono spesso molto alte e luminose.

Come risultato di queste differenze strutturali, gli interni romanici sembrano pesanti e piuttosto bui, mentre quelli gotici sono ampi e pieni di luce.

Esempio sublime la **Cattedrale di Metz** (Francia), così luminosa da essere chiamata la lanterna di Dio.

Il gotico è destinato a stupire, alzandosi molto più in alto del romanico esprime la tendenza ad elevarsi verso l'assoluto.

A sua volta, differisce nei diversi paesi, quello inglese non assomiglia a quello francese o tedesco che nel nord del paese assume una forma che chiamiamo gotico nordico.

Esempi mirabili si trovano ovunque, a **Lubecca** ne avremo le espressioni più ardite ma mi piace ricordare anche la **Cattedrale di Roskilde** in Danimarca.

Visitiamo alcuni edifici monastici e il piccolo museo in cui vengono esposte le tecnologie di costruzione in questo materiale.

Prima di andarcene una visita allo shop, occasione per Anna di acquistare qualche piccolo oggetto per le nipotine, in questo caso angioletti d'argento.

Come al solito non ci siamo accorti che si è fatta ora di pranzo.

Che consumiamo sul camper nel comodo parcheggio.

Prossima tappa **Tangermünde**, piccola cittadina ma davvero piacevole da visitare.

Quando arriviamo le vie che portano all'area sosta sono chiuse per lavori, ci accontentiamo di lasciare il camper in un parcheggio gratuito in Linden Strasse (GPS 52.54359, 11.97166).

Entriamo in città dalla porta ovest, su qualche tetto un nido di cicogna.

La cittadina si sviluppa su due vie parallele, la più settentrionale sicuramente più frequentata, qualche negozio, bar e piccoli ristoranti.

Sinistra:

Jerichow Monastero: Chiesa della Collegiata dal chiostro

Jerichow Monastero: Chiesa della Collegiata - Navata romanica

Alle due estremità la **Chiesa di Santo Stefano** e il **Rathaus**, elegante costruzione gotica in mattoni.



Tutto molto gradevole da vedere ma...

...appena usciti dal portico la statua inquietante di una donna in catene (**Focus**).

Focus

Margarete (Grete) Minde

Nel 1617 un grande incendio distrusse due terzi degli edifici della città.

Nel 1619 Margarete Minde fu condannata a morte e bruciata sul rogo dopo che sotto tortura le venne estorta una confessione.



In questa cittadina passiamo un paio d'ore gironzolando e fotografando, il **Castello** è stato però trasformato in un resort di lusso ed è off limits.

Il fiume **Elba** scorre poco sotto, dalle camere delle suites il panorama deve essere molto bello.

Proseguiamo verso **Stendal** dove pensiamo di pernottare.

Come al solito ho i POI che mi assistono ma quando arriviamo alla supposta area sosta (Campercontact # 3852) scopriamo che si tratta solo di un enorme parcheggio fra l'altro mal frequentato.

Sotto gli alberi hanno trovato riparo alcuni homeless o in ogni caso tipi poco raccomandabili.

Ce ne andiamo anche se la prossima tappa, **Potsdam**, non è vicinissima.

Quando arriviamo è ormai sera, sistemiamo il camper nella comoda area sosta Am Krongut e ceniamo.

Dopo cena faccio una breve passeggiata in cerca di qualche indicazione su come arrivare al **Palazzo Sans Souci**.

Nessuna mappa, nessuna segnalazione, ci affideremo a Maps di Google.

Info

Potsdam pernottamento (Am Krongut)

Campercontact # 72919 at GPS 52.41334, 13.02889

Doppia area con due ingressi, quello a sinistra problematico per mezzi molto grandi.

Ampi parcheggi (10€/24h) ma in quello a destra solo otto prese elettriche.

Se arrivate nel pomeriggio le troverete tutte già occupate.

Non ho verificato quello a sinistra.

Il Castello è a quindici minuti a piedi.

Non ci sono segnalazioni, per andarci appena usciti dall'area andate a destra.

Ricordi:

Qui arrivammo la sera del 30 Dicembre 2013, aveva appena smesso di nevicare.

Dalla sbarra vedemmo che nell'area c'era un solo camper, l'altezza dello strato di neve superava quella degli pneumatici.

Non mi sarei stupito se l'avessi trovato ancora qui quando siamo arrivati questa sera.

Ovviamente ce ne andammo, tutte le aree sosta di Berlino erano impraticabili e trovammo rifugio in campeggio.

Destra:

Tangermünde: Porta Ovest

Tangermünde: Rathaus

Tangermünde: Statua dedicata a Grete Minde

La città è molto vicina a Berlino della quale è una sorta di dependance.

Non c'è da stupirsi che nella bella stagione sia frequentatissima. Anche in questo periodo di pandemia.

La città offre molto, basta solo ricordare che è stata designata da UNESCO tra le Città creative del cinema, che ospita il Cinema Museum con la storia dei Babelsberg film studios (la Hollywood tedesca) e il Filmpark, bella attrazione anche per i più piccoli.

Ho visitato quest'ultima nel 1996 come appendice ludica di un incontro di business. Carina, ne conservo un bel ricordo.

Ma il motivo per cui siamo venuti è solo il Palazzo Sans Souci.

Usciamo dall'area sosta, Google Maps ci manda a destra.

Siamo partiti in anticipo perchè non vogliamo trovare ressa.

Dimenticavo, ho fatto in modo da arrivare di Martedì perchè il Lunedì è giorno di chiusura.

Quindici minuti e siamo alla biglietteria.

Dove scopriamo che:

- La prenotazione è obbligatoria. Il sito internet non ne parlava.

Prima visita disponibile questa sera alle 5. Oppure domani.

- L'Orangerie è chiusa, forse per restauri.

- Al contrario del Palazzo Sans Souci che è chiuso di Lunedì, il Neues Palais lo è di Martedì.

Eppure avevo controllato le modalità di accesso.

Sito non aggiornato o forse la pandemia ha cambiato qualcosa.

Non abbiamo intenzione di aspettare le cinque di sera e tantomeno di fermarci anche domani.

Anche perchè le città dell'Hansa ci aspettano e Potsdam non è tra esse.

Eravamo già stati qui e anche allora ce ne andammo, aveva appena nevicato forte, nell'area Am Krongut di stanotte c'era un unico camper con la neve che gli arrivava all'altezza delle ruote.

Immagino sia sopravvissuto ma certo non era una situazione tranquillizzante.

Torniamo a noi. Ovvio che la visita sia saltata, accontentiamoci di visitare l'esterno del Palazzo e il Parco.

Prima di entrare uno sguardo al Mulino che ha una sua storia (Focus).

Focus

Il mugnaio e il Re

Frederick II prima concesse il permesso di costruirlo poi decise di espropriarlo in quanto origine di rumore e brutto da vedere.

L'imperatore, forte del suo potere, continuava a minacciare l'onesto e caparbio mugnaio e pur di affermare il principio del potere non esitava a corrompere i giudici.

L'onesto mugnaio cercò un giudice disposto ad ascoltare le sue ragioni.

Alla fine ne trovò uno a Berlino che non ebbe paura di mettersi contro il potere affermando il principio che tutti i cittadini sono uguali di fronte alla Legge.

Il mugnaio vinse la causa ed il mulino rimase vicino il castello.

Da questa vicenda la famosa frase: "Ci sarà pure un giudice a Berlino".

Non sappiamo se tutto ciò sia stata solo una battuta di un'opera teatrale di Bertold Brecht o se invece si tratti di una storia realmente accaduta.

Ma a questo mitico giudice si ispira la "Corte di Strasburgo", tribunale equo e sovranazionale.

Focus

Sans Souci.

In francese significherebbe "senza pensieri".

È stato il buen retiro di Federico II il Grande, re di Prussia, che fece erigere questa piccola residenza estiva in stile rococò e qui vi morì.

Sul frontespizio dell'ingresso il nome.

Curiosamente però le due parole (in maiuscolo) sono separate da una virgola e la seconda seguita da un punto: SANS, SOUCI. (foto in copertina).

Gli storici ancora discutono sul significato di queste congiunzioni, si sa che vennero decise dal re stesso che però non diede mai una spiegazione.

Qualcuno ipotizza che possano essere un richiamo alla sua presunta omosessualità ma la cosa è tuttora dibattuta.



Parco, vigneti e anche i panorami valgono comunque il tempo passato passeggiandovi.



All'esterno del Palazzo la semplice tomba del Re. Curiosamente è ricoperta di patate. Sembra che l'introduzione della coltivazione del tubero, così prezioso in tempi di frequenti carestie, a lui sia dovuta.



Di fianco alcune piccole tombe. Non pensiate che appartengano a suoi tanti figli morti in tenera età.

Più semplicemente sono quelle dei suoi cani, tipo strano questo sovrano. Pur limitata, la visita richiede circa tre ore, quando torniamo al camper sono quasi le due del pomeriggio.

Pranziamo e poi ci mettiamo in moto verso Frankfurt an der Oder, cittadina che faceva parte della Lega Anseatica e che si trova esattamente al confine con la Polonia dalla quale è separata dal fiume.

Sulla sponda opposta la cittadina polacca di Slubice.

Probabilmente in passato un'unica città le comprendeva entrambe. Curiosamente infatti, in tutta questa zona molte cittadine tedesche e polacche che si fronteggiano dalle rive dell'Oder hanno spesso nomi con la stessa origine. Ad esempio la Tedesca Görlitz e la Polacca Zgorzelec.

Anche qui non abbiamo problemi nel trovare un'area dove passare la notte (Campercontact # 56006 at GPS 52.35455,14.55018).

Più che di un'area attrezzata si tratta di un microcampeggio con tutti i servizi e docce confortevoli.

Qualche piccolo problema con l'Inglese ma superabile.

È ancora presto e decidiamo di andare in centro, una passeggiata di un paio di chilometri lungo il fiume.

Vediamo che sulla sponda opposta dell'Oder ci sono diversi distributori di benzina, evidentemente in Polonia il carburante costa meno, ne approfitteremo domani quando attraverseremo Slubice.

Frankfurt è una bella cittadina, qualche chiesa e un bel Rathaus in stile gotico.

Ma è anche una città moderna; bizzarre sculture contemporanee sono poste un po' ovunque.

Sulla piazza tanti ristoranti e bar.



In uno di questi ci fermiamo, per Anna un grande e fin troppo cremoso gelato, a me una grosse weissbier.

Poi torniamo al camper. Doccia, cena, la solita passeggiatina serale e poi a letto.

Nonostante la mancata visita al Sans Souci è stata una bella giornata.

Info

Frankfurt an der Oder pernottamento

Campercontact # 56006 at GPS 52.35455,14.55018.

Quasi un campeggio con tutti i servizi e docce confortevoli. Qualche piccolo problema con l'Inglese ma ci siamo capiti.

Destra:

Potsdam: Sans Souci Park - Mulino storico

Potsdam: Sans Souci Park - Vista

Potsdam: Palazzo Sans Souci - Esterno

Frankfurt and der Oder: Rathaus

Non saremmo arrivati fino a Frankfurt and der Oder se Szczecin non fosse stata a breve distanza.

Anche se è una città polacca e la sua visita ovviamente richiede l'ingresso nel paese. Ma questo non è un problema poiché anche la Polonia fa parte dell'area Schengen.

Siamo già stati in Polonia due volte, una nell'ormai lontano 2002 e la seconda nell'itinerario che sei anni fa ci ha portato nelle tre Repubbliche Baltiche.

Ma sia nell'uno che nell'altro viaggio la città che per noi è Stettino era troppo lontana dalle nostre rotte per pensare di visitarla.

Non questa volta, da considerare anche che la città ha fatto parte della Lega Anseatica, altro motivo perchè la prendessi in considerazione.

Passiamo il ponte che unisce Frankfurt an der Oder a Slubice e siamo in Polonia. Come dicevo ieri ne approfittiamo subito per rifornirci di carburante ad un costo inferiore.

Poi ci mettiamo in marcia verso Szczecin, le strade sono perfette, almeno in questa zona di standard perfino superiore a quello tedesco. Segno evidente che qui fondi della Comunità Europea vengono spesi bene.

Prima di mezzogiorno siamo in città, qui le strade peggiorano in modo sensibile, nella zona del porto addirittura sono pessime.

Cerchiamo un posto in cui lasciare il camper e lo troviamo vicino al Castello ma il sistema di pagamento accetta solo zloty, monete che non abbiamo.

Non ho indicazioni di eventuali aree sosta, non ci rimane che andare in campeggio. Kemping Marina (Campercontact # 44814 at GPS 53.39499, 14.63647).

Buona struttura con anche piccolo ristorante.

Pranziamo e andiamo subito in centro con l'autobus (fermata all'uscita del campeggio), il sistema di pagamento accetta solo monete, abbiamo elemosinato il cambio di qualche euro alla reception, operazione che apparentemente non avrebbe potuto effettuare.

Stettino è una cittadina abbastanza carina, visitiamo la bellissima Basilica Cattedrale di San Giacomo Apostolo e poi ci spostiamo ancora più in centro.

A piedi raggiungiamo il parcheggio dove stamattina non siamo riusciti a sostare e da lì ci dirigiamo al Castello dei Duchi di Pomerania che dista solo duecento metri.

Non raro in questo viaggio, sono in corso restauri quindi buona parte di esso non è visitabile.

Ci dicono che il biglietto (prezzo non molto ragionevole) dà diritto a visitare i sotterranei e alcune mostre temporanee.

In realtà, queste sono solo un'eccellente mostra di fumetti pieni di satira politica. In polacco.

Non male ma mi chiedo perché i siti web non menzionino mai le chiusure.



Sinistra:
Szczecin: Castello - Cortile

Un po' delusi usciamo.

Tra vicoli di indiscutibile fascino medievale ci dirigiamo verso Rynek, la piazza centrale, piccola, raccolta e circondata da edifici colorati con frontoni in stile anseatico o forse meglio dire Fiammingo.



Ci spostiamo, passiamo sotto la Porta di Berlino e visitiamo non ricordo quale chiesa (scusate), poi decidiamo di fare un po' di shopping.

Andiamo alla vicina Galeria Kaskada, niente di diverso da quelle tedesche Kaufhof. È la globalizzazione.

Sono finiti i giorni in cui venivano chiamati Konzum o Arkad e la maggior parte degli scaffali erano vuoti o pieni di merci di scarsa qualità.

Decidiamo di tornare al campeggio, una ventina di minuti di attesa poi con l'autobus partiamo.

Il campeggio è a circa sette chilometri, vi portano alcune ampie strade e viadotti.

Autista completamente pazzo, il limite di velocità è 70, probabilmente avrà il tachimetro impostato su miglia invece che chilometri.

Allacciamo le cinture di sicurezza e preghiamo.

Nota: La fermata del campeggio è solo la seconda dalla città anche se da essa dista circa sette chilometri.

Fate attenzione o rischiate di proseguire per altri quattro o cinque.

Prima della solita doccia ci fermiamo al ristorante per due ottime birre polacche e visto che abbiamo fame, un'enorme porzione di patatine.

Una considerazione prima di chiudere la giornata:

Stettino vale la pena di essere visitata ?

Sì, se siete già in Polonia o molto vicini,

No, se siete lontani o se (come noi) non avete intenzione di dedicarle molto tempo.

In ogni caso verificate prima (e bene) eventuale chiusure.

Info

Szczecin pernottamento

Kemping Marina (Campercontact # 44814)

GPS 53.39499, 14.63647.

Elettricità inclusa, buon camper service, bar ristorante.

Autobus all'uscita (8zloty = circa 2 €), elemosinare il cambio alla reception

Dopo le solite operazioni di carico e scarico lasciamo il campeggio di Szczecin e mezzora dopo la Polonia.

Per i prossimi due o tre giorni dimenticheremo l'Hansa e i suoi siti. Anche se richiederà una deviazione verso ovest, il piano è di andare nella regione (o distretto) dei **Laghi del Meclemburgo** conosciuta anche come la *Terra dei mille laghi* o anche *Mecklenburgische Schweiz* (Svizzera del Meclemburgo). La seconda trovata ...

I laghi non saranno 10.000 come in Finlandia, ma il loro è comunque un numero considerevole.

Il distretto dei laghi si è formato circa 12.000 anni fa dalle valli create dal ritiro dei ghiacci alla fine dell'ultima era glaciale.

Basse colline moreniche li circondano.

Non mancheremo di fermarci in alcuni luoghi che ho individuato nel corso della pianificazione e che dovrebbero meritare una breve visita.

Varcato il confine tedesco, avendo sullo sfondo decine se non centinaia di generatori eolici attraversiamo la solita sconfinata campagna coltivata a cereali e ci dirigiamo verso la prima meta.

Rheinsberg, una cittadina sulle sponde del *Grienericksee* e dove sappiamo che c'è un bel **Palazzo rococò** che **Federico II** regalò a suo fratello **Heinrich**.

Arriviamo ad ora di pranzo e troviamo posto nel costoso parcheggio poco distante (Campercontact # 86562 al GPS 53.09507, 12.88881).

È possibile pagare le sole ore di permanenza ma mentre le auto pagano 1€/h, indipendentemente dalle dimensioni i camper ne pagano 2,60.

Il prezzo più alto che abbiamo trovato in Germania e ridicolo se si pensa che l'intera giornata ne costa solo sedici.

Sinceramente questi approcci mi fanno arrabbiare, mi dispiace per i proventi della comunità ma da parte nostra non avrà altri soldi oltre a quelli per l'ora necessaria alla sosta pranzo.

Facciamo solo un breve giro in riva al lago; ci precede una carrozza a cavalli che trasporta turisti e alla quale ci dobbiamo a lungo accodare.

Poi partiamo, felici perché, passando per il centro, ci siamo accorti che si tratta di un luogo molto turistico e ovviamente affollato anche in questi tempi di pandemia.

Proseguiamo, una cinquantina di chilometri dopo arriviamo a **Röbel-Müriz**, località termale situata sulla sponda occidentale del *Lago Müritz*, forse il più grande tra quelli interamente compresi nel territorio tedesco.

A una tariffa questa volta ragionevole lasciamo il camper in un parcheggio poco distante dalle terme e ci dirigiamo verso il centro.



Non perdiamo la **Sankt Nikolai Kirche**, apprezziamo le graziose casette allineate lungo la via principale, poi saliamo al mulino che ospita un piccolo museo etnografico.

Arriviamo alla **Chiesa di Sankt Marien**.

Sotto di noi il lago con i suoi paesaggi, resi ancora più belli da un pomeriggio limpido.



Sinistra:

Röbel-Müriz: Strada Principale, sullo sfondo mulino a vento con piccolo museo
Röbel-Müriz: Lago Röbel-Müriz - Panorama dalla Chiesa do Sankt Marien 1, 2

Partiamo per **Malchow**, altra città su un lago.

Anzi due, a ovest sul *Plauer See* e ad est sul *Feesensee*.

Le guide la descrivono come una cittadina molto bella ma soprattutto parlano del **Kloster der Magdalenerinnen** (Abbazia di Malchow).

Info

Malchow pernottamento

Campercontact # 65680 at GPS 53.46356, 12.42346.

Buona area sosta con ottimi servizi.

Ma assomiglia più a uno spartano campeggio che a un'area.

Ha due zone, Classe A e Classe B, ovviamente con prezzi diversi.

Differenza ?

Le piazzuole più costose sono poste su una "collina" alta un metro. Sigh.

E hanno un po' più di erba.

Comunque tutto bene.

Il check-out è previsto per le 10 ma abbiamo chiesto di potercene andare più tardi e ci hanno fatto accomodare nel parcheggio dietro la reception.

Oggi sarà una giornata con poche visite e un trasferimento abbastanza lungo verso l'isola di Rügen, luogo di vacanza preferito da molti tedeschi.

Ci alziamo, solite operazioni di carico e scarico poi, come concordato con il personale dell'area, parcheggiamo dietro la reception dove ci hanno detto che possiamo lasciare il camper.

Attraversando un bel quartiere di belle villette trasformate in *bed&breakfast* ci incamminiamo verso il *Kloster der Magdalenerinnen*, un'antica abbazia femminile che fu il ricovero, non saprei quanto volontario, delle figlie di nobili famiglie.

L'Abbazia di Malchow è un ex convento cistercense fondato alla fine del XIII° secolo da alcune suore che da Röbel che si trasferirono qui. Dalla metà del XVI° all'inizio del XX° secolo divenne un collegio femminile per giovani nobili o quantomeno benestanti.

A dire il vero poco resta, l'ex complesso abbaziale è oggi dominato dalla Chiesa, si tratta comunque di una recente ricostruzione in stile neogotico e risalente alla fine dell'Ottocento.



Degli antichi ambienti abbaziali, esiste ancora il chiostro e alcuni edifici accessori oggi adibiti ad abitazioni civili.

Nella Chiesa abbaziale e nel vicino cortile dell'organo si trova una mostra permanente sulla storia dell'organetto (*Mecklenburg Organ Museum*) e nella stessa chiesa c'è un esemplare costruito da Friedrich Friese.

Vogliamo definire il tutto una mezza delusione? Sì, facciamolo.

Tuttavia dalla chiesa si gode di una rilassante vista sul lago e sul paese adagiato sulla sponda opposta.

Ci piacerebbe andarci ma, arrivati al ponte che vi ci porta lo troviamo vietato ai veicoli di peso superiore alle due tonnellate e quindi ci arrendiamo.

Ci spostiamo verso Nord-Est, passiamo per Malchin, pranziamo in relax in un porticciolo sul Kummerower See.



Continuiamo attraversando prima Grammentin e poi Demmin. Tutti posti forse degni di una breve visita ma non ci siamo fermati.

Proseguiamo, in breve arriviamo a Stralsund (UNESCO) e allo Strelasund Crossing, il sistema di ponti che collega la terraferma all'isola di Rügen. Prima delle quattro del pomeriggio siamo a Bergen (niente a che vedere con l'omonima cittadina anseatica norvegese).

Andiamo all'area di sosta ma è troppo lontana dal centro, abbiamo tempo e proseguiamo verso l'estremità sud-orientale dell'isola. Su una comoda strada via Zirkow e Sellin arriviamo vicino a Göhren. Poiché tra i POI ho un campeggio, ci andiamo (Camping Regenbogen a GPS 54.34645, 13.73488).

Sinistra:

Malchow: Chiesa abbaziale neogotica

Malchow: Vista della cittadina dalla Chiesa abbaziale

Sembra un'ottima struttura.

Ma per una notte, due persone, chiedono 65 €.

Certo, l'elettricità è inclusa, ma anche il costoso *Southsea Leisure Park di Portsmouth* non si spinge a tali livelli di prezzo.

Sicuramente non per noi, non solo per il prezzo ma vista la pandemia in corso, anche per l'affollamento.

Continuiamo verso Göhren.

Il nostro veicolo è abbastanza corto da poter essere lasciato nel parcheggio auto della stazione della ferrovia a scartamento ridotto (**Focus**).

Focus

Ferrovia a scartamento ridotto con locomotiva a carbone

Porta da Göhren a Putbus via Baabe, Sellin e Binz.

Può essere un'opportunità di vedere l'isola da un'altra prospettiva.

Andiamo in spiaggia: solito tranquillo *Mar Baltico*.

Molti i bagnanti nonostante spiri un'arietta piuttosto frizzante.



Come nel sud della *Gran Bretagna* abbondano i ripari in tela ma qui vediamo anche poltrone all'interno di una struttura in vimini per ripararsi dal vento.

Sulle nostre spiagge serve un grande ombrellone per ripararsi dal sole, qui dei ripari per farlo dal vento freddino proveniente da settentrione.

Un lungo molo si protende nel mare.

Alla sua fine, se si sta in punta di piedi si può immaginare di vedere la costa svedese di fronte a noi.

Da Sassnitz (un po' più a nord) sono solo quattro piacevoli ore di crociera.



Un giro tra i negozi del porto, come quasi in tutti i siti di mare ci sono tantissimi stupidi ma simpatici souvenir e attrezzature da spiaggia. Dalle pale e secchi per i bambini alle canne da pesca per i loro padri. Vendono anche creme solari, con cui proteggersi dal solleone (vedi sopra).

Ci fermiamo al bar della stazione per una birra fresca.

Curiosamente ne vendono solo di scozzesi e italiane. Più Guinness stout.

Poi torniamo verso nord, a Sellin ho visto che ci sono possibilità di pernottamento, scegliamo l'area Campercontact # 4595.

Info

Rügen overnight (Sellin)

Campercontact # 4595 at GPS 54.37157, 13.7014.

Buona struttura anche se un po' cara (23 €).

In estate non arrivate tardi perché rischiate di non trovare posto.

In ogni caso, un poco più a ovest, sulla strada B196, presso la grande piscina coperta ci sono altre possibilità di pernottamento anche se senza servizi.

Dedicheremo la giornata alla visita dell'isola. Andremo fino alla sua parte settentrionale e vedremo se vale la pena passare la notte lì.

Alle nove usciamo dall'area e ci dirigiamo verso **Binz**.

Ci fermeremo per un'ora ma i parcheggi sono tutti strapieni.

Chi è venuto a fare provviste prima della chiusura anticipata dei negozi (è sabato), chi magari per un po' di shopping turistico, trovare un posto impossibile.

Peccato perché il posto sembra davvero carino.

Se guardate Rügen su una mappa scoprirete che quello che sembra un arcipelago è in realtà un'unica isola.

Quelli che assomigliano a laghi sono solo propaggini del Mar Baltico che si insinuano nella terraferma.

Separate dal mare aperto ad est da istmi tra cui quello che percorriamo.

Raggiungiamo **Sassnitz** con il suo porto (traghetti per **Trelleborg** (Svezia) o **Rønne** (isola di Bornholm, Danimarca)).

La oltrepassiamo senza fermarci, entriamo nel **Nationalpark Jasmund** (UNESCO) e in breve arriviamo ad **Hagen** e alla sua area di sosta (Campercontact # 3672 al GPS 54.56222,13.62564).

Sicuramente non ci fermeremo per la notte quindi lasciamo il camper al vicino parcheggio a tempo (si paga a fine sosta).

La sua piccola reception vende i biglietti dell'autobus per **Königsstuhl** e le sue **scogliere**.

Possono essere raggiunte anche a piedi con una bella passeggiata di circa tre chilometri.

Attenzione però: tre + tre = sei.

A cui aggiungere altri tre o quattro sulle scogliere. A voi la decisione.

Cinque minuti di attesa, saliamo sull'autobus, altrettanti di viaggio e siamo alle **scogliere**.

A differenza di quelli sulla Manica, qui la foresta arriva al loro bordo.

Sentieri segnalati nel bosco conducono ai **belvedere** (non molti a dire il vero).



La visita, comprese le soste per alcune foto, dura un paio d'ore.

Tornando al terminal degli autobus ci chiediamo se valga la pena entrare nel **Nationalpark Zentrum** ma non ci sono attività indoor che ci attraggano e abbiamo già visto le scogliere.

Tuttavia potrebbe essere carino per i bambini (biglietto famiglia 20€).

Torniamo al camper e pranziamo. Poi ci dirigiamo di nuovo a nord. Passiamo per **Glowe**, di nuovo un istmo, sembra che tutti i tedeschi si siano radunati qui.

Chilometri e chilometri di auto parcheggiate su entrambi i lati della strada L30.

Arriviamo ad **Altenkirchen**, giriamo un po' nella campagna pianeggiante, scopriamo che le strade single track e le zone di incrocio non sono una prerogativa solo di **Scozia** e **Irlanda**.

A **Putgarten** (niente a che vedere con il terminal dei traghetti di **Puttgarden**) giriamo a sud.

Vorrei andare a **Wiek**, **Parchow** e **Gingst** ma dovremmo utilizzare un traghetto di cui non riesco a trovare gli orari.

Inoltre Anna li odia quindi torniamo sulla strada che abbiamo già percorso, torniamo a **Bergen**, ripassiamo sui ponti e alle quattro del pomeriggio siamo nella bella e comoda area di sosta di **Stralsund** (UNESCO).

Come al solito, database Campercontact, questa volta # 28409 a GPS 54.30223, 13.09907.

Sinistra:

Isola di Rügen: Königsstuhl - Scogliere 1, 2

Isola di Rügen: Strada single track

Abbinato a un concessionario di camper, dista due chilometri dal centro cittadino che può essere raggiunto anche con l'autobus (fermata a 200 metri).

Inizieremo la visita con la cosiddetta parte vecchia costruita intorno all'**Alter Markt**.

Domani ci dedicheremo a quella nuova.

Due ampie strade chiamate **Frankendamm** e **Frankenwall** conducono al centro storico.

Iniziamo dalla **Jakobikirche** ma la troviamo chiusa (lo sarà anche domani).

Passando sotto il portico del **Rathaus** arriviamo alla piazza centrale o **Alter Markt**.



Sulla piazza il **Municipio** della Città Vecchia, uno degli edifici gotici in mattoni più caratteristici (e belli) della Germania settentrionale.



È quasi un museo, vi sono conservate molte opere d'arte, tra tutte spicca un **trittico** che stupisce per la complessità delle sue rappresentazioni in altorilievo.

Quando usciamo, i ristoranti sulla piazza sono pieni.

Per i tedeschi è ora di cena forse un po' tarda rispetto al normale.

Non per noi e ai tavolini di un bar chiediamo il solito gelato per Anna e una birra per me. Non economico, finora il prezzo più alto mai pagato.

Focus

Stralsund

Costruita intorno a tre piccoli laghi, è una bellissima città portuale che si affaccia sul Baltico in una posizione suggestiva tra terra e mare.

Patrimonio dell'UNESCO perché il suo centro storico è un'immagine perfetta di ciò che erano le città nel loro periodo di massimo splendore.

Nel tardo medioevo faceva parte delle città anseatiche, con Lubecca e Amburgo fu infatti una delle città che fondarono la Lega.

La sua importanza politica fu tale che alla fine del XIV° secolo fu scelta come sede dei negoziati di pace tra le città della Lega Anseatica e il Regno di Danimarca.

Gotico nordico

Colgo l'occasione per parlare del cosiddetto stile gotico nordico.

Non ovunque, ad esempio non a Lubecca, le chiese sono caratterizzate dall'aver un unico campanile che si eleva al centro della facciata invece di due.

Le dimensioni della torre spesso mascherano l'altezza effettiva della navata centrale. Alla vista frontale, le chiese sembrano basse e tozze.

La costruzione in laterizio invece che in pietra non fa che enfatizzare questa sensazione.

Al contrario, una volta all'interno, stupiscono sia l'altezza che la profondità della navata, spesso molto maggiori di quelle dell'architettura gotica francese o inglese a cui siamo abituati.

Accanto ad esso emergono le eleganti torri quadrate della **Nikolaikirche**.

Stranamente, l'ingresso è a pagamento.



Info

Stralsund pernottamento

Campercontact # 28409 a GPS 54.30223, 13.0990

Buon camper service.

Da sabato mezzogiorno a lunedì mattina la reception non è non presidiata.

Orario di check-out automatico.

La scheda emessa dal sistema di pagamento (serve per le docce e per aprire la sbarra) ha validità fino alle 15:00 del giorno successivo.

Se non rispettate l'ora di scadenza dovrete pagare per un altro giorno..

---continua alla pagina seguente-->

Destra:

Stralsund: Alter Markt

Stralsund: Alter Rathaus e Torre campanaria della Nikolaikirche

Stralsund: Nikolaikirche - Trittico

<--continua dalla pagina precedente-->

Come ieri usciamo dall'area e ci incamminiamo verso il centro. Dimenticavo, dall'area esso dista un paio di chilometri, sia ieri che oggi, nonostante l'autobus a 200 metri, abbiamo deciso di andarci a piedi. Sulla *Frankendamm* un centro polisportivo (rugby, calcio, atletica leggera). Dalla sua recinzione le vedute di alcune chiese che sbucano oltre gli spalti fanno capire quanto questa città meriti di essere visitata.



Camminiamo sulle rive di un laghetto, poche centinaia di metri e arriviamo al *Neuer Markt* (Mercato Nuovo), altra bellissima piazza su cui sorge la notevole *Marien Kirche*.

Curiosamente, mentre l'intera chiesa è costruita in mattoni, le due torrette sul fronte hanno la parte inferiore in pietra, unici esempi che ricordiamo.

Passiamo la mattinata passeggiando per strade di indubbio fascino tra palazzi antichi e altri di solo un paio di secoli.



In una di queste strade, incastonate nel selciato alcune targhe di bronzo con nomi e date ricordano le abitazioni delle famiglie ebraiche deportate durante i primi anni della seconda guerra mondiale.

Troveremo qualcosa di molto simile credo a *Osnabrück*.

In un pretenzioso panificio e caffè compriamo del pane.

Non sarà la prima volta, abbiamo notato che quello industriale acquistato al Lidl è decisamente migliore.

Ma in una *Bakerei* sul *Markt* di una città costa molto, molto di più.

Mezzogiorno è passato da un pezzo quando torniamo al camper.

Solo un pranzo veloce e leggero e poco prima della scadenza del check-out ripartiamo.

Focus

Hansa - Targhe automobilistiche

Prima di lasciare Hansestadt Stralsund, una breve nota sulle targhe delle auto. In Germania, la prima lettera sulle targhe ricorda la città e in alcuni casi la regione.

Ad esempio Colonia è contrassegnata da K, Berlino da B, la regione di Augsburg da A, ecc.

Col diminuire della dimensione delle città, il numero di lettere aumenta.

Ad esempio D sta per Düsseldorf, DU per Duisburg, DAH per Dachau.

Indipendentemente dalle loro dimensioni, alcune città hanno aggiunto la lettera H per rivendicare la loro antica appartenenza alla Lega Anseatica (Hansa).

Amburgo ha quindi targa HH (Hansestadt Hamburg), Lübeck HL, Bremen HB, Stralsund HST, Wismar HWI, ecc.

Oltre alle Hansestadt, ci sono anche alcune Lutherstadt (Wittenberg, Eisleben).

Ma nessuno ha mai pensato di aggiungere una L alle targhe. Almeno finora.

La nostra prossima destinazione sarà *Rostock*, altra città della Lega e oggi importante porto e terminal dei traghetti da e verso i Paesi scandinavi (*Danimarca, Svezia e Finlandia*) e le Repubbliche baltiche (*Estonia* e la sua capitale *Tallin*).

Noi vogliamo restare il più possibile sulla costa, quindi ho progettato l'itinerario per passare da *Prerow* e *Ahrenshoop*, quest'ultima piuttosto famosa per essere frequentata da artisti.

Sinistra:

Stralsund: Vista dalla Frankendamm 1, 2

Stralsund: Marien Kirche 1, 2

Molto trafficato, attraversiamo il primo paese, poi ci fermiamo per una passeggiata ad *Ahrenshoop* dove, sulla strada che costeggia una spiaggia infinita, non abbiamo grossi problemi nel trovare uno stallo abbastanza lungo per il nostro camper di soli sei metri in un parcheggio.

Ahrenshoop ha richiesto una piccola deviazione ma ci dà l'opportunità di catturare lo stile del tedesco medio in vacanza sul Baltico.



A dire il vero non vediamo tracce di artisti. Forse tranne il cottage qui sotto dove compare la parola *Kunst* (arte).



Partiamo e in breve siamo a *Rostock*.

Ho informazioni per l'area Campingcar-info # 14421 a GPS 54,09293, 12,1302 ma mentre ci avviciniamo al centro vedo una segnalazione di un'altra area.



Controlliamo che ci siano posti liberi ma poi andiamo alla prima, molto più vicina al centro città.

È in zona porto, sistemo il camper in uno degli stalli riservati ma mentre controllo il sistema di pagamento (devi selezionare la categoria del veicolo, eccetera) Anna nota che ci sono dei pezzi di vetro per terra.

Sicuramente del finestrino laterale di un camper la cui porta è stata forzata.

Tutto il mondo è paese, guarda caso, appena più in là le installazioni di un luna park.

Ripartiamo e torniamo all'area vista poco prima a GPS 54.08405, 12.15242.

Sistemo il camper, lo collego alla colonnina (*gratuita, unico caso in tutto il viaggio*) e decidiamo di andare in centro che non è poi così lontano.

Solo per dare un'occhiata, la *Nikolaikirche* ci incuriosisce.

Situata in quello che ora è un quartiere operaio piuttosto squallido all'estrema periferia della città, era la chiesa più antica di *Rostock*.

Alla fine degli anni Ottanta del Novecento, forse in uno degli ultimi spasmi di una dittatura morente, nel sottotetto vennero ricavati degli appartamenti.

Su quello che un tempo era il portale una grande pulsantiera per chiamare i proprietari.



Una rapida occhiata a quella di *Sankt Peter*, ma ormai è tardi e la troviamo chiusa quindi torniamo al camper.

Ci piacerebbe bere una birra al bar del centro sportivo sotto la *Stellplatz* ma per entrare bisogna pagare il ticket per tutte le strutture.

Ottimo per la cena in camper, oggi è stata una bella giornata ma piuttosto faticosa.

Info

Rostock pernottamento

Campercontact Parkplatz Mühlendamm a GPS 54.08405, 12.15242.

Elettricità gratuita e apparentemente senza limiti di potenza erogata.

No camper service ma scarico cassette in un grande serbatoio.

Una volta aperto vi lascio immaginare l'odore...

Destra:

Ahrenshoop: Cottage vacanza

Ahrenshoop: Verso la spiaggia indossando l'accappatoio dell'hotel a cinque stelle

Rostock: Appartamenti nel sottotetto della Nikolai Kirche e pannelli solari

Situata sulle rive opposte del fiume *Warnow* **Rostock** è un importante porto commerciale fin dai tempi dell'Hansa.

Conserva ancora un bellissimo centro storico che si sviluppa intorno alla **Chiesa di Sankt Marien**.

Da qui una strada pedonale conduce alla **Kröpeliner Tor** che è un po' il simbolo della città.

Ma ha anche altri patrimoni, fra tutti la **Petri Kirche**, la **Stasi-Knast Rostock** (prigione ai tempi della Repubblica Democratica), lo **Schiffbau und Schifffahrtsmuseum** (Museo Marittimo) e altri che non menziono lasciandovi a qualche guida o a internet. Sicuramente non avremo tempo per tutto, come al solito selezioneremo quanto di nostro interesse.

Come ieri sera, dall'area sosta andiamo in centro città.

Passiamo ancora di fianco alla **Nikolai Kirche**, quella trasformata in abitazioni e uffici.



Pochi passi e siamo al **Neuer Markt** su cui si affaccia il palazzo del **Rathaus** in stile neoclassico ma con pinnacoli gotici.



Poco più in là già si intravedono abside e transetto della **Marienkirche** provvista di immensa torre campanaria sovrastante l'ingresso.

Si ricorda sempre il numero di blocchi necessari a costruire le Piramidi di Giza, qui viene in mente quanti

milioni di mattoni possano essere serviti per costruire questa enorme chiesa.

L'interno è decisamente barocco, notevole l'elaboratissimo pulpito ma stupefacente l'**orologio astronomico** tuttora funzionante.



Oggi è il 10 di Agosto, se aguzzate la vista vedrete che la data corrisponde.

Usciamo, mentre io passeggiavo Anna si dedica a un poco di shopping, in un negozio ha visto qualcosa che potrebbe piacere alle nostre nipotine.

Ci incamminiamo poi lungo la **Kröpeliner Straße** alla fine della quale si intravede la mole dell'omonima torre.

In una piazza una fontana con sculture di bronzo e giochi d'acqua, bimbi ci sguazzano con le mamme che li osservano per nulla preoccupate.



Torniamo verso il **Rathaus**, già si intravede l'altissimo campanile della **Petri Kirche**, ci andiamo e la visitiamo, nulla di paragonabile a quella appena vista.

Decidiamo di chiudere la visita e torniamo al camper, solito pranzo frugale e ripartiamo, prossima tappa **Bad Doberan** il suo **Minster** (o Münster, Chiesa Abbaziale).

Sinistra:

Rostock: Neuer Markt - Palazzi 1,2. Notare i pinnacoli e i fregi in ferro battuto

Rostock: Marienkirche - Abside, transetto e immensa torre campanaria

Rostock: Marienkirche - Orologio astronomico e suo dettaglio

L'**Abbazia cistercense** della quale, oltre alla Chiesa poco rimane, risale alla metà del XIV° secolo e la sua attività si concluse poco dopo la riforma luterana.

Provenienti dalla Francia, i Cistercensi (ordine nato dalla riforma di quello benedettino) importarono in Germania lo stile gotico francese al quale però imposero la loro tipica sobrietà.

Il **Minster di Doberan** è un esempio perfetto e per questo importante di integrazione dei due gotici, francese e nordico.



Un'ora basta per la visita della chiesa, aggiungete una mezzora per il resto.

Ripartiamo verso la prossima tappa: **Wismar**, altra città che fece parte della Lega (UNESCO).

Andiamo subito all'ottima area sosta (Campercontact # 5566 a GPS 53.8944, 11.45179), sistemiamo il camper e andiamo in centro che dista meno di un chilometro.

La città è posta su una bassa collina e il suo **centro storico** (che con quello di **Stralsund** è tra i patrimoni UNESCO) si estende con una serie di vie piccole e grandi, in salita come in discesa.

Troviamo chiuso il **Heiligen-Geist-Hospital** (Ospedale dei poveri) e la sua **Chiesa**. Non ho capito se a causa della pandemia o altro.

Saliamo verso il **Markt** ma prima di andarci scendiamo a sinistra (**Krämerstraße**, bei palazzi con frontoni triangolari) verso la bella **Sankt Nikolai Kirche**.

Sicuramente meno grande di altre ma dall'indubbio fascino con i suoi archi rampanti e il frontone del transetto meridionale decorato con innumerevoli statue.



Risaliamo, prima andiamo alla **Marienkirche Turm**, di fatto la torre campanaria della Chiesa originale.

Tutto ciò che ne rimane dopo che, altra follia di un regime dittatoriale, la Chiesa venne demolita, in piedi rimase solo la torre perchè necessaria all'orientamento delle navi approccianti il porto..

Se ho ben interpretato alcuni pannelli, un'ipotesi di ricostruzione è allo studio. Forse.

Diamo uno sguardo veloce al **Fürstenhof**, palazzo rinascimentale e poi ci soffermiamo a lungo nella **Sankt Georgen Kirche**.

Sconsacrata, nel corso della mostra visita ospitava una mostra fotografica sulla città dal 1945 al 1989, anno della caduta del muro di Berlino e del collasso del regime.

Esposte vedute di quartieri poveri, le poche auto di bassa qualità, qualche chiosco con le prime aperture ai beni occidentali come la Pepsi Cola.

Molti i personaggi raffigurati, da **Willy Brandt** (nativo della vicina **Lubeca**) a **Helmut Kohl**, forse il maggior fautore della riunificazione tra le due Germanie. Tutto molto interessante.

Al tavolino di un bar sul **Markt** chiediamo il solito gelato e la solita birra serale, poi torniamo all'area, le docce sono chiuse causa pandemia.

Info

Wismar pernottamento

Campercontact # 5566 at GPS 53.8944, 11.45179.

Ottima area, con tutti i servizi e vicina al centro storico.

Docce chiuse a causa della pandemia.

Rostock: Fontana

Destra:

Bad Doberan: Minster 1, 2

Wismar: Krämerstraße, sullo sfondo la torre della Sankt Nikolai Kirche

Per il ruolo che la città di Lübeck (UNESCO) ha avuto nella Lega Anseatica oggi è il giorno clou del viaggio.

Sia perché ne è stata la fondatrice, sia perché nel Nord Europa ha svolto il ruolo che aveva Venezia nel Meridione.

Entrambe assunsero il ruolo di crocevia di traffici da e per l'Oriente e il loro potere per secoli fu dominante nelle rispettive zone d'influenza.

Non è un caso che entrambe si affaccino sul mare, il Baltico a nord e il Mediterraneo a sud.

Lübeck ebbe un enorme potere commerciale ma anche militare, non possiamo dimenticare le guerre contro il Regno di Danimarca per il dominio del Mar Baltico.

La lungimiranza dei suoi governanti prima e l'imprenditorialità dei suoi commercianti in seguito, furono forse uniche a quei tempi.

Non puoi capire il fascino di questa città se non conosci un po' della sua storia. Ne approfitto per raccontarvela.

Focus

Lübeck - Un po' di storia

La città, situata sulla sponda orientale di una striscia di terra che separa il Mar Baltico da Amburgo, si trovava in una posizione ideale per formare un collegamento perfetto tra esso e il Mare del Nord.

Dopo il devastante incendio della metà del XII° secolo, il Duca Enrico il Leone la ricostruì e nel giro di pochi anni dalla sua distruzione la città rinacque.

Per ripopolarla, egli assegnò a ogni mercante che decideva di stabilirvisi un appezzamento di terra largo 25 piedi e lungo 100.

Offrendo ai mercanti danesi, svedesi e norvegesi libertà di transito e di accesso alla città, coniando moneta e stabilendo dogane cittadine, il Duca fece di Lubecca il più importante centro tedesco del Mar Baltico e del Mare del Nord.

Nel frattempo egli ruppe le relazioni con l'imperatore Federico I Barbarossa che promosse Lubecca città imperiale (*Reichstadt*) e nel 1188 concesse l'esenzione dai dazi doganali alle *gentes orientales* - polacchi, russi, baltici - favorendo così il flusso di preziose merci provenienti dai loro territori (soprattutto materie prime) verso la città.

Dopo la parentesi della dominazione danese, nel 1226 Federico II di Svevia la elevò al rango di città libera (*Freie Stadt*).

L'evoluzione politica di Lubecca è andata di pari passo con la crescente influenza economica e mercantile della città nel Mar Baltico.

Lo status di Città libera e la protezione imperiale le garantivano vantaggi economici, privilegi come la riscossione dei dazi sulle merci in transito nel suo porto e il godimento di particolari franchigie commerciali nei principali kontor (cantieri) ossia gli avamposti anseatici: Londra, Bruges, Bergen e Novgorod.

Estendendosi dal Golfo di Finlandia al Mare del Nord e dalla Danimarca alla Turingia la sfera d'influenza mercantile di Lubecca era enorme.

Nel suo pieno sviluppo, tra il XIII° e il XIV° secolo, Lubecca rappresentò il principale centro di importazione e stoccaggio del salgemma, in particolare dal sito di Lüneburg (il sale era un bene strategico per la conservazione degli alimenti).

Nelle cronache medievali, proprio come Brema veniva definita la casa della birra, Amburgo quella dei cereali e Colonia del vino, Lubecca era chiamata la "casa del sale".

La città funzionò anche da crocevia delle rotte commerciali da e per le città baltiche (Riga, Tallin) e con la Russia (Novgorod) dalle quali provenivano ambra, pellicce, miele, legname e pece; da e per le regioni scandinave (Stoccolma, Visby, Bergen, Aalborg) che, oltre al pesce conservato sotto sale, fornivano anche il prezioso ferro, dal 1280 estratto dalle miniere svedesi del Falun.

Infine e per secoli, provenienti da sud e da ovest, a Lubecca arrivarono cereali e vino dalla Germania centrale, pregiati tessuti fiamminghi dalle Fiandre e lana dalle isole Britanniche.

Ma non crediate che tutto sia sempre andato liscio, anche Lubecca ha subito delle sconfitte e al suo interno si è assistito ad aspri scontri.

Ricordo che uno dei borgomastri, Jürgen Wullenwever, fu condannato per tradimento e decapitato.

L'iscrizione che compare sull'Holstentor *Concordia domi foris pax* (Unità all'interno, pace fuori) risale solo alla fine del XIX° secolo.

Partiamo presto, sulla strada, un pannello indica dove si trovava il confine tra le due Germanie prima della riunificazione.

Prima delle 9 siamo a Lubecca.

Ho due possibili aree di parcheggio ma entrambe senza servizi e con recensioni contrastanti (Campercontact # 15197 a GPS 53.87163, 10.6792 e Campercontact # 46772 a GPS 53.87289, 10.68167).

Decidiamo quindi di andare direttamente al *Camping Lübeck-Schönböcken* (Campercontact # 22147 a GPS 53.86946, 10.63079).

Ci eravamo già stati nel 2004 e ci trovammo bene, in un quarto d'ora l'autobus all'uscita porta all'Holstentor.

Sistemiamo il camper e alle 10 siamo alla torre.

Costruita nel 1464, essa non ha mai avuto un uso militare ma fu solo una dimostrazione di potere al punto da diventare il simbolo della città.

Ho già parlato della scritta verso la campagna nel riquadro Focus.

Verso la città ce n'è un'altra: S.P.Q.L.

Probabilmente ispirata alla romana S.P.Q.R. (Senatus Populusque Romanus) significa ugualmente probabilmente Senatus Populusque Lubecensis.

Più che altrove, Lubecca è il magistrale esempio dell'applicazione nordica dello stile gotico.

Qualunque sia lo skyline della città che vediate, esso mostrerà altissimi campanili con cuspidi appuntite.

Chiedo scusa per la brutta foto scattata in controluce ma così appare la città a chi si avvicina alla città dall'Holstentor (in primo piano).



Oltre al suo indubbio fascino, il vero motivo del nostro ritorno è dovuto all'European Hansemuseum, il più grande dedicato alla storia della Lega. Inaugurato nel 2015, ovviamente non esisteva al momento della nostra prima visita.

Quindi limiteremo la nostra visita ad alcune chiese ed eviteremo quella del Rathaus gotico.

Attraversiamo il fiume Trave, sulla destra gli immensi magazzini del sale.



Andiamo alla St. Petri Kirche, consacrata e oggi adibita a mostre di arte moderna di difficile comprensione.



Un ascensore porta in cima al campanile ma, a causa della pandemia, gli ingressi sono contingentati, c'è una lunga coda e ci arrendiamo.

Andiamo al Duomo, qui pregevoli opere d'arte, trittici e un notevolissimo fonte battesimale gotico.



Poi, passando per quartieri medievali, alla piuttosto rustica Ägidienkirche, la più piccola della città. Dieci minuti bastano per vederla.

Si è fatta ora di pranzo, andiamo in zona Rathaus (Breite Straße, Königstraße), cerchiamo un ristorante ma sono pieni all'inverosimile, come al solito ci dovremo accontentare di McDonald's ...

Destra:

Lübeck: Vista dalla Holstentor

Lübeck: Magazzini del sale

Lübeck: Sankt Petri Kirche

Lübeck: Duomo - Trittico

Giorno 16 (continua):

<--continua dalla pagina precedente-->

Dopo questo povero pranzo andiamo a **St. Marien zu Lübeck** (o più comunemente Marienkirche), una grande chiesa gotica costruita tra la metà del XIII e il XIV secolo.

Splendido esempio di gotico tedesco in laterizio. Ha la volta in mattoni più alta del mondo. La sommità dei due campanili supera i 120 metri.



Andiamo verso il **Burgtor**, dopo l'**Holstentor** l'unica altra porta antica rimasta della città.

Sulla strada vediamo la chiesa di **St. Jakobi** ma non entriamo.

Ma lo facciamo all'**Heiligen-Geist-Hospital**, simile a quello di **Wismar**, qui è aperto.



Arrivati alla torre le passiamo sotto, siamo sui vecchi bastioni, da qui scendiamo la scala che porta al fiume.

Un centinaio di metri più avanti e siamo all'ingresso del moderno **European Hansamuseum**.

Qui, per la prima volta, ci viene misurata la temperatura.

Dopodiché dobbiamo compilare un modulo con i nostri recapiti per il monitoraggio covid e il nostro profilo visitatore (nazionalità, lingua, ecc).

In buste di plastica ci danno una tessera per abilitare il materiale multimediale, un auricolare e una penna per touch screen.

Così equipaggiati, finalmente, uno alla volta, lasciano entrare nell'ascensore.

Ovviamente va sempre indossata una mascherina. Controllano.

Che dire?

Un museo davvero ottimo, dotato di perfetti contenuti multimediali interattivi e molti pannelli esplicativi.

Per una volta, cosa piuttosto rara in Germania, almeno quattro le lingue di testi e audio. Oltre all'ovvio tedesco, inglese, svedese e russo.

La mostra si chiude con alcune considerazioni sul rapporto tra commercio e religione anche alla luce della riforma luterana.

E con i manichini a grandezza naturale di tre importanti membri della Lega tra cui il borgomastro **Jürgen Wullenwever** che ho già menzionato nel riquadro Focus nella pagina precedente.

Vale le tre ore necessarie alla visita.

Volendo approfondire quanto sopra, ne servirebbe forse una quarta.



Torniamo al bellissimo **Rathaus**, alla sua scalinata e al suo bel bovindo.

Sinistra:

Lübeck: St. Marien zu Lübeck 1, 2, 3

Lübeck: Heiligen-Geist-Hospital - Androne

Lübeck: Große Burgstraße, alla sua fine la Burgtor

Sul **Markt** uno sguardo a una vera istituzione di **Lubecca**, il **Café Nederegger** e sulla **Breite Strasse** le sue vetrine e i suoi dolci di marzapane.



È ora di tornare al campeggio, scendiamo di nuovo alla **Holstentor**, non abbiamo abbastanza energie per visitare anche il **Museo della Città** ospitato al suo interno.

Autobus e via.

La fermata del campeggio si chiama come una che la precede, ovviamente sbagliamo e scendiamo a quella.

Un altro chilometro a piedi e finalmente ci arriviamo.

Siamo affranti ma è stata una bella giornata.

Adoriamo questa fantastica città.

Info

Lübeck pernottamento

Camping Lübeck-Schönböcken

Campercontact # 22147 at GPS 53.86946, 10.63079

Ottimo, pulitissimo e tranquillo.

Bus all'ingresso porta in centro città (Holstentor) in quindici minuti.

Raggruppo questi due giorni perché non sono particolarmente significativi anche se **Schleswig** merita una breve visita.

Giorno 17:

Con le bellezze di **Lubeca** ancora negli occhi partiamo. Ero indeciso se andare a **Schwerin**, graziosa cittadina e bellissimo **castello** (un po' fiabesco e comunque solo risalente alla metà dell'Ottocento) ma ci siamo già stati e comunque si trova a sud-est di **Lubeca** e quindi abbastanza fuori itinerario.

D'accordo con Anna decidiamo di tornare invece a **Travemünde**, in pratica al porto di **Lubeca** e dove eravamo stati nel 2004 con una bella crociera di poche ore sul fiume **Trave**.

Meno di venti chilometri separano i due luoghi, in breve ci arriviamo. Ci sono alcune aree di sosta ma dovrei pagare ventiquattr'ore quando ci fermeremo solo per un paio.

Cerco e trovo un parcheggio dove, sempre il vantaggio di avere un camper corto e stretto, posso lasciarlo senza problemi.

Trascuriamo un paio d'ore nel borgo marinaro di **Lubeca**, che ha anche un piccolo centro storico con la piccola **Sankt Lorenz kirche** e alcuni angolini caratteristici.



Ma più che altro ci dedichiamo a un po' di shopping.



Alcuni souvenir per gli amici e per noi un poster con una finestra aperta sul mare. Appeso in casa ci darà la sensazione di essere ancora sul Mar Baltico.

Ripartiamo in direzione di **Eutin**, un piccolo paese della cosiddetta **Holsteinsche Schweiz** (ancora una!). Affacciato su due laghi che prendono il suo nome.

Il **Grosse** e il **Kleine Eutiner See** (Grande e Piccolo lago di Eutin) e il cui patrimonio consiste principalmente in un bel **Castello** in stile rinascimentale.

Ci arriviamo all'ora di pranzo che consumiamo nel parcheggio/area sosta di **Oldenburger Landstrasse** a GPS 54.13340, 10.62800.

Una rapida ricerca su internet, però, ci fa decidere che il **Castello** non meriti la visita, già vedremo quello di **Gottorf** a **Schleswig** e non possiamo vederli tutti.

Partiamo, alle tre siamo nella sua bellissima **Stellplatz**.

Info

Schleswig pernottamento

Campercontact # 3580 at GPS 54.51205, 9.56800.

Veramente bella, tutti i servizi possibili, bagni e docce impeccabili degni di un hotel multi-stelle. Stalli fronte lago (o fiordo che sia).

Alla reception al porto ti regalano anche una borsa di tela utile per lo shopping in paese. All'uscita bar e ristoranti.

In più di trent'anni di viaggi, in assoluto è l'area migliore in cui siamo stati.

Sistemato il camper, come al solito andiamo in centro che è vicinissimo.

Purtroppo il **Dom Sankt Petri** è in fase di restauro, il campanile è coperto da ponteggi ma ne è interessata anche buona parte dell'interno. Per fortuna i lavori non hanno interessato il bel **chiostro gotico**.

Per strade medievali andiamo al **Rathausmarkt**, piazzetta molto carina.



Sinistra:

Travemünde: Viuzza, sullo sfondo il campanile della Sankt Lorenz kirche

Travemünde: Cottage

Schleswig: Sankt Petri Dom - Chiostro gotico

Un pannello accoglie i motorrad (motociclisti) e segnala che è loro riservato un apposito parcheggio.

Ci spostiamo poi nel nuovo quartiere, anche per lo shopping visto che abbiamo la borsa ...

Chiudiamo la giornata con i soliti gelato e birra e poi una doccia interminabile negli impeccabili servizi della **Stellplatz**.

Giorno 18:

Unica visita della giornata il **Gottorf Schloss** in stile rinascimentale e i suoi musei tra cui quello **Archeologico Statale**, quello di **Arte** e una bella **Mostra sull'Art Nouveau** (interior design, dipinti, arti e mestieri).

Sede della dinastia **Holstein-Gottorp** dai cui discendenti uscirono anche i re di Svezia e persino degli zar.

Il **Castello** si trova a due chilometri dall'area, distanza che percorriamo sulla riva del **Kleine Breite**. Sembra un lago ma è una sorta di fiordo che collega **Schleswig** con il **Mar Baltico**.



L'apertura è prevista per le 10:00, siamo in anticipo di un quarto d'ora.

Con noi solo altri tre visitatori ma il portiere, una diligente e prosperosa valchiria, non apre fino alla scadenza. Precisa come un cronometro svizzero; siamo ancora nell'**Holstein Schweiz**, ricordate?)



Cosa dire? Tutto degno di una visita: pezzi molto belli sono esposti in sale sontuose; i dipinti della pinacoteca in cui ovviamente non mancano opere di **Cranach il Vecchio** (**Lutero**, sua moglie **Katharina von Bora**, il suo protettore **Federico III il Saggio**) e di suo figlio **Cranach il Giovane**.

Vasi e piatti in porcellana di **Meissen** e il piccolo tesoro della **Schatzkammer** locale, niente di paragonabile a quello di **Dresda** ma comunque degno di attenzione.

Ottima la **mostra Art Nouveau** e degna di nota la sezione archeologica con un esemplare ben conservato di nave a remi vichinga (**Nydam Boat**).

Partiamo molto soddisfatti della visita.



Dopo un pranzo tardivo, al bar appena fuori la **Stellplatz** restituiamo il chip necessario per aprire tutti i suoi servizi, quindi usciamo.

Attraversiamo **Kappeln**, una graziosa cittadina dove ci saremmo fermati se non fosse stata incredibilmente affollata.

Prima di ripartire dobbiamo attendere la chiusura di un ponte mobile che era stato rialzato per consentire il passaggio di una barca a vela.

A breve distanza si trova il piccolo villaggio di **Maasholm** sul bordo di una laguna (**Wormshöfter Noor**).



Una stretta apertura la collega con il Mar Baltico.

Ci fermiamo al parcheggio Campercontact # 92416 a GPS 54.6866, 9.9925.

Piccolo villaggio dicevo, è davvero racchiuso tra due stradine lunghe non più di trecento metri.

Su questi due vicoli il **Rathaus** ospitato in un basso cottage e le casette affittate per vacanze o trasformate in **bed&breakfast**. Veramente bello.

Il posto ideale per un po' di relax dopo tante visite, a volte anche faticose.

Dopo due buone birre nel giardino interno di un minuscolo ristorante ovviamente.

Info

Maasholm pernottamento

Campercontact # 92416 at GPS 54.6866, 9.9925.

Buona area in riva alla laguna, solo un po' cara.

Villaggio e la Marina (fish & chips disponibile) all'uscita.

Right:

Schleswig: Riva del Kleine Breite

Schleswig: Gottorf Schloss - Nydam Boat

Maasholm: Laguna

È stato davvero rilassante fermarsi a **Maasholm**.

Ieri sera mi sono seduto su una panchina sulla riva e sono tornato al camper solo a buio ormai sceso.

Oggi sarà un giorno speciale, vogliamo visitare il **Museo Emil Nolde** che si trova a **Seebüll**, località sperduta nella campagna di **Neukirchen** nell'estremo nord della regione dello *Schleswig-Holstein* (**Focus**) e quindi dell'intero Paese.

Per arrivarci costeggeremo il confine con la Danimarca per diversi chilometri. Dovremo stare attenti a non attraversarlo perché, causa covid, i danesi chiedono di tenere traccia degli spostamenti e quindi di avere una prenotazione presso qualche struttura, cosa che ovviamente non abbiamo.

Focus

Schleswig-Holstein - Germania e Danimarca

La regione fu danese fino alla fine della cosiddetta II^a guerra dello Schleswig (1864).

Una prima guerra vi fu combattuta dal 1848 al 1851.

I contendenti erano le alleate Prussia e Austria contro il Regno di Danimarca.

Alla sua fine il protocollo di Londra stabilì che lo Schleswig sarebbe rimasto danese e lo Holstein sarebbe diventato sovrano con confusione di ruoli riguardo alla sua "protezione".

Esso non riuscì a risolvere completamente la questione che riesplose 15 anni dopo portando ad un secondo conflitto terminato con l'annessione definitiva di entrambi i territori da parte della vittoriosa Prussia.

Questo è il motivo per cui il 1864 è considerato dai danesi "annus horribilis" e la leggera forma di depressione che alcuni sostengono essi soffrono è attribuita a questa pesante sconfitta militare.



Per fare questo passeremo da **Glücksburg** (*Schloss*), poi andremo a **Flensburg** dove abbiamo programmato una breve visita e infine arriveremo al piccolo borgo di **Seebüll**, perso nella campagna sconfinata.

Glücksburg non è sulla strada più breve per **Flensburg**, una deviazione è necessaria ma crediamo che il **Castello**, vagamente nello stile di quelli della Loira, meriti di essere visto, almeno dall'esterno.

Alle dieci appena passate arriviamo a **Flensburg** dove possiamo facilmente trovare posto nell'ampio parcheggio a GPS 54.78741, 9.4369.

Si trova sulla sponda meridionale della Marina, il centro cittadino dista poche centinaia di metri. Nel porticciolo, una mostra di barche a vela storiche, tutte ovviamente in legno, alberi compresi.



La cittadina è famosa per i birrifici ma molto di più per la produzione del Rum (gli esperti dicono di non confonderlo con il Rhum).

Il centro si sviluppa attorno a due strade, una continuazione dell'altra, la *Grosse Strasse* e la *Holm*.

Alla fine di quest'ultima troviamo la **Sankt Nikolai Kirche** e poco più in alto il **Rathaus**.

Ho detto troviamo ma in effetti li trovo da soli, Anna è impegnata nella sua occupazione preferita: lo shopping.

Anch'io ho dato uno sguardo ad alcuni negozi, soprattutto a quelli che vendono Rum. Ma oltre a non apprezzarlo particolarmente, non ho voglia di spendere quanto chiedono per una pur pregiata bottiglia.

Sinistra:

Glücksburg: Castello e cigno

Flensburg: Grosse Strasse

Flensburg: Sankt Nikolai Kirche

Focus

Emil Nolde

Nato **Hansen** nel vicino villaggio di Nolde, Emil decise di farsi chiamare col nome del suo luogo di nascita per sottolineare il legame con la sua terra.

Frequentò una scuola di intaglio e illustrazione e dopo alcuni viaggi nel sud del paese e a Berlino iniziò a dipingere.

Inizialmente aderendo all'impressionismo e poi arrivando all'espressionismo.

Iniziò a esporre con i **Die Brücke**, uno dei primi gruppi espressionisti tedeschi; progressivamente nelle sue opere spazio, forma e colore perdono ogni funzione descrittiva per assumere un valore espressivo autonomo.

Inizialmente sostenitore del partito nazionalsocialista e anche antisemita ma in seguito fu perseguitato perché **Hitler** e il nazismo consideravano il modernismo arte degenerata.

Riscoperto e rivalutato dopo la seconda guerra mondiale, è oggi considerato uno dei massimi esponenti dell'espressionismo.

Ripartiamo, ora il confine danese è a meno di quattro chilometri, come dicevo bisogna stare attenti a non varcarlo.

Verso le tre, dopo aver attraversato una campagna pressoché disabitata e con pochissime fattorie, arriviamo a **Seebüll** e al parcheggio del **Museo** (e della casa) del pittore **Emil Nolde** (**Focus**).

Si trova a GPS 54.8816, 8.77597, probabilmente è possibile pernottare ma non ne sono sicuro.

In ogni caso, dopo la chiusura del museo, immagino che si sia soli.

La casa del pittore è chiusa per restauro, accanto ad essa la moderna struttura del **Museo** che espone alcune decine delle sue opere.

Un video abbastanza prolisso spiega la storia della sua vita, carriera, scontri con critici e avversari e il suo appoggio al nazismo (poi smentito anche se resta il dubbio che fosse una conversione di pura convenienza).

Concludiamo la visita con un giro nel suo giardino, piuttosto disordinato ma dove l'esplosione di colori dei fiori ha un indubbio fascino.

Come nel caso di **Monet**, sembra sia stata l'ispirazione per alcune delle sue opere.

In un angolo del giardino la tomba dove l'artista e sua moglie Ada che per tutta la vita fu sua musa ispiratrice e sostenitrice sono sepolti.



Siamo giunti all'apice settentrionale del nostro viaggio, volgiamo la prua verso meridione e iniziamo la discesa.

Pernotteremo a **Niebüll**, piacevole cittadina e capolinea del treno che porta all'**isola di Sylt**, la più grande dell'*arcipelago delle Frisone*.

Ci fermiamo in una buona ed economica area di sosta (Campercontact # 3574 a GPS 54.78921, 8.82415).

Si tratta in effetti di un Park&Ride con zona riservata ai camper.

C'è una piscina nelle vicinanze, credo che sia possibile usufruire dei suoi servizi perché dai camper vedo uscire dei tedeschi con il necessario per la doccia ma non ho capito dove andassero.

Le informazioni sul treno che ho trovato in internet sono abbastanza confuse, domani decideremo se andare a **Sylt** oppure no.

Info

Niebüll pernottamento

Campercontact # 3574 at GPS 54.78921, 8.82415.

Nelle vicinanze si trova un centro sportivo con piscina, probabilmente i suoi servizi (docce) sono accessibili ma non ho capito dove sia l'ingresso.

Destra:

Seebüll: Emil Nolde Haus und Museum - Piccolo giardino

Come ho detto ieri, le informazioni sui treni per l'isola di Sylt sono confuse. Ho capito che due società gestiscono l'attività.

Confermato quando ieri sono andato alla fermata del bus del P+R che funge anche da info point turistico.

Con l'aiuto di "Sankt Google" ho provato a tradurre dal tedesco le informazioni trovate su vari pannelli.

Tutte dicono che sul treno puoi stare nel tuo veicolo.

Mostrano i prezzi dei biglietti per auto e camper (altezza massima tre metri).

Anche se sembra assurdo che non trasportino passeggeri senza veicolo, nessuna delle due società menziona questa possibilità.

Per noi sarebbe solo una gita di un giorno.

Escludendo di andarci in camper, ci arrendiamo.

Riprogrammiamo l'intera giornata e decidiamo di fermarci un paio d'ore ad [Husum](#), andare al [faro di Westerhever](#), camminare in cima all'[Eidersperrwerk](#) (Diga Eider Barrage) posto poco prima di [Wesselburenerkoog](#) e poi passare la notte a [Büsum](#).

Avrete capito che abbiamo cambiato mare, dal Baltico siamo ora su quello del Nord.



Un'ora di macchina in una campagna pianeggiante e piuttosto anonima ci porta a [Husum](#), un piccolo paese raccolto attorno ai suoi moli e a un piccolo porto turistico.



Oggi è sabato, giorno del mercato settimanale.

Bancarelle ovunque, alcuni chioschi vendono *bratwurst*.

Scommetto che qualcuno avrebbe preferito fish&chips, non preoccupatevi, vendono anche quelli.

Ci fermiamo per poco più di un'ora poi ripartiamo, oggi è Ferragosto.



Non ci resta che trovare un posto all'ombra per il nostro pranzo.

Molto meglio del bratwurst e del fish & chips, non credete?

Anna ha portato le prelibatezze tipiche nazionali e a bordo non manca il buon vino.

Ma non ditelo alla Polizei!

Qui a destra solo il nostro antipasto.

Dopo una sosta sufficiente a smaltire il pranzo (e il vino) ci dirigiamo verso il [faro di Westerhever](#).



Proseguiamo verso [Mühlendeich](#), lì giriamo a destra e in pochi minuti arriviamo.

Lasciamo il camper nell'ampio parcheggio del centro visitatori e saliamo sulla collina convinti che il faro sia poco oltre.

Fa molto caldo.

Quando arriviamo in cima ci rendiamo conto che non è così.

Il faro dista almeno due chilometri in linea d'aria.

Un sentiero a zig-zag vi ci conduce dilatando la distanza forse a cinque.



Vediamo i pochi tedeschi che si incamminano verso il faro nella pianura assoluta.

Lo guardiamo da lontano, ne abbiamo già visti tanti, uno in più non farà la differenza.

Sinistra:

Mucche nella pianura sul mare del Nord

Husum: Ponte mobile e mercato settimanale

Antipasto Ferragostano

Proseguiamo verso sud, alla nostra destra si innalza una specie di alta duna.

In realtà è l'[Eidersperrwerk](#), sbarramento alla foce del fiume *Eider*.

Focus

Eidersperrwerk (Diga Eider Barrage)

Situato sulla costa del Mare del Nord, alla foce del fiume Eider.

Il suo scopo principale è la protezione dalle inondazioni del Mare del Nord.

È la più grande struttura di protezione costiera della Germania.

La sua costruzione fu decisa dopo l'alluvione del 1962 e l'opera fu inaugurata nel 1973.

Complessivamente lo sbarramento è lungo quasi cinque chilometri, la diga vera e propria, formata da due file separate di cinque paratie ciascuna (quindi una doppia protezione) è lunga circa trecento metri.

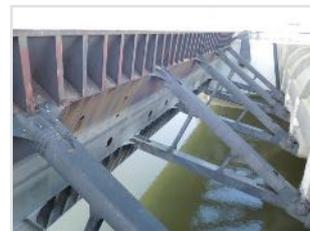
Tra di esse, protetta da una galleria, passa la strada.

Alla sua sommità un percorso pedonale permette di ammirare le enormi paratie mobili e la vista della foce del fiume.

In breve arriviamo alla diga, superiamo il tunnel che la attraversa.

Alla sua estremità c'è un ampio parcheggio dal quale una scala conduce alla sua sommità.

Alcuni pannelli ne spiegano la storia e danno indicazioni sul funzionamento delle paratie mobili.



Ultimo sforzo della giornata sarà l'avvicinarci un poco ad [Amburgo](#) che sarà la tappa di domani.

Per andarci e per quanto possibile vorrei percorrere la sponda orientale della foce del fiume *Elba* e ho individuato a [Büsum](#) una possibilità di sosta per questa notte.

Info

Büsum pernottamento

Campercontact # 6898 at GPS 54.12976, 8.87034.

Buona area con anche un chiosco (aperto solo fino alle 18:00).

Buon prezzo (solo 13 € inclusa elettricità) ma ...

... il Comune chiede una tassa giornaliera aggiuntiva di 3 € a persona.

Pagabile alla reception (solo contanti).

Riceverete una ricevuta da esporre sul parabrezza.

Ci hanno detto che la polizia viene a controllare.

Ma come fare quando la reception è chiusa?

In ogni caso è stata l'unica volta che ci è stato chiesto di pagare una tassa di soggiorno, tassa comunale o chiamatela come meglio crediate.

Per lavoro ho passato ad **Amburgo** la maggior parte dell'inverno del 1985, uno dei più freddi che io ricordi, -22°C per diversi giorni.

Faceva così freddo che i piccoli traghetti che qua e là attraversano l'*Elba* navigavano in mezzo a blocchi di ghiaccio e quando sono arrivato sul *Mare del Nord* ci ho letteralmente camminato sopra per circa cinquecento metri.

Ricordo la mancanza del rumore delle onde, assordante invece quello del vento gelido che soffiava dal Polo Nord.

Focus

1985. La grande nevicata a Milano

Mi trovavo ad Amburgo per lavoro.

A quel tempo, i telefoni cellulari erano solo nell'immaginazione di qualche new-company visionaria e le telefonate erano molto costose.

Quindi chiamavo a casa solo due volte a settimana.

L'ho fatto una domenica pomeriggio e Anna mi disse: "sta iniziando a nevicare".

L'ho richiamata il mercoledì successivo e mi aggiornò: "non ha ancora smesso".

Milano era ricoperta da 90 centimetri di neve, il tetto del velodromo e quello del palazzetto dello sport crollarono a causa del peso della neve.

Nelle campagne è stato anche peggio, la neve ha raggiunto i 130 centimetri.

In pianura!

Ogni sera, dopo aver lasciato l'ufficio, andavo all'*Hauptbahnhof* (Stazione Centrale) per comprare un giornale italiano che a quei tempi arrivava in treno.

Per tre giorni non ne arrivarono, mezza Europa era paralizzato dal gelo.

Kiel Kanal (o Kaiser-Wilhelm-Kanal)

È un canale d'acqua dolce lungo 98 chilometri che collega Brunsbüttel sul Mare del Nord a Kiel sul Baltico.

Questi ricordi mi hanno spinto a ripercorrere la foce del grande fiume, provenendo da nord ovviamente siamo sulla sua sponda orientale.

A **Brunsbüttel** attraversiamo il **Kiel Kanal (Focus)** su un piccolo traghetto gratuito e alle dieci siamo ad **Amburgo**.

È domenica e il traffico è quasi inesistente.

Ci rechiamo subito all'area Campercontact # 9567 a GPS 53.54328, 10.02558 ma ci sembra un posto squallido e rumoroso (la *S-Bahn* ci passa proprio sopra).

Inoltre, la reception è chiusa, usciamo spostandoci alla Campercontact # 60390 a GPS 53.55632, 9.9747.

È anche peggio, poco più di un sporco parcheggio con area camper, orrendi servizi in un container, l'elettricità costa 5 euro (record).

Ma da qui il centro è raggiungibile a piedi, per una notte va bene,.

Come ho detto poco sopra, ad **Amburgo** ho passato un po' di tempo e con Anna ci sono tornato nel nostro viaggio nel 2004.

Oltre a quattro passi in centro quello che ci interessa è rivedere l'*Hamburger Kunsthalle* la cui collezione permanente copre sette secoli di arte europea dal medioevo a quella contemporanea.

Nel centro della città due piccoli laghi, il *Binnen-Alster* e il più grande *Außenalster* (lago Alster esterno), la *Galleria d'arte* si trova tra i due.

Ci andiamo dopo un pranzo frugale in camper.

Dalla sponda settentrionale del *Binnen Alster* si possono intravedere le guglie del **Rathaus** e di alcune chiese.

La mostra è suddivisa in quattro sezioni o Gallerie:

- Maestri antichi
- Arte del XIX° secolo
- Modernismo classico
- Arte contemporanea



Nella prima sono ben rappresentati artisti nordici, tedeschi ma anche molti della scuola fiamminga. Ovviamente non mancano **Rembrandt** e **Rubens**.

Non mancano ovviamente opere di quella italiana, dal Medioevo al Rinascimento e anche oltre, tra esse spicca il **Tiepolo**.

Siniestra:

Hamburg: Centro città dal lago Binnen Alster

In quella del XIX° secolo troviamo tra gli altri **Courbet**, **Degas**, **Liebermann**, **Rodin**, **Manet** e **Monet**.

Notevole la sezione moderna: **Bacon**, **Ernst**, **Klee**, **Kokoschka**, **Munch**, **Nolde**, **Picasso** tra gli altri.

La visita dura quasi tre ore, usciamo soddisfatti.

Lungo la sponda orientale del *Binnen Alster* andiamo in centro.



Una rapida visita alla **Hauptkirche St. Petri** e uno sguardo al **Memoriale della Seconda Guerra Mondiale**, un'antica chiesa gotica (**San Nicola**) di cui rimane solo un campanile dopo i bombardamenti del 1943.

Andiamo quindi al **Rathausmarkt** con la grande struttura del **Rathaus**.



Poi, come ogni domenica, è tutto chiuso, troviamo un pub accanto a uno dei piccoli ponti sul *Bleichenfeet*, uno dei due canali che attraversano il centro e ci concediamo un po' di ristoro.

Il pomeriggio è diventato opprimente, caldo e umido.

Torniamo all'area di sosta, oops, allo squallido parcheggio.

La città sembra immersa in una bolla di umidità.

Ma perché stamattina non ho accettato di collegarmi all'elettricità?

La reception è ormai chiusa, stasera faremo fatica ad addormentarci.

Info

Hamburg pernottamento

Campercontact # 60390 GPS 53.55632, 9.9747.

Parcheggio misto nelle vicinanze del quartiere di St. Pauli Malcurata, servizi orrendi, abbastanza costosa.

Di fianco, sulla strada trasversa, c'è un'area dove probabilmente si può parcheggiare gratuitamente.

NON FATELO !!!

Possibilità (verificata) di furti con rottura di vetri e serrature.

Sebbene Amburgo sia stata una delle città fondatrici della Lega Anseatica, a parte la targa automobilistica (HH) di essa poco resta.

Quindi ieri abbiamo completamente ignorato l'argomento. Così non sarà per i prossimi cinque giorni; tutte le città che visiteremo avranno qualcosa a che fare con essa. Dalla prima, **Lüneburg**, all'ultima, **Mühlhausen**. Ad essere onesti, **Cuxhaven**, poco più di un porto industriale, si potrebbe evitare risparmiando non pochi chilometri. Anzi, consiglio vivamente di salire fino ad essa, a **Stade** piegate verso sud e **Bremen**.

Il mio ufficio ad **Amburgo** si trovava in una palazzina a due piani sull'*Alsterufer*, via che costeggia il più grande dei due laghi. Dalle sue vetrate si godeva un bellissimo panorama, in quel periodo il lago era ghiacciato e frequentato da una quantità di pattinatori. Prima di lasciare la città vorrei mostrare ad Anna dove ho lavorato. Non ricordavo che il lago fosse così grande, in più ci sono lavori in corso che due o tre volte ci costringono a fare delle deviazioni. Quando ci avviciniamo al luogo, magicamente la strada diventa una pista ciclabile vietata ai veicoli a motore e dobbiamo rinunciare. Peccato ma alla fine abbiamo perso solo mezz'ora. La tappa successiva, **Lüneburg**, è a una cinquantina di chilometri a sud-est e nella direzione esattamente opposta dell'itinerario generale ma ho pensato che questa deviazione valesse la pena.

Alle dieci appena passate siamo a **Lüneburg**, andiamo alla Stellplatz Campercontact # 4115 a GPS 53.24558, 10.39747 ma come al solito il prezzo è per ventiquattro ore mentre ci fermeremo cinque al massimo. Troviamo un'alternativa in *Am Grasweg*, un normale parcheggio longitudinale dove ci sistemiamo (gratuitamente) senza problemi.

Andiamo in centro, davvero molto grazioso; raccolto intorno alla **Markt Platz** con l'**Altes Rathaus**, la via **Am Sande** e il quartiere **Wasserviertel** sul fiume **Ilmenau**.



Ricordate che quando ho parlato di **Lubecca** ho menzionato il sale della regione di **Lüneburg**?

La sua prosperità risale al commercio di questo bene essenziale all'epoca, ricchezza che si può ancora ammirare nelle sue case sulla **Reitende Diener Straße**.



Nella foto a sinistra si notano due cose: il montacarichi in facciata e la pendenza di alcune di esse. Quest'ultima aveva sicuramente lo scopo di accentuare la vista prospettica dal basso quando si è perfettamente allineati. Deformazione voluta che si nota ancora meglio nella casa della piccola foto qui sotto.

Visitiamo la **St. Nikolaikirche** (bellissima cripta) e da lì camminiamo lungo la **Rosenstrasse** tra negozi e qualche ristorante con tavolini all'aperto, scarsi però i clienti.



Capiamo il perché quando arriviamo al caratteristico quartiere **Wasserviertel**: con i loro tavoli sul fiume, qui i ristoranti sono molto più caratteristici. Immagino siano anche più costosi.

Sinistra:

Lüneburg: Markt Platz, sullo sfondo l'Altes Rathaus
Lüneburg: Am Sande - Case signorili 1,2 (notate le strane facciate)



Un po' del solito shopping conclude la nostra visita, cittadina davvero carina.

Scendiamo quindi alla grande **Johanniskirche** dal campanile pendente, caratteristica che si dice voluta e destinata a conferirgli maggiore stabilità contro i forti venti occidentali.



L'unica nota stonata è il gran numero di senzatetto, molti già ubriachi a metà giornata. Rumorosi e litigiosi non disturbano noi turisti ma sicuramente la quiete del paese.

Torniamo a nord verso **Amburgo** e da lì, questa volta sulla sponda occidentale dell'**Elba**, raggiungiamo **Stade** dove pernosteremo.

Alle 16.30 siamo alla reception dell'area Campercontact # 8659 a GPS 53.60326, 9.46728. Come a **Sellin** (*Rügen*) è della catena *Top Platz*. Ottima struttura a cinquecento metri dal centro.

Seconda solo a quella perfetta di **Schleswig**.

Poiché è ancora presto, andiamo dritti al centro, due i patrimoni cittadini che ci interesserebbero: la **St. Wilhadi kirche** e la **St. Cosmae-Nikolai kirche**.

La prima soprattutto ad Anna, sembra ci sia una storia della coppia, matrimonio e relative sofferenze comprese. Sorridete ...



Ma a quest'ora le troviamo entrambe chiuse, torneremo domattina prima di partire.

Il paese ospita anche un **Museo** che però non ci interessa e in ogni caso anch'esso sarà ormai chiuso, il resto della cittadina è abbastanza moderno e insignificante.



Passeggiamo un po', abbastanza carino il piccolo quartiere sul fiume con la torre che un tempo ospitava la gru per caricare e scaricare le barche dell'Hansa che venivano qui.

Torniamo alla Top Platz e chiediamo se domani potremo lasciare il camper all'ingresso per un paio d'ore.

No, non è permesso ...

Info

Stade pernottamento

Campercontact # 8659 a GPS 53.60326, 9.46728.

Buona area ma con pagamento laborioso.

All'ingresso un sistema automatico.

Utilizzando una carta di credito devi accreditare il costo del parcheggio più quanto pensate vi servirà per acqua, elettricità, docce, ecc.

Diciamo 14 euro per il parcheggio + 10 per gli extra.

Il sistema rilascia una scheda con l'importo caricato.

Quando uscite farete esattamente il contrario, inserirete la scheda dell'area, poi la carta di credito su cui verrà ricaricato l'importo residuo (se presente).

Ufficio Complicazioni Affari Semplici considerato che la reception è presidiata.

Destra:

Lüneburg: Quartiere Wasserviertel - Ristoranti sul fiume Ilmenau
Lüneburg: Am Sande. Sullo sfondo il campanile pendente della Johanniskirche
Stade: Torre della Cosmae-Nikolai kirche. Gru al porto fluviale

Visto che non ci permettono di lasciare il camper all'uscita (anche se c'è spazio) ieri sera ho guardato un po' su internet.

Ho visto che in *Salztorswall* (credo significhi mura della torre del sale, altro riferimento all'Hansa) c'è un piccolo parcheggio (GPS 53.60107, 9.47886) e ci andiamo.

Attenzione, a causa soprattutto del suo ingresso piuttosto stretto non è adatto a veicoli di grandi dimensioni.

Il centro è a duecento metri, ci andiamo.

Come ieri troviamo la *Cosmae-Nikolai kirche* chiusa ma sarà mai aperta quando non ci sono funzioni? Andiamo da *Wilhadi kirche*, dobbiamo aspettare qualche minuto prima che apra.

Ma non troviamo tracce dell'opera che dovrebbe rappresentare le diverse fasi della vita di coppia che è ciò che interessava ad Anna.

Un po' delusi (anche a causa della nostra guida del Touring piuttosto datata) partiamo.

Qualche scorta di cibo sulla via principale e poi di nuovo al camper.

Alle 12:30 siamo nell'area sosta di *Cuxhaven* (Campercontact # 62729 a GPS 53.86678, 8.71007).

Per arrivarci abbiamo praticamente attraversato tutta la zona del porto moderno, posto piuttosto squallido.

Sicuramente una tappa inutile a meno che non si voglia visitare il *Porto in battello*, cosa possibile ma che a noi non interessa.

Considerando che la città offre solo il *Wrakmuseum* dedicato ai naufragi nel *Mare del Nord* e poco più, ci guardiamo negli occhi e decidiamo di partire.

Altra tappa prevista per oggi avrebbe dovuto essere *Bremerhaven*, il porto di *Brema* così come *Cuxhaven* era quello di *Amburgo*.

Visto che la seconda ci ha lasciato perplessi decidiamo di rinunciare anche alla prima e di dirigere la prua verso *Brema*.

Bella città, ci siamo già stati in uno dei nostri viaggi invernali ma vogliamo rivederne qualche scorcio.

Alle 16 in punto siamo al bella e ombreggiata area attrezzata a GPS 53.0645, 8.81934.

Così ombreggiata che alcune piazzole hanno la presa per la TV satellitare, le parabole dei camper evidentemente non funzionano.



Solite operazioni di parcheggio e poi subito verso il centro che dista poco meno di due chilometri.

La maggior parte dei patrimoni gravita intorno al *Markt*, una delle più belle piazze tedesche.



In poco più di duecento metri, oltre al *Dom San Petri* (il portale è migliore dell'interno) ci sono molti edifici dalla bella architettura.



L'*Altes Rathaus* con la bellissima facciata, poco più in là la colossale *statua di Roland*.

Sul lato opposto la *Haus der Bürgerschaft* (Borsa), metà classica e metà contemporanea.

Stili che qui si sposano senza particolari contrasti.

Sinistra:

Stade: *Cosmae-Nikolai kirche* dal fiume Elba

Bremen: Vista dal *Wilhelm-Kaisen-Brücke*

Bremen: *Markt* (sulla destra la statua di Roland), *Rathaus* e *Dom St. Petri*



A pochi passi si trova *Böttcherstrasse*, via pensata e progettata da un locale commerciante di caffè e costruita alla fine del secondo decennio del XX° secolo.

Nel quartiere collezioni e gallerie d'arte, studi di artisti, negozi e piccoli ristoranti tipici.

Alla sua fine la *Haus des Glockenspiels*, in alto un carillon con campane in ceramica che suona ad intervalli regolari.

Tutto molto suggestivo, vale sicuramente la pena passarci una mezzora e magari fermarsi per la cena.



Alle spalle del *Rathaus* si trova la *Unser lieben Frauen kirche*, chiesa consacrata utilizzata come mensa e ricovero per chi cerca ospitalità.

Dimenticavo, in un angolo la statua dei *Musicanti di Brema* raffigurante un asino che sorregge un cane con sopra un gatto e su di esso finalmente un gallo.

Se non il simbolo della città almeno una delle sue attrazioni più conosciute (**Focus**)

Focus

Musicanti della città di Brema

Una delle storie dei *fratelli Grimm* con gli animali come protagonisti.

In questo caso, alla ricerca di un riscatto sull'uomo e sulle ingiustizie da lui perpetrate a danno di altri esseri viventi.

Questa favola insegna l'importanza del lavoro di squadra, di non arrendersi di fronte alle difficoltà e di fare delle proprie differenze un punto di forza.

Impossibile non trovarvi un senso di vendetta degli animali contro l'uomo, un essere ingrato che non esita a sbarazzarsene quando non possono più servirlo. Insomma, una favola che indica ai bambini la via verso l'altruismo ma che è anche un monito al rispetto degli animali.

Alla sua sinistra, il grande quartiere dello shopping, negozi e gallerie per tutti i gusti. Questa volta, però, decidiamo di rinunciare.

Siamo nella città della birra Beck's.

Come non assaggiarla all'omonimo bistrot sul *Markt*?

A breve distanza si trova lo *Schnoor*, un quartiere che conserva un carattere medievale.

Un tempo quartiere di pescatori, grazioso con i suoi vicoli talmente stretti che a volte non consentono l'incrocio di due persone.

Oggi ospita un misto di gallerie d'arte, di artigianato e antiquariato oltre



a qualche negozietto di souvenir. Ovunque quadretti, statuette, gadget vari aventi come soggetto i quattro musicanti.

piccoli ristoranti.

L'ottima impressione che il Brema ci aveva fatto è confermata.



Non mancano

Ma è ora di cena e ci aspetta una passeggiata di almeno due chilometri. Torniamo al camper.

Info

Bremen pernottamento

Campercontact # 8478 at GPS 53.0645, 8.81934.

Qualche piazzola ha la presa della TV satellitare.

Hanno navetta per il centro ma piuttosto costosa.

Destra:

Bremen: *Böttcherstrasse* e *Haus des Glockenspiels*

Bremen: *Schnoor* - Stretti vicoli 1, 2

Bremen: *Schnoor* - Versione *Schnoor* dei Musicanti

Centotrenta chilometri ci separano dalla prossima meta.

Prima di partire le consuete operazioni di svuotamento e carico acqua. **Brema** è una grande città, almeno mezz'ora è necessaria solo per arrivare ai suoi quartieri periferici.

Sul percorso alcuni supermercati, ne approfittiamo per fare scorta di cibo tra cui alcune bottiglie di acqua minerale, la nostra scorta è terminata.

Prima di mezzogiorno arriviamo alla periferia di **Osnabrück**, subito proviamo l'area Campercontact # 8563 gratuita a GPS 52.26203, 8.00216 *gentilmente messa a disposizione dal rivenditore di camper e roulotte Unnewehr, nei suoi locali anche fornitissimo market accessori.*

Libera ma ancora troppo lontano dal centro.

Andiamo quindi alla Stellplatz City (Campercontact # 8563 a GPS 52.27072, 8.03967), finalmente una dove si può pagare il tempo di permanenza invece dell'intera giornata.

La storia della città risale addirittura a prima dell'incoronazione a imperatore di **Karl der Grosse** (Carlo Magno) che infatti la fondò nel lontano 783 d.C.

È famosa anche perché ospitò la delegazione protestante (*i cattolici si stabilirono a Münster*) negli anni in cui si discusse della **Pace di Westfalia** che pose fine alla **Guerra dei Trent'anni**.

Focus

Trattato (pace) di Westfalia

Firmato nel 1648, pose fine alla Guerra dei Trent'anni scoppiata principalmente per motivi religiosi e che devastò gran parte dell'Europa continentale.

Ha stabilito un modello per le moderne relazioni internazionali.

Da esso è nata una nuova Europa.

I Paesi Bassi ottennero l'indipendenza dalla Spagna, la Svezia il controllo del Baltico e la Francia divenne il regno più importante del continente.

Cessò infatti l'influenza del Sacro Romano Impero e il trattato riconobbe l'autonomia religiosa agli stati tedeschi.

Avvicinandoci al centro storico vediamo la **Katherinenkirche**; entriamo per una breve visita.

Già a **Brema** avrete notato che le chiese ora sono costruite in pietra e non più in mattoni.

Possiamo considerare **Stade** come l'ultimo confine per questo tipo di costruzione.

Sinceramente non so se attribuire questo alla mancanza di materiale o ad una precisa scelta di architetti e governanti locali.

Prendo alla prima ipotesi. ma non ne sono certo.



Per la pedonale **Grosse Strasse** andiamo al **Markt** con il **Rathaus** e la gotica **Marienkirche** di fronte.

Non lontano si trova il **Dom Sankt Peter**, grande chiesa con navata tardo-romantica ma già con volte gotiche.

Nelle sue navate laterali (foto a destra) è interessante notare un rudimentale tentativo di passare dall'arco a tutto sesto romanico a quello a sesto acuto tipico dello stile gotico.



Alla sua sinistra, in fondo, la bianca e piccola **Paulus Kapelle** (barocca).

Sinistra:

Osnabrück: Marienkirche e palazzi medioevali

Osnabrück: Dom St. Peter - archi gotici primitivi

Osnabrück: Dom St. Peter, sullo sfondo la bianca Paulus Kapelle

Ma tra palazzi medievali e rinascimentali, tutto il centro storico di **Osnabrück** offre scorci bellissimi, davvero piacevole passeggiare per le sue vie ricche di locali e ristoranti.



A pochi metri dal **Markt** troviamo il **Friedenzentrum** dedicato allo scrittore antimilitarista **Erich Paul (Maria) Remarque** che qui nacque.

Chi non lo ha letto avrà almeno visto il film **Niente di nuovo sul fronte occidentale** tratto dall'omonimo romanzo.

Interessante, ci passiamo un'ora abbondante.

Sulla via del ritorno al parcheggio passiamo un po' di tempo nella chiesa di **St. Johannis** con chiostro e sala capitolare.

Riprendiamo il camper e ci dirigiamo verso **Münster**, una delle cittadine più importanti del paese, sicuramente della **Westfalia**.

Arrivando in zona commetto un errore, probabilmente sul navigatore ho selezionato il POI sbagliato con il risultato che ci porta nella direzione opposta.

Il tutto peggiorato da numerose deviazioni a causa di lavori in corso, il navigatore impazzisce e ci vuole un po' per tornare su quella corretta.

Sono quasi le 20:00 quando arriviamo al punto sosta Campercontact # 58330 a GPS 51.95057, 7.59535.

Si tratta solo di un parcheggio adiacente ad una struttura sportiva con una ventina di posti per camper, nessun servizio tranne i cestini dei rifiuti ma comodo per pernottarvi.

Poco male, siamo abituati a cenare tardi, non come i tedeschi che ormai sono tutti rintanati nei loro camper a guardare la televisione satellitare.

Durante la mia consueta passeggiata dopo cena controllo la disponibilità di autobus per il centro storico.

A soli trecento metri la fermata del numero 14 che porta in pieno centro.

Info

Münster pernottamento

Campercontact # 58330 a GPS 51.95057, 7.59535.

Solo un parcheggio con posto per una ventina di camper.

Tranquillo ma nessun servizio, solo bidoni della spazzatura.

Due le ragioni principali per cui ho incluso **Münster** nell'itinerario anche se ci eravamo già stati:

- Quando arrivammo trovammo il **Dom** chiuso per restauro e non lo potemmo visitare (*curiosamente, in tedesco le parole Münster e Dom sono sinonimi*).
- Il **Kunstmuseum Pablo Picasso** ci sfuggì.

Ma non nego che la città sia così bella che sarei tornato anche senza di essi. Offre scorci e dettagli che difficilmente troverete altrove. Per questo, invece della solita e noiosa descrizione, ho preferito inserire più fotografie del solito.

Dieci minuti di autobus ci portano davanti al **Landesmuseum**.

Info

Bus - ticket

Prestate attenzione al biglietto dell'autobus 14. L'autista ci ha offerto il biglietto giornaliero (di cui non avevamo bisogno) invece del normale biglietto andata e ritorno. Non abbiamo capito e il risultato è stato che abbiamo pagato 12€ invece di 6.

Il **Dom**, edificio straordinario che a una sublime architettura romanica aggiunge quella gotica è a meno di duecento metri di distanza.



Nella vista laterale spiccano le torri nel primo stile e gli eleganti transetti nel secondo.

Noterete anche che i restauri che avrebbero dovuto terminare nel 2012 sono ancora in corso.

Impressionante è il luminoso interno con una navata lunga cento metri e di cui vi lascio un paio di foto). Ospita anche alcune opere barocche.



Bello il grande orologio astronomico con piccoli personaggi che allo scoccare delle ore suonano una tromba e una campana.

Usciamo e ci dirigiamo verso il **Rathaus** sulla **Prinzpal Strasse**, alla sua sinistra la **Stadtweinhaus**, edificio vagamente rinascimentale con una bella facciata anche se meno elaborata di quella del **Municipio**.



L'intera strada è una sfilata di eleganti costruzioni, eredità dei tempi gloriosi e fiorenti dell'Hansa. Alcune sorprendono per la delicatezza dei loro frontoni.

Sinistra:

Münster: Dom - Torri campanarie e vista laterale
Münster: Dom - Navata, edicola sospesa e personaggi dell'orologio astronomico
Münster: Prinzpal Strasse - Rathaus e Stadtweinhaus, frontoni gotici

Altre sono state restaurate ma continuano a conservare lo stile storico che ammiriamo.

In fondo alla via, la chiesa di **San Lamberti**, altro bell'esempio di chiesa gotica.



Usciamo da questa zona per spostarci a **Picassoplatz**, dove un edificio di fine Settecento ospita il **Kunstmuseum Pablo Picasso** a lui dedicato.

Unico in Germania e per quanto ne so in tutto il Nord Europa, a rotazione espone la sua ricca collezione.

Oltre alle opere litografiche dell'artista, ne sono esposte molte della sua cerchia di amici (**Braque, Chagall, Miró, Matisse**).

Usciamo e torniamo verso il **Dom**, dalla piazza si vede la torre della **Liebfrauenkirche**, siamo un po' stanchi di vedere chiese ma non possiamo lasciare la città senza aver dato uno sguardo anche a questa.



Siamo contenti di essere tornati a **Münster**? Direi di sì.

Torniamo al camper e partiamo per la prossima meta: **Minden**. Sappiamo già che arriveremo troppo tardi per vedere qualcosa ma la città non offre molto, un bel **Dom** con un'enorme torre frontale, un bel **Markt** e poco altro.

Ci accontenteremo di fare una passeggiata in centro. Arriviamo e ci sistemiamo nel grande parcheggio Campercontact # 821 a GPS 52.28752, 8.92642.

A pochi passi un ponte pedonale sul fiume **Weser** conduce in città.



Una passeggiata sul **Markt**, uno sguardo ai negozi, la solita birra e gelato in un bar dal nome italiano (San Remo anche se la cittadina sul Mar Ligure si chiama Sanremo) e poi facciamo ritorno al camper.

Info

Minden pernottamento

Campercontact # 821 a GPS 52.28752, 8.92642. Ampio parcheggio misto con spazio per una trentina di camper. Solo una decina di prese 220V in due blocchi, troppo poche per i camper consentiti. E troppo distanti dalla maggior parte delle piazzole.

Il piano per oggi è quello di visitare l'[Abbazia di Loccum](#) e da lì spostarci a [Hildesheim](#), città della Lega e una delle città sante della Germania.

La prima destinazione è un ex monastero cistercense che si trova nel villaggio di [Rehburg-Loccum](#).

Insieme a quello di [Maulbronn](#) nel *Baden-Württemberg* è il monastero di questo tipo meglio conservato a nord delle Alpi.

Focus

Loccum - Abbazia

Ha una lunga storia, fondata alla metà del XII° secolo, ebbe la protezione dell'Imperatore e del Papa e godette del titolo di libero monastero imperiale. Il suo declino iniziò nel XV° secolo, i monaci dovettero addirittura affittare dei terreni ai contadini locali e oggi è un piccolo monastero e seminario luterano.

Arriviamo e seguiamo le indicazioni per l'*Accademia* nel cui parcheggio lasciamo il camper (GPS 52.45079, 9.15512).

La segnaletica è abbastanza confusa, i monaci di oggi non sanno disegnare mappe e ci indirizzano verso il bosco e un sentiero piuttosto fangoso. Arriviamo a quello che, secondo la mappa, avrebbe dovuto essere l'ingresso ma è sbarrato.

Proseguiamo nel bosco, aggiriamo l'Abbazia e finalmente troviamo un cancello aperto.



Siamo in un grande cantiere, tutto sta subendo un pesante restauro, possiamo solo visitare la [Chiesa abbaziale](#) in stile romanico.

All'interno si trovano un paio di bellissimi trittici e un notevole fonte battesimale in pietra.

Ma questo è tutto ciò che possiamo vedere.

Se decidete di visitarla, controllate prima lo stato di avanzamento dei lavori. Come non saprei, forse sul sito del turismo di [Rehburg-Loccum](#). Non ho infatti trovato alcun sito web dell'abbazia.

Continuiamo e prima di mezzogiorno siamo al parcheggio gratuito per camper (senza servizi) a [Hildesheim](#) (Campercontact # 30184 a GPS 52.1389, 9.95395).

Spazio per una dozzina di veicoli di cui quattro o cinque più lunghi di sette metri.

All'ingresso c'è un altro parcheggio ma solo per auto e piccoli furgoni.

Dopo pranzo attraversiamo l'adiacente parco sul laghetto *Hohnsensee*, sulla sponda opposta ci sono belle case, qualcuna con piccolo molo per le barche. Andiamo in centro che si trova in cima ad una bassa collina.

Come ho detto, [Hildesheim](#) è considerata una città santa e ospita numerose chiese anche con stili diversi.

Alla sua periferia sud si trova la grande [San Godehard kirche](#), romanica e che comincia a distinguersi da quelle viste in precedenza per la torre sul transetto e le due torri campanarie rotonde.



Al suo interno, un enorme [lampadario](#) pende dal soffitto della navata centrale.

Saliamo verso il grande [Duomo](#), un misto degli stili romanico e gotico.

Del primo sono le tre navate, del secondo le cappelle laterali e le alte vetrate.



Sinistra:

[Rehburg-Loccum: Abbazia - Chiesa](#)

[Hildesheim: St. Godehard kirche - Esterno e navata con lampadario medioevale](#)

[Hildesheim: Dom - Vista laterale](#)

Come già a [Minden](#), anche qui l'immensa torre campanaria sorprende per le sue dimensioni.

Tra le opere conservate, due bellissimi manufatti in bronzo dell'XI° secolo: un portale e una colonna alta 3,8 metri.



Ricordo esempi simili a [Worms](#) e [Mainz](#), ma qui solo uno dei cori è sopraelevato rispetto alla base.

Mirabile esempio di questo stile risalente all'inizio dell'XI° secolo, la chiesa dà l'impressione di essere piuttosto spoglia ma basta guardare alcuni particolari o il soffitto dipinto della navata per rendersi conto del contrario.



Dal [Duomo](#) ci spostiamo alla [Michaeliskirche](#), vero capolavoro dell'architettura romanico-renana con i suoi quattro campanili e le due [absidi contrapposte](#), simboli rispettivamente dei poteri della Chiesa e dell'Impero.



Andiamo verso il [Markt](#), fortunatamente per noi (e per voi) l'evangelica [St. Lamberti kirche](#) è chiusa.

Il [Markt](#) è una piazza su cui si affacciano il [Rathaus](#) e altri [edifici gotici](#) ma non mancano esemplari rinascimentali e perfino rococò. Bella.



Non ci rimane tempo a sufficienza per visitare il [Roemer-Pelizeus-Museum](#) (archeologia romana e ricca collezione egizia), sarà per la prossima volta, prima o poi ci torneremo.

Solita spesa, Anna va da [Woolworth](#) ma non riesce a trovare quello che andava cercando. Sulla stessa via pedonale ci fermiamo in un bar.

Tra i camerieri due ragazzi italiani, dopo quasi un mese troviamo qualcuno con cui chiacchierare nella nostra lingua.

Poi torniamo al camper, dopo cena cammino sulla sponda dell'*Innerste*, laghetto appena sotto l'area di sosta.

Info

Hildesheim pernottamento

Campercontact # 30184 a GPS 52.1389, 9.95395.

Solo un parcheggio con stalli per una dozzina di camper circa.

Gratuita ma nessun servizio, Arrivate presto se volete trovare un posto .

Destra:

[Hildesheim: Dom - Vista frontale, porta e colonna di bronzo](#)

[Hildesheim: St. Michael kirche - Vista, dettaglio e navata dal coro occidentale](#)

[Hildesheim: Markt 1, 2](#)

Ci siamo avvicinando a casa. Oggi con **Mühlhausen** chiuderemo l'elenco delle località anseatiche che avevo programmato di visitare.

Prima però una piccola gemma, anche se richiede un piccolo allungamento del percorso, ho individuato un piccolo centro forse degno anche di una breve sosta: **Wolfenbüttel**.

Pur non raggiungendo le 1.800 case a graticcio di **Quedlinburg** (UNESCO), ne conta un numero considerevole, circa settecento.

Inoltre fu la residenza principale dei Principi di **Brunswick-Wolfenbüttel**.

Diciamo che vi si possono trascorrere alcune ore soddisfacenti.

Non è lontano da **Hildesheim**, in breve ci arriviamo.

Da qualche giorno non abbiamo svuotato le acque grigie quindi ci rechiamo subito all'area Campercontact # 29970 a GPS 52.15674, 10.54078.

All'ingresso un comodo posto per lo svuotamento e il carico dell'acqua.

Poi andiamo in centro, con il nostro piccolo camper troviamo posto nel parcheggio accanto alla **Hauptkirche Beatae Mariae Virginis** (GPS 52.16236, 10.53735 ma non provateci nemmeno se il vostro mezzo è più lungo di sei metri).

Il centro è a poche centinaia di metri, una bella cittadina, case a graticcio ovunque e alcuni scorci davvero carini.

Andiamo allo **Stadtmarkt** con il **Rathaus** (questa volta meno pregevole del solito). La piazza è però circondata da belle costruzioni tra cui alcuni palazzi.



Davanti al municipio un minicamper Volkswagen attende l'uscita di una coppia di sposi.

Avranno la loro luna di miele in quel veicolo piuttosto spartano ?

Da qui andiamo alla **Schossplatz**, oggi è giorno di mercato settimanale.

Sulla destra un bel palazzo rinascimentale, di fronte a noi la grande mole del **Castello barocco**, residenza dei **Principi** fino alla metà del Settecento.

Lo visitiamo, alla reception oltre al solito modulo covid, non so quanti altri ne dobbiamo compilare.

Nulla di imperdibile ma abbastanza carino.



Torniamo al camper giusto in tempo per una breve visita alla già citata chiesa. Dovrebbe chiudere a mezzogiorno ma impietosito, il sacrestano ci concede un po' di tempo.

Non differisce da altre simili, piuttosto singolari sono quattro lastre tombali dipinte raffiguranti tre cavalieri e una dama.

Credo di averlo già detto ma lo ripeto: fino a **Münster** abbiamo evitato di utilizzare le autostrade e privilegiato quelle nazionali, spesso in mezzo alla campagna.



Stiamo andando verso **Mühlhausen**, centocinquanta chilometri saranno in autostrada ma gli ultimi settanta su strade statali piuttosto lente.

Sinistra:

Wolfenbüttel: Case a graticcio

Wolfenbüttel: Stadtplatz e Schlossplatz

Wolfenbüttel: Hauptkirche Beatae Mariae Virginis - Lastre tombali dipinte

Dovremo anche superare un paio di passi sulle montagne della **Turingia**.

In ogni caso alle quattro del pomeriggio siamo nell'ottima area sosta Campercontact # 87012 a GPS 51.21072, 10.46378.

Non molto grande ma quando arriviamo ci sono solo altri due camper.

Andiamo in centro, è sabato quindi i negozi sono chiusi, nessuno per le strade, il paese sembra sonnecchiare in questo limpido pomeriggio.

Più che visitare passeggiamo, andiamo alla **Marienkirche** che troviamo chiusa, apre solo in occasione delle funzioni religiose.

Dal balcone del transetto l'imperatore **Carlo IV**, sua moglie e due cortigiani osservano i pochi passanti. Cioè solo noi.



Andiamo all'**Untermarkt** (mercato basso) e al **Rathaus** ma né l'uno né l'altro meritano grande attenzione.

Infatti, riconosciamo il municipio solo perché vediamo l'insegna del **Ratskeller**, il ristorante che di solito si trova nel loro seminterrato.

Focus

Ratskeller

Contrazione di Rathauskeller o cantina municipale sono presenti quasi ovunque in Germania.

Non sono cantine ma ristoranti spesso molto caratteristici.

Di solito si trovano nelle cantine dei municipi o nei loro portici.

Le più antiche risalgono al Medioevo e servivano a rifocillare i consiglieri comunali impegnati in lunghe sedute.

Famosi sono quelli di Monaco e Bremea.

Duecento metri oltre si trova la **Biasiuskirche** con le sue possenti e fortemente inclinate torri.

All'inizio della carriera, si divideva tra la **Marienkirche** e questa, vi ha suonato **Johann Sebastian Bach**.



All'esterno una statua lo raffigura da giovane.



Oggi non mi aspettavo quei valichi abbastanza alti e mi sento piuttosto stanco.

Sperando che le torri non crollino sulle nostre teste, concludiamo la giornata al pub dall'altra parte della piazzetta.

Quindi si torna al camper per riposare un po'.

Info

Mühlhausen pernottamento

Campercontact # 87012 a GPS 51.21072, 10.46378.

Ottima area con tutti i servizi.

Ad Agosto 2020 Google Earth mostrava ancora solo un parcheggio per auto ma ci sono sei/sette posti riservati ai camper.

Ingresso segnalato ma abbastanza stretto.

Destra:

Mühlhausen: Marienkirche - L'Imperatore Karl IV, la moglie e due cortigiani

Mühlhausen: Biasiuskirche - Torri pendenti

Mühlhausen: Biasiuskirche (esterno) - Statua del giovane Johann Sebastian Bach

Ultimo giorno di visite, domani e il giorno successivo saranno solo lunghi trasferimenti verso casa.

Lascерemo la Germania al solito confine di **Lindau** sul *Bodensee*, da **Mühlhausen** scenderemo lungo il crinale delle autostrade A7 e A96.

Lungo il percorso molti luoghi che meriterebbero una visita, ad esempio **Wurzburg** o **Ulm** ma in entrambe le città ci siamo stati più volte, la scelta è ricaduta su **Bamberg** di cui avevamo solo un lontano ricordo.

Partiamo presto perché i primi 80 chilometri saranno su strade nazionali e ricordando ieri sappiamo che non potremo essere veloci.

Quindi entriamo nella A71 che diventa A73, ben prima dell'ora di pranzo siamo nell'area Campercontact # 3723 a GPS 49,88583, 10,90282.

Facciamo uno spuntino e subito dopo andiamo al **Centro Storico** (UNESCO) che dista poco più di un chilometro.

Una bella stradina sulla sponda occidentale del *Rhein-Main-Donau-Kanal* (che collega il *Meno* al *Danubio*) conduce alla città.

Bamberg è una bellissima città, forse seconda solo a **Erfurt** o **Ulm**. Almeno secondo le mie preferenze.



Grandi chiese, splendidi palazzi e la romantica **Piccola Venezia**, una pittoresca fila di case allineate lungo il fiume *Regnitz* che crea scorci piuttosto suggestivi.

Gli ingressi al centro storico sono possibili tramite due ponti vicini che attraversano il *Regnitz*: l'**Untere Brücke** e l'**Obere Brücke**.

Noi arriviamo da un terzo poco più a sud.

Da lì, una bella vista dell'isolotto tra i due ponti e l'**Altes Rathaus**.

Per strade medievali (ricordo di esserci entrato e guidavo un camper non piccolo come quello attuale, brrr...) andiamo al **Dom**, imponente edificio con quattro campanili costruito su uno dei sette colli su cui sorge la città.



Tra le tante opere d'arte, altari, trittici e la tomba di **Papa Clemente II**, l'unico sepolto in Germania; vediamo il **Bamberger Reiter**, una scultura che rappresenta la figura idealizzata di quello che nell'immaginario doveva essere un re cristiano del XIII° secolo.

Sulla stessa piazza si trova l'imponente **Neue Residenz**, palazzo del **Principe Vescovo** (**Focus**).



Focus

Principi Vescovi

L'investitura religiosa era necessaria per l'esercizio del potere temporale.

Un principe vescovo era un prelato che univa i due poteri. Questa figura, molto presente in Germania, in realtà scomparve solo nel 1806 con la dissoluzione del Sacro Romano Impero.

Sinistra:

Bamberg: Quartieri orientali dal Rhein-Main-Donau-Kanal
Bamberg: Vista dal Wilhelmstraße bridge - Fiume Regnitz e Altes Rathaus
Bamberg: Dom - Bamberger Reiter, Neue Residenz

Scendiamo per una ripida strada, ne saliamo un'altra, pant, pant, pant, arriviamo alla sommità del **Michaelsberg** (collina) dove si trova la **St. Michael kirche**.

Profonda delusione, tutto imballato e chiuso per restauro.

Ma almeno da qui si gode di un bellissimo panorama sulla città.



Scendiamo lungo un ripido sentiero tra meli e peri, una breve passeggiata lungo il fiume offre una bellissima vista della sponda opposta.



Saliamo all'**Untere Brücke** e da lì, a pochi passi, andiamo all'**Obere Brücke** su cui si trova la torre dell'**Altes Rathaus**.



Una targa in marmo rende omaggio al colonnello **Claus Von Stauffenberg** (**Focus**) che a **Bamberg** svolse il servizio militare, si sposò e visse con la sua famiglia.

Focus

Colonnello Claus Von Stauffenberg

Con altri colleghi di alto rango progettò e portò a termine un attentato ad **Adolf Hitler**.

Il 20 luglio 1944 introdusse una bomba nella stanza dove il dittatore avrebbe dovuto presiedere una riunione.

La bomba esplose ma il Führer è riuscito a cavarsela con solo poche ferite.

Von Stauffenberg e altri complici furono scoperti e arrestati, il colonnello fu fucilato la notte successiva.

Dovrete sopportarmi ancora per due giorni, quelli del ritorno a casa ma il vero viaggio è davvero finito.

Sperando di non avervi annoiati, varchiamo la porta, vi salutiamo e iniziamo a pensare al prossimo.



Info

Bamberg pernottamento

Campercontact # 3723 a GPS 49,88583, 10,90282.

Ottima area sulla riva occidentale del Rhine-Main-Danube Canal e a distanza camminabile dal centro storico

Pagamento solo con carta di credito, sulla ricevuta troverete un codice da inserire sulla tastierina del cancello del camper service esterno.

Poco da dire. Entriamo nell'autostrada A73, a **Norimberga** prendiamo la A6 fino alla confluenza con la A7.

Proseguiamo verso sud e a **Memmingen** prendiamo la A96 che lasciamo all'uscita N.2 (se passate oltre sarete già in Austria).

Abbiamo in programma di trascorrere il resto del pomeriggio e la notte al *Lindau Camping Park Am see* (GPS 47.53773, 9.73097) dove siamo già stati in un paio di occasioni al rientro da qualche viaggio. Sul lago *Bodensee*, è l'ideale per un giorno o due di relax. Ma questa volta è pieno. Sembra che tutti i tedeschi si siano radunati in questa zona.

All'esterno c'è un'area sosta ma anch'essa è piena. Anche perchè alcuni camper parcheggiano longitudinalmente occupando lo spazio di altri tre.

Cerchiamo un'altra area e troviamo tanti camper, forse più di un centinaio parcheggiati in *Eichwaldstrasse* (GPS 47.54711, 9.72035). Ci sarebbe posto per noi ma non è chiaro se sia consentito pernottare. Mi sembra strano che i proprietari delle case sulla strada non si lamentino.

Chiamiamo il *Seecamping* appena fuori **Bregenz (A)**, hanno piazzuole libere e ci andiamo (GPS 47.50484, 9.71329). Più che un campeggio sembra un campo di coloni del Far West ma per una sola notte va bene anche così. A suo favore ha un buon ristorante, una bella area giochi per bambini e servizi impeccabili.

Buonanotte.

Usciamo dal campeggio e ci dirigiamo verso **Höchst**, pochi chilometri e siamo a **Sankt Margrethen** dove entriamo in Svizzera.

La Nazione non ha aderito al roaming europeo, quindi spegniamo i telefoni cellulari. Costeggiamo il Liechtenstein, saliamo al tunnel del San Bernardino, la solita ripida discesa verso il Canton Ticino.

Per pranzo ci fermiamo nell'area di servizio di Coldrerio, dopo sei chilometri il confine italiano. Difficilmente usufruirete del servizio ma per noi è comoda, operazioni di camper service presso l'area comunale di Saronno (GPS 45.61272, 9.0428).

Alle tre siamo al rimessaggio, un po' di pulizia e finalmente a casa.

Conclusioni

Come ogni volta alla fine di un viaggio mi chiedo se esso abbia soddisfatto le aspettative.

Questo viaggio è stato del tutto soddisfacente anche se, come dicevo nella premessa, si trattava di una integrazione di un precedente itinerario più breve e dedicato solo ad alcune località che facevano parte della Lega Anseatica.

Operazione che ha visto l'inserimento di alcuni luoghi già visitati anche più volte (Brema, Dresda, Amburgo, Bamberg per esempio). Città che per i loro patrimoni meritano molto di più del tempo che abbiamo loro dedicato.

Al contrario, abbiamo inserito anche piccoli paesi o addirittura borghi la cui visita richiede poche ore, a volte una sola ma in cui è piacevole passeggiare.

Per quanto possibile abbiamo visitato anche luoghi di sola bellezza naturale, Bastei o le scogliere di Rugen ad esempio, anche se queste ultime non hanno certo il fascino di quelle sulla Manica.

Se dovessi valutare il viaggio complessivo, da uno a dieci darei $7\frac{1}{2}$

Sebbene un paio di luoghi meritino 5 e alcuni altri un povero 3.

Qui sotto troverete la nostra classifica. le località che ci sono piaciute (ci torneremmo), quelle suggerite per un futuro viaggio, quelle sopravvalutate da guide e siti web e quelle che tralascieremmo.

Concludo con la domanda ricorrente: lo rifarei?

Sì, forse con qualche aggiustamento; Saltarei luoghi sovraffollati come alcuni siti balneari sul Mar Baltico, eviterei lo sconfinamento in Polonia e forse eliminerei l'isola di Rügen.

Meteo

Ottimo, in un mese abbiamo avuto solo una giornata interamente nuvolosa e con forti piogge al mattino, quella di Halle. Ma nel pomeriggio (Brandeburgo) già era meglio.

Con un paio di eccezioni, ad esempio la notte ad Amburgo, le temperature sono state sempre piacevoli.

Io ho sempre indossato pantaloni corti di cotone e una polo a maniche corte, Anna una gonna e una maglietta. Jeans utilizzati solo una volta, quella appunto di Halle.

Di notte abbiamo quasi sempre utilizzato una coperta leggera, solo in due occasioni una un po' più pesante, quella che usiamo solitamente nelle mezze stagioni. Riscaldamento ovviamente mai acceso.

Più e Meno

in ordine sparso
(in corsivo i
luoghi già visti)

Irrinunciabili	Suggeriamo	Sopravalutate	Eviteremmo
<i>Dresden</i>	Bastei	Isle of Rugen	Rheinsberg
<i>Stralsund</i>	<i>Naumburg (Saale)</i>	Königsstuhl (Scogliere)	Glücksburg
<i>Lübeck</i>	Wismar	Travemünde	Bayreuth
<i>Hamburg</i>	Maasholm	Stade	Moritzburg
<i>Bremen</i>	Lüneburg	Minden	Cuxhaven
Osnabrück	Wolfenbüttel	Mühlhausen	Chemnitz
<i>Münster</i>			Augustusburg
<i>Hildesheim</i>			Frankfurt an der Oder
<i>Bamberg</i>			Szczecin (PL)

Curiosità

Per sorridere un poco (scusate ma il diario originale era destinato ai miei amici inglesi e al loro British humour)

Numeri

Si leggono al contrario. 55 = fünfundfünfzig (cinque e cinquanta).

Ma non sempre; come in altre lingue, migliaia e centinaia precedono decine e unità.

Quindi 5555 è fünftausendfünfhundertfünfundfünfzig. Ora provate a pronunciarlo.

Beatles

La carriera dei leggendari Beatles iniziò nel Reeperbahn, quartiere a luci rosse di Amburgo (incluso nel più noto St. Pauli).

Scarpe

Adidas e Puma non sono marchi USA ma nati in Germania. Fondati da due acerrimi rivali, i fratelli Dassler.

I jeans sono Americani ?

No. Il loro inventore era tedesco.

Nato Löb Strauss in Baviera, emigrò negli Stati Uniti, adottò il nome "Levi" e brevettò l'applicazione di rivetti nei punti deboli dei pantaloni da lavoro.

Le riviste sono state inventate in Inghilterra ?

No, in Germania

Avendo inventato la stampa di libri, i tedeschi furono anche pionieri nell'editoria di riviste.

La prima al mondo di cui si abbia notizia risale al 1663 e fu stampata ad Amburgo.

Le informazioni, in particolare le regole e i siti web, possono cambiare nel tempo.

Inserisco quelle in mio possesso al momento di questo viaggio (**Agosto 2020**)

Equipaggiamento raccomandato e briciole di tecnica

Equipaggiamento:

Cassetta degli attrezzi - Estintore - Prolunga 220V - Cavi batteria - Due bombole di gas da 10Kg - Tubo acqua potabile da cinque metri - Tanica acqua potabile Tanica Fiamma e tubo corrugato estensibile per scarico acque grigie/nere (praticamente indispensabili nel caso di punti di scarico Sanistation).
Cassetta pronto soccorso conforme alla normativa europea DIN 13164 - Kit lampadine veicolo - Occhiali da vista di scorta in caso di prescrizione sulla patente.
Catene da neve: indipendentemente dalla stagione, fanno parte dell'equipaggiamento di bordo e possono essere utilizzate in caso di impanamento.

Tecnica varia:

Carico acqua: raccordi da 3/4" or 1/2" come i nostri.

Collegamento elettrico: Solo prese CEE blu o Schuco. A bordo ho una corta prolunga adattatore da spina Schuco (CEE 7/7 o F+E) a presa CEE.

Gas: Il nostro camper è dotato di riscaldamento Combi D (diesel), quindi il riscaldamento e l'acqua sanitaria non sono un problema. Consumo minimo per fornello e frigorifero. Invece di dotarsi di tubi e adattatori per le bombole, consiglio di avere un rubinetto e una presa a bombola **Camping Gaz** con filettatura nazionale. In Europa questo tipo di bombole è facilmente reperibile in qualsiasi negozio di accessori da campeggio e in Germania nei centri TOOM (<https://toom.de>).

In fase di pianificazione e in viaggio

Campings:

Come sempre validi alcuni database in internet inclusi:

Archiecampings (www.archiescampings.eu) che ha anche il vantaggio di includere numeri di telefono e date di apertura piuttosto affidabili.

Altri campeggi sono stati estratti dal database di Campercontact (www.campercontact.com/it).

Una alternativa può essere <https://www.euocampings.it/>.

Aree sosta:

Quasi esclusivamente da Campercontact (<https://www.campercontact.com/it>) che nella nazione ha dimostrato di essere affidabile al 100%.

Una verifica preventiva per mezzo di strumenti quali Earth e Maps di Google (© 2020 Google LLC) è comunque consigliabile.

Cartografia/GPS:

Touring Club Italiano / Atlante Europeo (scale 1: 900.000). In questo viaggio mai usato.

Mappa Garmin navigator Europe 2021 (in effetti caricata nell'estate 2020).

POI: Verificato che a volte qualche area di sosta o campeggio scompare. Quindi di ogni sito, consiglio di scaricare l'ultima versione.

Guide turistiche:

Touring Club Italiano: Germania – Edizione 1994. Ancora attuale. Abbiamo avuto occasione di verificare che le edizioni più recenti sono solo rifacimenti cosmetici.

Siti utili:

Se una nota può essere fatta alla Germania, è che non si è ancora organizzata per accogliere il turismo dall'estero.

Di solito includo molti link di siti potenzialmente utili ma in questo caso la maggior parte sono solo in lingua tedesca e non avrebbe molto senso farlo.

Carburante - Valuta - Carte di credito - Lingua - Alimentari

Carburante

Prezzo da un minimo di 0.999 a 1.069 €/Lt. Media 1.039 €/Lt.

In pratica, le differenze tra i servizi di marca (Jet, Esso, Shell, Aral, Avia) e quelli indipendenti sono minime.

Aral e Avia sono mediamente un po' più cari (da 1.049 a 1.069 €/Lt).

Valuta:

La Germania adotta l'Euro e quindi nessun problema.

In Polonia Złoty (pronuncia svuoti). Cambiato una ventina di euro al campeggio in monete che ci sono servite solo per pagare l'autobus per il centro di Szczezin.

Carte di credito:

Visa e Mastercard e quelle del circuito Maestro sono ampiamente accettate. Sicuramente per carburanti e supermercati ma anche nei musei, nei ristoranti e persino nei bar. *Non saprei se lo siano AMEX, Diner's e quelle tipo Banco Posta.*

In tre siti (camping a Bastei, aree di Brandenburg e Rostock) era richiesta una carta del **ciruito EC (non compatibile con Maestro/Mastercard)**.

Lingua:

Tedesco, ma un buon inglese è parlato dalla maggior parte della popolazione nelle regioni occidentali. Meno in quelli dell'ex DDR ma le cose stanno migliorando rapidamente.

Alimentari:

Le grandi catene di supermercati come Auchan o Carrefour sono praticamente assenti. Kaufhof è presente solo in città di una certa dimensione.

Le uniche opzioni disponibili sono fondamentalmente Lidl e Aldi. Altri come Netto e Penny sono poco più che discounts.

Assistenza tecnica

Le marche solite (Renault, Mercedes, Fiat e Ford) sono presenti in modo abbastanza capillare.

Per quanto riguarda le dotazioni di bordo, i marchi più utilizzati come Dometic, Webasto e Truma dispongono di una rete di assistenza piuttosto capillare, consiglio di fare riferimento ai loro siti.

Truma fornisce una lista oppure fate riferimento a <https://www.truma.com/int/en/home/dealer-search.php>.

Per **Webasto** inserite la località in cui vi trovate nel sito <http://www.webasto.com/de/dealerlocator/>.

Stessa cosa per **Dometic** nel sito <http://www.dometic.com/International/Service-Support/Service-Locator/>.

Abbiamo visto alcuni punti vendita di veicoli ricreazionali dove chiedere aiuto in caso di problemi elementari (pompa, luci, centralina, eccetera)

Strade e autostrade

Un buon sito è

<https://routetogermany.com/>

Contiene molte sottopagine: segnali stradali, segnaletica, guida in città, eccetera.

Autostrade:

Le autostrade sono contrassegnate con la **lettera A** (Autobahn A7, A9, A96, ecc.). Segnalate in bianco su sfondo blu.

Strade:

Bundesstraße - Strade Nazionali: Segnalazioni gialle

Landesstraßen - Strade Regionali (Land = Regione): Segnalazioni bianche

Kreisstraße - Strade Provinciali

Gemeindefraße - Strade Comunali o Locali

Autovelox: In Sassonia, soprattutto a sud di Dresda, c'è una notevole presenza di autovelox. In pratica, ogni comune ne ha uno. In ogni caso segnalati.

Tasso alcoolemico ammesso: 0.05%

Stazioni di servizio: Sulle autostrade ossono trovarsi anche a più di cinquanta chilometri di distanza una dall'altra.

Sulle autostrade **Rasthof**, di solito molto costose. Appena fuori **Autohof**, di solito più economiche.

Trasporti pubblici

In questo viaggio utilizzati solo in tre occasioni: Lübeck, Münster and Sczezcin (PL). In Germania puntualissimi.

Parcheggi

Pay&Display quasi ovunque. Pagate ed esponete il ticket sul cruscotto. solo in una occasione (scogliere di Rugen) pagamento alla ripartenza.

Quasi tutti i parcheggi sono a pagamento, solitamente a moneta, ma stanno aumentando quelli che accettano carte di credito.

Quasi tutte le principali città hanno i cosiddetti parcheggi Park&Ride (o P+R), terminal dei mezzi pubblici per il centro.

Connessioni internet

Wi-fi: spesso presente sia nei campeggi che nelle Stellplatz e quasi sempre gratuito.

La Germania ha aderito al roaming europeo quindi la connessione Wifi è probabilmente inutile.

Tuttavia, è necessario verificare che la quantità di dati inclusa nel contratto con il proprio provider non venga superata.

Una volta che lo fosse, verranno applicate tariffe di roaming standard con costi che possono essere piuttosto elevati.

Compagni di viaggio

In questo anno di pandemia, quasi esclusivamente tedeschi.

Sulle autostrade tedesche, un tempo eravamo abituati ad essere sorpassati da decine di camper italiani con la fregola di arrivare a Capo Nord, quest'anno nemmeno uno.

Gli unici connazionali incontrati sono stati due equipaggi di Varese a Stralsund.

Alcuni danesi e un norvegese nello Schleswig.

Un altro norvegese a Büsum.

Niente francesi, forse un paio di olandesi e uno svizzero.

Nessun britannico.

Triste. Speriamo che il prossimo anno vada meglio.

Campeggi e punti sosta (più o meno attrezzati)

Elencati secondo la cronologia dell'itinerario. Di seguito un elenco riepilogativo, nelle pagine seguenti i loro dettagli. I campi non compilati o N/A indicano che le informazioni non erano disponibili o non sono state verificate. Lo stato, i servizi disponibili e le tariffe possono variare nel tempo. Non posso garantirne l'affidabilità a lungo termine. Né la futura esistenza stessa della struttura.

Inserisco le informazioni raccolte al momento di questo viaggio (**Agosto 2020**).

Strutture per il turismo itinerante

La Germania dispone di un buon numero di campeggi, da quelli residenziali e dotati di tutti i comfort a quelli microscopici.

In ogni caso, di solito sono tutti molto puliti e ben tenuti.

Ci sono innumerevoli aree di sosta (Stellplatz), la maggior parte di esse sono dotate di servizi, molte di wc e docce, quasi sempre compresi nel prezzo.

Alcune aree di parcheggio sono dotate di impianti denominati Sanistation con apertura a tapparella elettrica a pagamento e scarico rialzato.

Serve una tanica tipo Fiamma.

Quasi ovunque il costo dell'elettricità (0,50 €/KWh) e quello dell'acqua (quando non gratuito 1€/100Lt) sono ormai standardizzati.

Molti sono i database e persino le App disponibili in internet.

Con due eccezioni, entrambe ad Halle (Saale), in questo viaggio è stato utilizzato solo l'olandese Campercontact che si è dimostrato affidabile al 100%.

LEGENDA (also for DETAILS section)

Acronimi:

PS	Punto sosta, possibile pernottamento ma senza servizi
AA	Area attrezzata (servizi nei dettagli alle pagine seguenti)
CS	Solo Camper Service (carico/scarico H ₂ O e WC a cassetta)
PK	Semplice parcheggio senza servizi
CA	Camping

Coordinate negative (segno -): Longitudine Ovest (non applicabile)

Colori:

Località = Visita e pernottamento

Località = Stop solo per visita o solo pernottamento

Località	Tipo	GPS	Note
Bayreuth	AA	49.94523, 11.593159	Una decina di stalli per camper ma il parcheggio può ospitarne altri
Augustusburg	PK	50.80964, 13.1009	
Königstein	CA	50.92182, 14.08801	
Bastei	CA	50.98553, 14.05611	Non ha sito internet. Pagamento solo con carta EC o contanti
Dresden	AA	51.04401, 13.74356	Reception all'hotel a 400 mt in fondo alla via
Moritzburg	PS	51.1641, 13.67911	Il ticket scade alle 09:59 indipendentemente dall'orario di arrivo
Naumburg (Saale)	AA	51.14806, 11.81361	
Halle (Saale)	CA	51.51171, 11.95543	Reception al centro acquatico in Trothaer strasse
Halle (Saale)	PK	51.48067, 11.96186	Vicino alla St. Moritz kirche e al centro storico
Brandenburg	AA	52.41753, 12.56565	Pagamento solo con EC-Karte. Oppure chiamate il numero indicato
Potsdam	PS	52.41334, 13.02889	Solo otto prese elettriche. Tutte occupate già nel primo pomeriggio
Frankfurt an der Oder	AA	52.35455, 14.55018	
Szczecin (PL)	CA	53.39499, 14.63647	Bus all'ingresso (8złoty = 2€, solo monete, cambio alla reception)
Sellin	AA	54.37157, 13.7014	
Stralsund	AA	54.30223, 13.09907	Sbarra automatica, la scheda scade alle 15:00. Fate attenzione
Rostock	PS	54.08405, 12.15242	Scarico solo per WC a cassetta in un grande serbatoio
Wismar	AA	53.8944, 11.45179	Docce chiuse causa coronavirus
Lübeck	CA	53.86946, 10.63079	All'uscita Bus (ferma all'Holstentor)
Schleswig	AA	54.51205, 9.56800	In assoluto la miglior area mai trovata (ovunque)
Maasholm	AA	54.6866, 9.9925	
Niebüll	PS	54.78803, 8.82451	
Büsum	AA	54.12976, 8.87034	Nei dettagli, il costo include la tassa di soggiorno (€3/giorno a testa)
Hamburg	PS	53.55632, 9.9747	Servizi vecchi e sporchi
Stade	AA	53.60326, 9.46728	Buona area ma con pagamento laborioso. Vedi Info al giorno 22
Bremen	AA	53.0645, 8.81934	Ottima area, pagamento solo a moneta
Osnabrück	PS	52.27072, 8.03967	
Münster	PK	51.95057, 7.59535	Solo un parcheggio per una ventina di camper. Bus a 300 metri
Minden	AA	52,28752, 8,9264	Poche colonnine elettriche e lontane dalle piazzuole
Hildesheim	PS	52.1389, 9.95395	Solo un parcheggio per una ventina di camper
Mühlhausen	AA	51.21072, 10.46378	Google Earth mostra un parcheggio auto ma ci sono 6 stalli camper
Bamberg	AA	49,88583, 10,90282	Pagamento solo con carta di credito
Bregenz (A)	CA	47.50576, 9.71219	Caro

DETTAGLI

Salvo eccezioni (vedi eventuale campo Note), forniti SOLO per Campeggi, Aree Attrezzate e Punti Sosta verificati di persona nell'Agosto 2020.
 Per le fonti Campercontact e Campingcar-infos ho utilizzato il numero identificativo nel loro database in modo da semplificare qualsiasi controllo.
 Dove disponibile ho indicato il [sito web](#).
 Campi N/A o €€ = informazioni non verificate di persona o servizio a pagamento con costo incerto

Ove applicabile, i costi indicati includono un camper e due adulti Se il singolo servizio è incluso, il relativo costo viene inserito come € 0,00

Bayreuth		Servizi	Sito
Panoramica		220V N/A	
Indirizzo	Grünewaldstraße	H ₂ O 1€/100 Lt	Note Una decina di posti riservati ai camper ma il parcheggio può ospitarne di più. Centro città a 20 minuti a piedi.
Tipo / Fonte	AA / Campercontact	Grigie € 0.00	
Nome / Numero	N/A / 15179	Nautico N/A	
GPS	49.94523, 11.593159	Cassetta € 0.00	
Apertura	Gen 1 - Dic 31	Doccia N/A	
Costo	€ 0.00	Wifi N/A	
Augustusburg		Servizi	Sito
Panoramica		220V No	
Indirizzo	Am Bottichberg	H ₂ O No	Note
Tipo / Fonte	PK / Campercontact	Grigie No	
Nome / Numero	N/A / 49409	Nautico No	
GPS	50.80964, 13.1009	Cassetta No	
Apertura	Gen 1 - Dic 31	Doccia No	
Costo	€€	Wifi No	
Königstein		Servizi	Sito http://www.camping-koenigstein.de/
Panoramica		220V €€	
Indirizzo	Am Alten Sägewerk 25	H ₂ O € 0.00	Note
Tipo / Fonte	CA / Campercontact	Grigie € 0.00	
Nome / Numero	Königstein / 51464	Nautico € 0.00	
GPS	50.92182, 14.08801	Cassetta € 0.00	
Apertura	Mar 20 – Ott 31	Doccia € 0.00	
Costo	€ 21.00	Wifi N/A	
Bastei		Servizi	Sito
Panoramica		220V € 0.00	
Indirizzo	Basteistrasse	H ₂ O € 0.50	Note Piccolo campeggio.
Tipo / Fonte	CA / None	Grigie N/A	Non esiste su Internet. Non credo abbia un sito.
Nome / Numero	N/A / N/A	Nautico N/A	Pagamento solo con EC-karte o contanti
GPS	50.98553, 14.05611	Cassetta € 0.00	Servizi chiusi causa pandemia.
Apertura	N/A	Doccia € 0.00	
Costo	€ 21.00	Wifi N/A	
Dresden		Servizi	Sito http://www.wohnmobil-dresden.de/
Panoramica		220V € 0.00	
Indirizzo	Zinzendorfstraße 1	H ₂ O €€	Note Reception all'Hotel a 400 mt in fondo alla via.
Tipo / Fonte	AA / Campercontact	Grigie € 0.00	Chiedono 20€ di cauzione per una tabella da esporre
Nome / Numero	Am Blüherpark / 3890	Nautico Mo	dietro al parabrezza e una chiave dell'armadio prese 220V..
GPS	51.04401, 13.74356	Cassetta € 0.00	Doccia (2€) e Wifi gratuito presso l'Hotel.
Apertura	Gen 1 - Dic 31	Doccia 2€ (note)	
Costo	19€ fino alle 18 del giorno dopo	Wifi (note)	
Moritzburg		Servizi	Sito
Panoramica		220V 0.50/kwh	
Indirizzo	Schloßallee 4	H ₂ O No	Note Il tempo di sosta pagato scade sempre alle 09:59
Tipo / Fonte	PS / Campercontact	Grigie No	indipendentemente dal vostro orario di arrivo.
Nome / Numero	N/A / 40088	Nautico No	Ovviamente il Castello apre alle 10.
GPS	51.1641, 13.67911	Cassetta No	
Apertura	Gen 1 - Dic 31	Doccia No	
Costo	€ 10.00	Wifi Noo	
Naumburg (Saale)		Servizi	Sito
Panoramica		220V €€	
Indirizzo	Luisenstraße	H ₂ O €€	Note
Tipo / Fonte	AA / Campercontact	Grigie € 0.00	
Nome / Numero	Parking Vogenviese / 3873	Nautico N/A	
GPS	51.14806, 11.81361	Cassetta € 0.00	
Apertura	Gen 1 - Dic 31	Doccia No	
Costo	€ 14.00	Wifi Noo	

Halle (Saale) Panoramica Indirizzo Pfarrstraße 3A Tipo / Fonte CA / Archiecampings Nome / Numero Am Nordbad / N/A GPS 51.51171, 11.95543 Apertura ??? - Set 6 Costo € 16.00	Servizi 220V € 2.60 H ₂ O € 0.00 Grigie N/A Nautico N/A Cassetta N/A Doccia N/A Wifi No	Sito https://baden-in-halle.de/campingplatz/campingplatz-nordbad Note Reception al parco acquatico in Trothaer strasse. A noi hanno detto che avremmo potuto fermarci fino alle 18 del giorno successivo.
Halle (Saale) Panoramica Indirizzo Herrenstrasse Tipo / Fonte PK / Campercar-Infos Nome / Numero An Der Stadtschleuse / 14917 GPS 51,48067, 11,96186 Apertura Gen 1 - Dic 31 Costo € 0.00	Servizi 220V No H ₂ O No Grigie No Nautico No Cassetta No Doccia No Wifi No	Sito Note Vicino alla Kirche di St. Moritz e al centro. Non abbiamo passato la notte qui, ci siamo fermati solo il tempo della nostra visita.
Brandenburg Panoramica Indirizzo Grillendamm 4 Tipo / Fonte AA / Campercontact Nome / Numero Stellplätze am Dom / 9532 GPS 52.41753, 12.56565 Apertura Gen 1 - Dic 31 Costo € 15.00	Servizi 220V €€ H ₂ O € 0.00 Grigie € 0.00 Nautico No Cassetta € 0.00 Doccia € 0.00 Wifi € 0.00	Site http://www.parkplatz-am-dom.de/ Note Pagamento solo con carta di debito tedesca (EC-karte) Oppure telefonata al numero scritto sul pannello. Qualcuno alzerà la sbarra. Si può pagare al piccolo bar all'interno o aspettare il guardiano.
Potsdam Panoramica Indirizzo Potsdamer Straße 196 Tipo / Fonte PS / Campercontact Nome / Numero Am Krongut / 72919 GPS 52.41334, 13.02889 Apertura Gen 1 - Dic 31 Costo € 10.00	Servizi 220V €€ H ₂ O No Grigie No Nautico No Cassetta No Doccia No Wifi No	Site http://www.wohnmobilstellplatz-potsdam.de/ Note Di fatto sono due punti sosta con ingressi (sbarre) indipendenti. Verificato solo quello a destra dell'ingresso. Solo otto prese 220V. Disponibili solo al mattino quando la maggior parte dei camper se ne va.
Frankfurt an der Oder Panoramica Indirizzo Hafestraße 2 Tipo / Fonte AA / Campercontact Nome / Numero Marina Winterhafen / 56006 GPS 52.35455,14.55018 Apertura Gen 1 - Dic 31 Costo € 15.00	Servizi 220V 0.50/kwh H ₂ O € 0.00 Grigie € 0.00 Nautico € 0.00 Cassetta € 0.00 Doccia € 0.00 Wifi No	Site https://www.marina-winterhafen.com/caravanstellplaetze Note
Szczecin (PL) Panoramica Indirizzo Przestrzenna 23 Tipo / Fonte CA / Campercontact Nome / Numero Kemping Marina / 44814 GPS 53.39499, 14.63647 Apertura Gen 1 - Dic 31 Costo € 19.00	Servizi 220V € 0.00 H ₂ O € 0.00 Grigie € 0.00 Nautico € 0.00 Cassetta € 0.00 Doccia € 0.00 Wifi N/AA	Site http://www.campingmarina.pl/ Note Autobus per il centro all'uscita (8złoty = circa 2 € in moneta) Chiedere cambio alla reception. Il campeggio ha piccolo ristorante.
Malchow Panoramica Indirizzo Ziegeleiweg 5 Tipo / Fonte AA / Campercontact Nome / Numero Bootshalle - Marina / 65680 GPS 53.46356, 12.42346 Apertura Mag 1 - Ott 1 Costo € 22.00	Servizi 220V € 0.00 H ₂ O € 0.00 Grigie € 0.00 Nautico € 0.00 Cassetta € 0.00 Doccia € 0.00 Wifi € 0.00	Site https://www.bootshalle-malchow.de/wohnmobilstellplatze/ Note Senza eccezioni il check out è alle 10. Abbiamo però chiesto di poter partire più tardi e ci hanno fatto accomodare nel parcheggio dietro la reception
Sellin (Isola di Rugen) Panoramica Indirizzo Kiefernweg 4B Tipo / Fonte AA / Campercontact Nome / Numero Reisemobilhafen Sellin / 4595 GPS 54.37157, 13.7014 Apertura Mar 25 - Nov 1 Costo € 23.00	Servizi 220V 0.50/kwh H ₂ O € 0.00 Grigie € 0.00 Nautico € 0.00 Cassetta € 0.00 Doccia € 0.00 Wifi N/A	Site http://www.reisemobilhafen-ruegen.de/ Note

Stralsund Panoramica Indirizzo Werftstraße 9 Tipo / Fonte AA / Campercontact Nome / Numero An der Rügenbrücke / 28409 GPS 54.30223, 13.09907 Apertura Gen 1 - Dic 31 Costo € 18.00	Servizi 220V 0.50/kwh H ₂ O € 0.00 Grigie € 0.00 Nautico € 0.00 Cassetta € 0.00 Doccia N/A Wifi N/AA	Site http://caravanstellplatz-stralsund.de/caravanstellplatz/ Note Ricevimento non presidiato da sabato mezzogiorno a lunedì mattina. Orario di check-out automatico. Quando si entra si ottiene una scheda per l'apertura della sbarra valida fino alle 15:00 del giorno successivo. Se vi attardate oltre l'ora di scadenza, dovrete pagare per un giorno ulteriore.
Rostock Panoramica Indirizzo Mühlendamm Tipo / Fonte PS / Campercontact Nome / Numero Parking Mühlendamm / N/A GPS 54.08405, 12.15242 Apertura Gen 1 - Dic 31 Costo € 15.00	Servizi 220V € 0.00 H ₂ O No Grigie No Nautico No Cassetta (Note) Doccia No Wifi No	Site Note Pagamento solo moneta o EC-karte. Elettricità gratuita e apparentemente senza limiti di potenza. Nessun punto di scarico disponibile ad eccezione della cassetta WC in un grande serbatoio. Tappate il naso.
Wismar Panoramica Indirizzo Schiffbauerdamm 12 Tipo / Fonte AA / Campercontact Nome / Numero Westhafen / 5566 GPS 53.8944, 11.45179 Apertura Gen 1 - Dic 31 Costo € 12.00	Servizi 220V 0.50/kwh H ₂ O € 0.00 Grigie € 0.00 Nautico No Cassetta € 0.00 Doccia € 0.00 Wifi € 0.00	Site http://www.wohnmobilpark-wismar.de/ Note Ottima area. Docce chiuse a causa del coronavirus
Lübeck Panoramica Indirizzo Steinrader Damm 12 Tipo / Fonte CA / Campercontact Nome / Numero Lübeck-Schönböcken / 22147 GPS 53.86946, 10.63079 Apertura Mag 18 – Ott 31 Costo € 25.00	Servizi 220V € 0.00 H ₂ O € 0.00 Grigie € 0.00 Nautico No Cassetta € 0.00 Doccia € 0.00 Wifi € 0.00	Site http://www.camping-luebeck.de/ Note All'uscita bus per la Holstentor. Attenzione alla fermata corretta al ritorno
Schleswig Panoramica Indirizzo Am Hafen 5 Tipo / Fonte AA / Campercontact Nome / Numero Stadhafen / 3580 GPS 54.51205, 9.56800 Apertura Gen 1 - Dic 31 Costo € 20.00	Servizi 220V € 0.00 H ₂ O € 0.00 Grigie € 0.00 Nautico No Cassetta € 0.00 Doccia € 0.00 Wifi € 0.00	Site http://www.womoplatz-schleswig.de/ Note La migliore area in assoluto mai trovata (ovunque). Reception al porto. Servizi aperti da chip che va restituito alla reception o al bar all'uscita pedonale verso il porto.
Maasholm Panoramica Indirizzo Uleweg 31 Tipo / Fonte AA / Campercontact Nome / Numero Seglerhafen / 1018 GPS 54.68272, 9.99328 Apertura Gen 1 - Dic 31 Costo € 20.00	Servizi 220V € 0.00 H ₂ O € 0.00 Grigie € 0.00 Nautico No Cassetta € 0.00 Doccia N/A Wifi N/A	Site http://www.maasholm.de/maasholm/wohnmobilstellplatz.html Note
Niebuß Panoramica Indirizzo Böhmestraße 19 Tipo / Fonte PS / Campercontact Nome / Numero N/A / 3574 GPS 54.78803, 8.82451 Apertura Gen 1 - Dic 31 Costo € 5.00	Servizi 220V 0.50/kwh H ₂ O No Grigie No Nautico No Cassetta No Doccia See note Wifi No	Site http://www.niebuell.de/Tourismus/Wohnmobilstellplatz Note Nelle vicinanze si trova un centro sportivo/piscina, probabilmente i suoi servizi (docce) sono accessibili ma non ho capito dove sia l'ingresso
Büsum Panoramica Indirizzo Dr.-Martin-Bahr-Straße 5 Tipo / Fonte AA / Campercontact Nome / Numero Im Nordseeheilbad / 6898 GPS 54.12976, 8.87034 Apertura Gen 1 - Dic 31 Costo € 19.00	Servizi 220V 0.50/kwh H ₂ O € 0.00 Grigie € 0.00 Nautico No Cassetta € 0.00 Doccia € 0.00 Wifi € 0.00	Site http://www.wohnmobiluebernachtungsplatz.de/ Note Il costo indicato include la tassa di soggiorno comunale di tre euro al giorno a testa. Si paga alla reception, non saprei quando essa è chiusa. Forse qualcuno passa a riscuotere, Ticket da esporre sul cruscotto. Vista Polizei controllarli.

Hamburg Panoramica Indirizzo Feldstraße 60 Tipo / Fonte PS / Campercontact Nome / Numero Heiligengeistfeld / 60390 GPS 53.55632, 9.9747 Apertura Gen 1 - Dic 31 Costo € 18.00	Servizi 220V € 5.00 H ₂ O No Grigie No Nautico No Cassetta No Doccia See note Wifi No	Site Note WC/doccia vecchi e sporchi. All'esterno c'è un parcheggio dove probabilmente si può parcheggiare gratuitamente. NON FATELO !!! Grande probabilità (verificata, per fortuna non capitato a noi) di subire la rottura dei vetri o furto con scasso.
Stade Panoramica Indirizzo Schiffertorsstraße 21 Tipo / Fonte AA / Campercontact Nome / Numero Am Schiffertor / 8659 GPS 53.60326, 9.46728 Apertura Gen 1 - Dic 31 Costo € 14.00	Servizi 220V 0.50/kwh H ₂ O 1€/100 Lt Grigie € 0.00 Nautico € 0.00 Cassetta € 0.00 Doccia € 1.00 Wifi € 0.00	Site https://www.stade-tourismus.de/de/zu-gast-als-wohnmobilist Note Ottima area ma pagamento laborioso. Vedi riquadro Info al giorno 22
Bremen Panoramica Indirizzo Kuhhirtenweg Tipo / Fonte AA / Campercontact Nome / Numero Am Kuhhirten / 8478 GPS 53.0645, 8.81934 Apertura Gen 1 - Dic 31 Costo € 15.00	Servizi 220V 0.50/kwh H ₂ O € 0.00 Grigie € 0.00 Nautico € 0.00 Cassetta € 0.00 Doccia € 1.00 Wifi € 0.00	Site http://www.stellplatz-bremen.de/ Note Buona area ma il pagamento potrebbe essere solo a monete. Dovrebbero avere una navetta per il centro ma piuttosto costosa. Curiosamente alcune piazzuole dispongono di prese per la TV satellitare centralizzata.
Osnabrück Panoramica Indirizzo Heinrichstraße 33 Tipo / Fonte PS / Campercontact Nome / Numero Schlosswallhalle / 8563 GPS 52.27072, 8.03967 Apertura Gen 1 - Dic 31 Costo € 15.00	Servizi 220V N/A H ₂ O N/A Grigie N/A Nautico N/A Cassetta N/A Doccia N/A Wifi N/A	Site Note Costo indicato per 24h. Possibili soste inferiori. Non abbiamo passato la notte qui, fermati solo il tempo della visita.
Münster Panoramica Indirizzo Theo-Breider-Weg Tipo / Fonte PK / Campercontact Nome / Numero Sentruper Sportanlage / 58330 GPS 51.95057, 7.59535 Apertura Gen 1 - Dic 31 Costo € 0.00	Servizi 220V No H ₂ O No Grigie No Nautico No Cassetta No Doccia No Wifi No	Site Note Solo un tranquillo parcheggio con stalli per una ventina di camper. Nessun servizio, solo bidoni della spazzatura. Bus 14 per il centro a trecento metri.
Minden Panoramica Indirizzo Uferstrasse Tipo / Fonte AA / Campercontact Nome / Numero Kanzleirs Weide / 821 GPS 52,28752, 8,9264 Apertura Gen 1 - Dic 31 Costo € 5.00	Servizi 220V 0.50/kwh H ₂ O N/A Grigie N/A Nautico N/A Cassetta N/A Doccia N/A Wifi N/A	Site Note Ampio parcheggio con area riservata camper. Solo una decina di prese 220V in due blocchi. Troppo pochi per i tanti camper consentiti. E troppo lontane dalla maggior parte delle piazzuole. Centro città al di là dal fiume (ponte pedonale).
Hildesheim Panoramica Indirizzo Lucienvörder Allee 1 Tipo / Fonte PS / Campercontact Nome / Numero Am Hohnensee / 30184 GPS 52.1389, 9.95395 Apertura Gen 1 - Dic 31 Costo € 0.00	Servizi 220V No H ₂ O No Grigie No Nautico No Cassetta No Doccia No Wifi No	Site https://www.hildesheim.de/tourismus/anreise/anreise-mit-dem-wohnmobil.html Note Solo un parcheggio con stalli per una dozzina scarsa di camper. Nessun servizio, solo bidoni della spazzatura. Andateci presto se volete trovare un posto. All'ingresso altro parcheggio ma a misura di soli furgoni.
Mühlhausen Panoramica Indirizzo Hinter der Mauer Tipo / Fonte AA / Campercontact Nome / Numero Am Engelsgarten / 87012 GPS 51.21072, 10.46378 Apertura Gen 1 - Dic 31 Costo € 5.00	Servizi 220V 0.50/kwh H ₂ O € 0.00 Grigie € 0.00 Nautico € 0.00 Cassetta € 0.00 Doccia No Wifi No	Site Note Agosto 2020, Google Earth ancora mostrava un parcheggio per sole auto ma ci sono sei/sette stalli riservati ai camper. Ingresso segnato ma abbastanza stretto.

Bamberg		Servizi		Site	http://www.stadtwerke-bamberg.de/
Panoramica		220V	0.50/kwh		
Indirizzo	Rhein-Main-Donau-Damm	H ₂ O	€ 0.00	Note	Pagamento solo con carta di credito.
Tipo / Fonte	AA / Campercontact	Grigie	€ 0.00		Camper service all'esterno con codice che viene fornito al
Nome / Numero	Heinrichsdamm / 3273	Nautico	€ 0.00		momento del pagamento.
GPS	49,88583, 10,90282	Cassetta	€ 0.00		
Apertura	Gen 1 - Dic 31	Doccia	No		
Costo	€ 15.00	Wifi	No		
Bregenz (A)		Servizi		Site	https://www.seecamping.at/
Panoramica		220V	€ 0.00	Note	Caro
Indirizzo	Hechtweg	H ₂ O	€ 0.00		
Tipo / Fonte	CA / Campercontact	Grigie	€ 0.00		
Nome / Numero	Seecamoing / 65907	Nautico	€ 0.00		
GPS	47.50576, 9.71219	Cassetta	€ 0.00		
Apertura	Mag 29 – Set 15	Doccia	€ 0.00		
Costo	€ 39.00	Wifi	€ 0.00		

Patrimonio

(artistico,
storico, ecc.)

Senza voler sostituire le guide turistiche, qui sotto una lista non esaustiva del patrimonio artistico, storico o naturalistico delle località visitate. Elencate secondo l'ordine cronologico dell'itinerario.

In **Verde** i siti o monumenti classificati da UNESCO¹ come patrimonio dell'umanità

In **Corsivo** (*Corsivo* se UNESCO) quelli che per ragioni diverse non abbiamo visitato o abbiamo solo sfiorato.

Ad esempio l'*Opera* di Bayreuth.

Località	Patrimonio
Bayreuth	<i>Opera - Schlos - Wagner house</i>
Augustusburg	Schloss (Castello)
Königstein	Festung Königstein (Fortezza)
Bastei	Sächsische Schweiz
Dresden	Historisches Grünes Gewölbe - Gemaldegalerie - Appartamenti Ducali
Moritzburg	<i>Schloss</i>
Naumburg (Saale)	<i>Dom Peter und Paul - Markt</i>
Zisterzienserkloster Schulpforte	<i>Abbazia</i>
Merseburg	Dom e Kloster
Halle	Marktkirche - Moritzkirche - Domplatz - Altermarkt - Neue Residenz - Moritzburg
Brandenburg	Dom St. Peter und Paul - Katharinenkirche - <i>Gotthardkirche</i>
Potsdam	<i>Palace e Park Sans Souci</i>
Frankfurt an der Oder	Bella città
Szczecin	<i>Castello dei Duchi di Pomerania - Waly Chrobrego - St. Jacob Apostle Cathedral – Markt</i>
Rheinsberg	<i>Schloss</i>
Röbel-Möritz	Bella cittadina
Malchow	Monastero delle Magdalenerinnen
Bergen	Isola di Rugen - <i>Nationalpark Jasmund</i>
Königsstuhl	Scogliere
Altenkirchen	Tour Isola di Rugen
Stralsund	<i>Centro storico</i> - Marienkirche - Alter Markt - Nikolaikirche
Ahrenshoop	Villaggio di artisti
Rostock	Kropeliner Tor - Marienkirche - Neuer Markt
Bad Doberan	Munster
Wismar	<i>Centro storico</i> - Markt - Furstenhof - Hilig-Geist-Kirche - Nikolaikirche
Lübeck	<i>Intera città</i> - European Hansemuseum
Eutin	<i>Renaissance Palace</i>
Schleswig	<i>Schloss Gottorf - Frelichtmuseum</i>
Glücksburg	Schloss
Flensburg	Bella città - Città del Rum
Niebüll	<i>Treno per l'Isola di Sylt</i>
Husum	Bella cittadina
Westerhever	<i>Faro</i>
Wesselburenerkoog	Eider Barrage (Diga mobile)
Hamburg	Una delle città più meritevoli di visita
Lüneburg	Am Sande - Kleine e Grosse Backerstrasse - Rathaus - Reitende-Diener-Strasse - Wasserviertel
Stade	Cittadina abbastanza carina - <i>Cosmae und Nikolai kirche - Walhadi kirche - Hansa Museum</i>
Cuxhaven	<i>Porto - Schloss</i>
Bremen	Markt - <i>Rathaus - Roland</i> - Dom - Böttcherstrasse - Schnoor
Osnabrück	Markt - Centro storico - Dom St. Peter - Marien kirche - Remarque Museum
Münster	Dom - Rathaus - Picasso Museum - <i>Schloss</i>
Minden	Dom - Domshattzkammer
Hildesheim	Markt - <i>St Michael - Dom</i> - St Godehard
Wolfenbüttel	Case a graticcio - Schloss
Mühlhausen	Bella cittadina - <i>Marien kirche</i> - S. Biasius kirche - Medieval walls
Bamberg	Dom - <i>St. Michael</i> - Neuer Residenza - <i>Centro storico</i>

¹ Siti UNESCO : Può essere classificata l'intera località o solo uno (o più) tra i suoi patrimoni.

Esempi: La città di Lübeck è classificata per intero. Viceversa, a Hildesheim lo sono *St Michael* e *il Dom* senza che lo sia la città.

**Europe in
camper di
Massimo**
Bibliografia
tedesca

Questo è stato il nostro nono viaggio in camper in Germania, tre estivi e gli altri invernali. Oltre a questo che hai appena finito di leggere, di altri sei abbiamo realizzato un diario. I più datati sono piuttosto rudimentali ma è comunque possibile estrarne alcune informazioni ancora valide su itinerari, località e loro patrimoni.

Anno	Mese	Titolo	URL
2004	Agosto	<i>Tour</i>	http://www.camperonline.it/viaggi-germania2004-08AM.pdf
2004	Dicembre	<i>Romantische Strasse</i>	http://www.camperonline.it/viaggi-germaniaromantica2004-12AM.pdf
2008	Agosto	<i>Altra Baviera</i>	http://www.camperonline.it/diari/userfiles/1603_Baviera-AnnaMassimo-Agosto2008.pdf
2011	Dic-Gen	<i>Dom e Munster a Capodanno</i>	http://www.camperonline.it/diari/diario_full.asp?id=3662
2014	Dic-Gen	<i>Sassonie a Capodanno</i>	http://www.camperonline.it/diari/diario_full.asp?id=5053
2016	Dic-Gen	<i>Sassonie a Capodanno II</i>	https://www.camperonline.it/diari-di-viaggio/Sassonie-a-Capodanno-II_5706

Grazie a...

Anna che per l'ennesima volta mi ha seguito in un viaggio apprezzando sia l'itinerario che i contenuti che ho individuato e spesso mi ha dato degli spunti per integrarli e arricchirli.

**Spazio per
annotazioni
e appunti**



meravel